

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

DIREZIONE TELEFONI GOVERNO 82
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 79

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via S. F. d'Assisi - Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 85 - Telefono n. 93 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza da colonna: Pubblicità No. 2,50 - Necrologi No. 2 - Cronaca No. 3 - Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 88 - Semestrale So. 55 - Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 36. PREZZO CENT. 14

ALL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Continuato l'esame del D.L. istitutivo dell'E. N. A. M.

Nella seduta di sabato l'Assemblea Legislativa ha proseguito nell'esame del D.L. 9.11.1957, n. 10 relativo all'istituzione dell'Ente Nazionale Ammassi Motoaratura, (E.N.A.M.).

Dobbiamo ai nostri lettori il completamento della seduta del giorno 30 dicembre u.s. per poi proseguire fino al punto in cui l'Assemblea è giunta.

Il giorno 30, dopo aver approvato l'articolo 3, l'Assemblea è passata all'esame del successivo articolo quattro che dispone circa il passaggio all'ENAM della gestione ammassi e motoaratura del Credito Somalo, precisando che il personale già assegnato a tale servizio, gestito dal Credito Somalo, è trasferito all'ENAM con l'attuale trattamento economico e l'attuale stato giuridico.

Sull'articolo intervengono: il Dep. Haji Abdulkadir Bin Abubaker (HDM), il quale, pur dichiarando di approvare l'articolo nella sua formulazione, esprime varie raccomandazioni quali ad esempio la costruzione di un magazzino a Mudun, la istituzione di un centro di motoaratura a Farhano, nonché la riduzione dei prezzi per l'affitto dei mezzi meccanici per aratura. Il Ministro per gli Affari Generali fa presente al Deputato che non tutte le necessità del Paese possono essere soddisfatte in una sola volta. Il Governo fa quello che gli è possibile fare e in questo caso il Governo ha intenzione, nei limiti delle proprie possibilità finanziarie, di ampliare quanto più possibile l'attività dell'Ente nel campo dell'ammasso e dell'assistenza degli agricoltori.

Per questo, continua il Ministro, il Governo ha cominciato col distaccare l'attività di questo Ente dal Credito Somalo in tal modo, continua il Ministro, le deficienze lamentate dal Deputato potranno essere soddisfatte.

Il Dep. Abdulkadir Aden Husen (HDM) il quale raccomanda che il nuovo Ente non deluda le speranze così come, nel campo specifico, ha fatto il Credito Somalo; il Dep. Mohamed Seek Osman (DPS) il quale esprime la sua preoccupazione circa lo status del personale che dal Credito Somalo viene trasferito all'Ente. Il Ministro per gli Affari Generali fa presente al Deputato che il Consiglio dei Ministri si è particolarmente preoccupato dell'avvenire di tale personale e che, tenuto conto della disoccupazione esistente nel Territorio, non ha creduto di licenziare nessuno. Circa lo status, il Ministro fa presente che essendo l'E.N.A.M. un Ente di Diritto Pubblico, potrà provvedere a dare al proprio personale un regolamento. Il Deputato non si dichiara soddisfatto dei chiarimenti avuti ed allora il Capo del Dipartimento I del Ministero AA. EE. precisa che i dipendenti dell'E.N.A.M. si verranno a trovare nella stessa posizione del personale dipendenti da altri Enti di Diritto Pubblico, quali la Banca d'Italia, il Credito Somalo ecc., cioè avrà piene garanzie, precisa quindi che avrà un contratto con l'Ente e tutto quanto non sarà regolato dal contratto lo sarà dal Codice Civile. Il Deputato si dichiara ora soddisfatto.

Il Dep. Hassan Abucar (PDS) il quale si dichiara contrario al passaggio in blocco del personale dei servizi ammassi e motoaratura del Credito Somalo al nuovo Ente. Anche perché aggiunge tale personale appare troppo numeroso.

Il Ministro per gli Affari Generali fa presente al Deputato che fermo restando il fatto che il Governo non ha creato il nuovo Ente per sfiducia verso il Credito Somalo ma per ragioni di funzionalità, nella nuova organizzazione sarà possibile anche stabilire quale personale è superfluo e quale è incompetente. Il Deputato si dichiara soddisfatto della risposta fornita dal Ministro: il Dep. Ali Seek Ges Mallim (LGS) il quale raccomanda che i dirigenti del nuovo Ente siano somali. che il

to Somalo al nuovo Ente. Anche perché aggiunge tale personale appare troppo numeroso.

Il Ministro per gli Affari Generali fa presente al Deputato che fermo restando il fatto che il Governo non ha creato il nuovo Ente per sfiducia verso il Credito Somalo ma per ragioni di funzionalità, nella nuova organizzazione sarà possibile anche stabilire quale personale è superfluo e quale è incompetente. Il Deputato si dichiara soddisfatto della risposta fornita dal Ministro:

il Dep. Ali Seek Ges Mallim (LGS) il quale raccomanda che i dirigenti del nuovo Ente siano somali. che il

nuovo Ente assista in particolare gli agricoltori somali, e infine approva l'articolo; i Deputati Seek Ali Salad Abbi Elmj (HDM) Haji Abdullahi Mohamed Ismail Ali (LGS) e Mohamed Abdi Kero (LGS) per l'approvazione dell'articolo.

Messo ai voti l'articolo viene approvato con 34 voti favorevoli e 4 astenuti.

Il relatore illustra quindi l'articolo cinque relativo al patrimonio dell'ENAM, che, senza discussione, viene approvato con 33 voti favorevoli e 3 astenuti.

E' la volta dell'articolo sei relativo all'istituzione di appositi capitoli di spesa e di entrata. (Continua in III Pag.)

Le linee generali e la portata della riforma costituzionale francese

La riforma rafforzerebbe l'esecutivo a svantaggio del legislativo - Forte il disaccordo tra i partiti di maggioranza - si ritiene che Gaillard potrà la questione di fiducia avanti all'Assemblea Nazionale

PARIGI, 6.

Il Presidente del Consiglio Gaillard sembra deciso a giocare le sorti del suo governo sul progetto di riforma costituzionale alla riapertura dei lavori parlamentari che avverrà tra pochi giorni.

Gaillard ha discusso a lungo la situazione con il Guardasigilli Robert Lecourt che già presiedette diverse riunioni della conferenza della «tavola rotonda» indetta appunto per trovare un accordo tra i partiti della maggioranza su quello che, a ragione o a torto, viene considerato sin dai tempi della terza repubblica il problema chiave della Francia. Finora tuttavia manca un accordo tra i partiti della maggioranza nonostante l'attività mediatrice svolta con abilità e tenacia dallo stesso Presidente della Repubblica Coty e da Gaillard. Anzi per evitare un vero e proprio suicidio di Gaillard un'ultima riunione della conferenza della «tavola rotonda» è stata indetta per il tredici gennaio.

Si attribuisce al giovane e attivo Presidente del Consiglio l'intenzione di depositare alla Camera il progetto di riforma costituzionale preparato dalla «tavola rotonda» al più tardi il 15 gennaio.

I punti principali della riforma sono i seguenti: soppressione del diritto che hanno ora i deputati di proporre nuove spese; sostituzione del voto sulla questione di fiducia con un altro da prendersi a maggioranza assoluta su di una mozione di censura chiesta dall'opposizione. In altre parole non toccherà più al governo raccogliere attorno a se una maggioranza favorevole ma all'opposizione di trovarne una contraria. La differenza è tecnicamente forte; dopo i primi diciotto mesi di ogni legislatura il diritto di sciogliere il Parlamento spetterebbe normalmente al Presidente del Consiglio e, solo in caso di prolungata crisi, al Presidente della Repubblica.

La riforma mira dunque a rafforzare l'esecutivo a svantaggio del potere legislativo. E

se proprio non rovescia certo attenua grandemente l'attuale «regime d'assemblea».

Sul testo di riforma come si è detto manca ancora l'accordo dei partiti della maggioranza. Mentre socialisti e moderati chiedono solo modifiche parziali più grave e senza dubbio l'opposizione dei radicali tanto di quelli ortodossi che di quelli dissidenti i quali chiedono che una riforma elettorale preceda la revisione costituzionale. Ora la prima allo stato dei fatti appare ancora più difficile della seconda.

Poujadisti e comunisti sono contrari per principio sia pure in modo opposto: i primi bolzano d'importanza la riforma che i secondi criticano perché troppo reazionaria. Per i gollisti infine il problema non è quello di una revisione costituzionale ma di una riforma del regime.

E' difficile pensare che un accordo possa essere raggiunto nel giro di un paio di settimane. Quindi o il problema verrà risolto oppure Gaillard dovrà porre la questione di fiducia e, con molte probabilità di essere sconfitto.

Dimissioni nel Governo Britannico

Londra, 6.

Il Cancelliere dello Scacchiere Peter Thorneycroft, si è dimesso per protesta contro la politica finanziaria del governo, ha annunciato un comunicato ufficiale stanotte. Lo sostituisce il Ministro dell'Agricoltura Heathcoat, al cui posto andrà John Hare finora segretario di stato alla guerra.

Si sono dimessi inoltre il segretario economico della tesoreria, il segretario finanziario della tesoreria.

John Hare sarà sostituito da Christopher Seames.

Le trattative jugo-indonesiane

Belgrado, 6.

Le previste trattative per la fornitura di armi all'Indonesia hanno avuto inizio oggi a Belgrado - secondo quanto annuncia la radio jugoslava - fra una delegazione del Ministero della Difesa di Giacarta ed esponenti governativi jugoslavi.

Non vengono forniti dettagli sulle conversazioni, ma si presume che l'oggetto delle trattative sia costituito da armamento leggero per l'esercito e da navi di piccolo tonnellaggio per la marina militare.

In linea di principio la Jugoslavia è pronta a dar corso alle ordinazioni indonesiane ma una decisione non è stata ancora presa per quanto concerne le modalità di pagamento, dato che il governo di Giacarta vorrebbe evitare il versamento di valuta e Belgrado insisterebbe invece per ottenerlo.

Si ritiene che l'Indonesia finirà per servirsi della Jugoslavia anche a costo di qualche sacrificio finanziario, pur di poter sostenere dinanzi all'opinione pubblica mondiale che per il rifornimento di armi essa non dipende esclusivamente dal blocco sovietico, dal canto suo, la Jugoslavia si accollerà presumibilmente qualche onere, per testimoniare concretamente il suo allineamento con i paesi di «terza forza».

PRIMA DI LASCIARE GIAKARTA

Sukarno ha rivolto un appello al popolo perchè resti unito

Il Presidente ha anche sottolineato il fatto che il suo viaggio era già stato organizzato su consiglio dei medici - La comunità olandese avrà entro la fine di gennaio lasciato l'Indonesia

GIAKARTA, 6.

Il Presidente dell'Indonesia Sukarno ha lasciato Giacarta per l'India per un viaggio di sei settimane nel corso del quale egli visiterà paesi dell'Asia e dell'Africa.

Prima di partire il Presidente ha lanciato un appello agli indonesiani chiedendo loro di rimanere uniti.

Nel messaggio, il Presidente sottolinea anche il fatto che il suo viaggio era stato organizzato da diversi mesi su consiglio dei medici e che in tutti i paesi che egli visiterà, agirà nell'interesse del popolo indonesiano e della Repubblica.

Un'ora prima della sua partenza Sukarno ha trasmesso i suoi poteri al presidente della Camera Sartono, il quale ha prestato giuramento tre settimane fa quale Vice Presidente della Repubblica.

L'ex Vice Presidente, Mohamed Hatta, il quale ha rifiutato di esercitare tale funzione durante l'assenza di Sukarno, e che ha anche vivamente criticato le misure antiolandesi prese dal Governo dell'Indonesia, ha offerto un pranzo al Presidente nella circostanza della sua partenza.

Sempre da Giacarta si apprende che la comunità olandese ammontante a quarantamila persone avrà, entro il mese di gennaio, lasciato l'Indonesia per la madre Patria.

Giunge notizia infine che l'Amministratore civile del nord dell'isola di Celebes, Manoppo, ha confermato alla stampa locale che la regione da lui amministrata si è separata, dal primo gennaio, dalla provincia di Celebes che ha per capitale Macassar.

Egli ha precisato che il nord di Celebes non avrà più alcun legame amministrativo con la provincia di Celebes, avendo scelto come capitale la città di Menado.

Riduzione di effettivi nelle forze armate URSS

Mosca, 6.

Radio Mosca ha annunciato una ulteriore riduzione delle forze armate sovietiche per un totale di 300 mila uomini.

L'emittente ha precisato che, tra l'altro, verranno ritirati circa 40 mila uomini dalla Germania orientale e oltre quindicimila dall'Ungheria.

DOPO IL DISCORSO DI MAC MILLAN

Non si tratta di una proposta ma di un suggerimento ha precisato il Foreign Office

Il Ministero degli Esteri britannico ha fatto fare ad un suo portavoce dichiarazioni tendenti a mettere nella giusta luce l'iniziativa del premier - La questione sarà esaminata mercoledì dal Consiglio Permanente della NATO - Il passo è stato compiuto per soddisfare l'opinione pubblica e del Commonwealth afferma la stampa francese

Londra, 6.

La proposta Mac Millan circa la conclusione eventuale di un patto di non aggressione con l'Unione Sovietica, ha dato luogo, oggi, alla seguente messa a punto da parte di un portavoce del Foreign Office.

« Il passo, ha detto il portavoce, del discorso del Primo Ministro deve essere considerato come facendo parte di un tutto. Il Primo Ministro tenta di far risaltare il rapporto fra le parole e gli atti. Ciò che egli ha voluto dire è che noi dobbiamo continuare ad agire per la conclusione di accordi che saranno seguiti da fatti, che debbono trovare la loro realizzazione in misure concrete. Se per arrivare a tali accordi, dovesse essere utile concludere un patto di non aggressione, il Governo britannico riterrebbe allora che un tale patto, che completerebbe gli accordi conclusi, potrebbe avere effetti positivi ».

Si apprende intanto da Parigi che l'iniziativa del « premier » britannico sarà discussa mercoledì nel corso della riunione del Consiglio Permanente della NATO, che deve studiare le risposte degli alleati ai messaggi del Maresciallo Bulganin.

Nel frattempo, negli ambienti politici diplomatici parigini il patto ha suscitato rilevante interesse. Tra l'altro si fa osservare che l'idea di un patto di non aggressione con Mosca era stata già lanciata davanti alle Nazioni Unite, nel novembre 1954, dall'allora Presidente del Consiglio francese, Pierre Mendes-France, e che essa non fu estranea alla convocazione della conferenza di Ginevra « al massimo livello », nel giugno 1955.

Ma la nota cui si ispira la stampa francese nei suoi commenti al discorso di Mac Millan è quella dello scetticismo. Sottolineando il fatto che il

(Continua in 3° pag.)

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

LA "BEFANA" AI MOVIERI

Una atto di cortesia e di elevato spirito civico

I bravi «movieri» hanno avuto ieri la loro «Befana».

La spontaneità dell'iniziativa è stata di questa simpatica manifestazione, la cosa più bella.

—I doni, che il primo gennaio avevano fatto la loro comparsa timida (noi li chiamammo «ex voto» di automobilisti) erano ieri numerosi, anzi nei punti di maggior traffico numerosissimi, e rendevano vivaci le pedane dei «movieri», mentre sui marciapiedi la popolazione incuriosita per la novità, commentava divertita ed attratta.

E' stata per tutti una bella sorpresa. Frutto della reciproca comprensione, e della reciproca stima, che esiste tra gli Agenti addetti al traffico ed i maggiori utenti della strada: automobilisti, motociclisti, vespisti, ecc.

Ma anche i pedoni non sono stati da meno e ci piace qui sottolineare il gesto del tutto naturale con cui un qualunque uomo della strada, pedone, anzi pedonissimo, si è avvicinato modesto e sorridente alla pedana e tratto dal suo zambùl un mangus, l'unico che vi era contenuto, lo ha delicatamente posto a terra, andandosene poi così, quasi inosservato, come era giunto.

Il modesto frutto, ve lo possiamo assicurare, non scompariva affatto tra i panettoni e i grossi pacchi, ma li brillava (forse effetto di un raggio del sole) di una luce tutta propria.

E' una tradizione, questa della «Befana» ai movieri, caratteristica di quasi tutti i paesi del mondo ed è con viva e profonda soddisfazione, lo ripetiamo, che rileviamo come abbia preso a vivere anche qui.

Doveroso riconoscimento, in fondo, della opera che questi Agenti compiono diuturnamente, sotto il sole o sotto la pioggia, a tutela della sicurezza di tutti quanti usano la strada.

Ma il gesto va, secondo noi, al di là di questo interesse, diciamo così, immediato, nel ringraziare i «movieri» per la loro opera, la cittadinanza ha inteso esternare alla Polizia la sua gratitudine per quanto essa fa quotidianamente in Mogadiscio ed in ogni più lonta-

na contrada del Territorio per la tranquillità e la sicurezza della popolazione.

E' stato, quello di ieri, un gesto di spontanea cortesia ed una dimostrazione di elevato spirito civico.

Prime visioni

IL PREZZO DELLA GLORIA

Sotto gli auspici della ENIC, il regista A. Mussu, fin qui poco noto, si è dato ad illustrare in un episodio probabilmente immaginario, ma altrettanto probabilmente non lontano da quella che a suo tempo ha dovuto essere la realtà, uno dei vari tentativi di rifornire di carburanti il fronte della Marmarica. Il prezzo della gloria è qualcosa di rassegnato, accessibilmente umano e così pure le avventure e le traversie del cacciatorepediniere nella sua ultima missione di guerra. Per un pubblico ormai abituato a spettacoli del genere molto più movimentati, il film può apparire piuttosto sciatto. Pur non peccando di brillantezza, in realtà non lo è; pecca piuttosto di estremo semplicismo, ma data la mancanza di pretenzioni il difetto si può in fin dei conti benevolmente tollerare.

RITORNO ALL'ISOLA DEL TESORO

Il ritorno è un ritorno in piena regola, nientedimeno che duecento anni dopo il suo seppellimento e tanto per variare di un tantino la tematica ufficiale, il possessore della fortunata mappa è addirittura un pronipote di uno dei pirati seppellitori, o per essere più precisi, una nipote, impersonata sulla pellicola dalla longilinea Dawn Adams.

Lo scoglio maledetto che custodisce il forziere è costellato di vecchi scheletri; la spedizione di ricerca col suo seguito di dubbia moralità si dà del suo meglio da fare per rinnovare il materiale di decorazione per i secoli futuri e ci riesce. Una buona parte lascia «atti le ossa al sole». Conclusione finale, il tesoro è strappato dal suo secolare giaciglio. Amen. Cinematograficamente, almeno, un capitolo chiuso una volta per tutte.

Toselli

Due morti ed un ferito in incidenti stradali

All'altezza del km. 113 della rotabile Villabruzzi-Bulo Burti, Barrou Ghedi Ali di anni 42, mentre viaggiava a bordo dell'autocarro targa SO 4354 pilotato da Abucar Hersi Uehelie di anni 23, cadeva dal cassone e, investito dalla ruota posteriore sinistra dell'autocarro stesso, rimaneva ucciso sull'istante.

La Polizia di Villabruzzi, procedeva all'arresto dell'autista ed al sequestro dell'automezzo.

Nelle vicinanze di Galcaio, Nur Mire Elmi, di anni 20, mentre viaggiava a bordo dell'autocarro SO 325, pilotato da Ahmed Abdulle Elmi, a causa degli sbalzi provocati dal cattivo fondo stradale, cadeva dal cassone e veniva investito dalla ruota posteriore dell'automezzo stesso.

Il Nur trasportato presso quell'Ospedale, veniva ricoverato con prognosi riservata.

La Polizia del luogo sta procedendo agli accertamenti di competenza.

Alcuni giorni fa in Mogadiscio, a via Franchetti, l'autovettura targata SO 5613 guidata da Mohamed Hassan Mohamed di anni 26, investiva Giafar Ali Mohamed di anni 12, il quale stava giocando, sulla pubblica strada, con altri ragazzi.

Il Giafar Ali Mohamed trasportato presso l'ospedale De Martino vi decedeva poco dopo, e malgrado le cure praticategli, a seguito delle ferite riportate.

La Polizia stradale ha proceduto al fermo dell'autista ed al temporaneo sequestro dell'autovettura.

Lettere del pubblico

(Da Alula riceviamo e pubblichiamo)

Spettabile Sig. Direttore, Le rubo tempo e spazio per segnalare un desiderio, a mio avviso legittimo, di buona parte degli scolari di quinta elementare in Migiurtinia. Come Lei sa l'anno scolastico migiurtino per questioni di clima, differisce totalmente da quello del resto della Somalia. Le lezioni sono impartite da settembre a maggio mentre, dal Mudugh verso Sud, il calendario scolastico inizia con luglio e termina in marzo.

Conseguenze?

Che gli scolari migiurtini di quinta, per andare in prima media debbono giocoforza sostenere l'esame di ammissione nell'unica sessione disponibile a Mogadiscio per loro, in luglio. Ciò è in loro deleterio per due motivi: primo, vengono ad usufruire di una sola sessione d'esame, contro le due degli scolari delle altre Regioni, più fortunati; secondo, superando detti esami, per continuare gli studi vengono a perdere quasi in pieno le vacanze ed il loro ben meritato riposo (ben meritato, perchè si tratta di scolari che, dopo nove mesi di scuola, sostengono a fine maggio lo esame di quinta e, un mese dopo, quello di ammissione, per iniziare subito poi la scuola media, senza neppure un giorno di respiro).

Un'altra considerazione che si potrebbe fare è che Mogadiscio... dista mille e più chilometri da Scusiuban, Alula, Candala, Bosaso e via dicendo. Una distanza enorme per cui molti ragazzi, anche intellettualmente dotati, preferiscono abbandonare gli studi che dovrebbero continuare a loro spe-

se fuor dal clima familiare, dato che evidentemente pochi sono i fortunati che riescono ad ottenere un posto gratuito al Collegio Somalia.

Rimedi? Ne proporrei uno. Istituire una prima classe media (sperimentale magari), come sezione staccata, a Bosaso.

I ragazzi di quinta di Eil, Garoe, Gardo, Bender Bella, Bosaso, Scusiuban, Candala, Alula ne sabbero avvantaggiatissimi.

Per l'alloggio ed il vitto potrebbero appoggiarsi a famiglie parenti od amiche che a Bosaso sicuramente avranno (a Mogadiscio, non sempre). Durante le varie vacanze nel corso dell'anno potrebbero tornare qualche giorno in famiglia. Non avrebbero le distrazioni della grande città. A un bisogno qualsiasi, sarebbero sempre ad un passo dalla loro casa.

Usufruirebbero delle due sessioni d'esame d'ammissione. Non perderebbero le vacanze estive.

Difficoltà? Ve ne saranno certamente. Non credo però gravissime.

Basterebbe un'aula, e tre insegnanti, uno di lettere, uno d'arabo, uno di matematica. Per questi ultimi due insegnanti, di pochissime ore settimanali, potrebbero essere utilizzati, come lavoro straordinario, anche gli stessi maestri diplomati che già a Bosaso insegnano. Comunque, sarei ben lieto se Lei, ospitando questa mia, consentirà, su tale questione, si apra una discussione sul «Corriere».

Ringraziandola, mi firmo
Sergio Di Giacomo



IL PROGRAMMA DI RADIO MOGADISCIO

- 12.30 - Hello
- 12.40 - Gabai
- 12.50 - Hello
- 13.00 - Giornale Radio (som.)
- 13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
- 13.30 - Giornale Radio (ital.)
- 13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
- 14.00 - Fine della trasmissione
- ***
- 16.00 - Recitazione ed interpretazione del Corano
- 16.15 - Hello
- 16.25 - Conversazione sulla vita sociale
- 16.35 - Giornale Radio (som.)
- 16.50 - Hello
- 17.00 - Gabai
- 17.10 - Hello (duetto)
- 17.25 - Gabai
- 17.35 - Canzone moderna somala
- 17.40 - Gurou
- 17.45 - Giornale Radio (Dialecto Alto Giuba)
- 18.00 - Fine della trasmissione
- ***
- 19.30 - Recitazione del Corano
- 19.35 - Hello
- 19.50 - Gabai
- 20.00 - Hello (duetto)
- 20.15 - Giornale Radio (ital.)
- 20.30 - Abbiamo trasmesso programma gentilmente offerto dalla RAI
- 21.00 - Giornale Radio (som.)
- 21.15 - Fantasia
- 22.00 - Fine della trasmissione

GLI SPETTACOLI

- CINEMA BENADIR - «La vera storia di Jess il bandito» - Cinemascope - con Robert Wagner, Jeffrey Henter, Hope Lange.
- CINEMA CENTRALE - «Sindacato di Chicago» con Dennis O'Keefe, Abbe Lane, Paul Stewart - Cinegiornale.
- CINEMA EL GAB - «Ritorno all'Isola del tesoro» - Prima visione - Ferraniacolor - con Dawn Adams, Tab Hunter, Porter Hall - Segue documentario.
- CINEMA HAMAR - «Il padrone sono me» con Andreina Pagnani, Paolo Stoppa, Myriam Bru.
- CINEMA HADRAMUT - «Nagin» - Film indiano.
- CINEMA MISSIONE - «Ritorno all'Isola del tesoro» - Prima visione - Ferraniacolor - con Dawn Adams, Tab Hunter, Porter Hall - Segue documentario - Orario: 19 - 20,30 - 22.
- SUPERCINEMA - «Kronos» - Cinemascope - con Jeff Morrow, Barbara Lawrence, John Emery - Cinegiornale.

ANNUNCI ECONOMICI

Bolaffi catalogo dei francobolli italiani 1958 è in vendita alle Cartolerie Porro.

Radio Mogadiscio

inizia la pubblicità radiofonica in somalo e italiano.

Gli annunci verranno trasmessi prima e dopo i giornali-radio delle:

- ore 13 somalo
- ore 13,30 italiano
- ore 16,35 somalo
- ore 20,30 italiano e somalo
- ore 21 somalo

Le sottonotate tariffe valgono sia per la trasmissione somala che per la trasmissione italiana.

Una volta la settimana per un mese	Ogni giorno per una settimana	Una volta la settimana per 6 mesi	Una volta la settimana per un anno oppure 2 volte la settimana per 6 mesi	Due volte la settimana per un anno	Tre volte la settimana per un anno	Quattro volte la settimana per un anno
Per 1 minuto						
So. 10	So. 40	So. 60	So. 234	So. 416	So. 728	So. 1040
		Sconto 10%	Sconto 20%	Sconto 30%	Sconto 40%	Sconto 50%

LA SOMALIA NELLA STAMPA MONDIALE

Per turbamenti in vista

Proseguendo nel nostro compito di informare i lettori su quanto, su questo o quello argomento, si va scrivendo nel mondo sulla Somalia, riportiamo qui di seguito quanto recentemente è apparso nel londinese «Times».

Il perturbamento generale che probabilmente si verificherà nel «Corno dell'Africa» è ormai manifesto. Chiunque abbia una qualche conoscenza di questa parte del mondo riconoscerà che la situazione è minacciosa. La Signorina Margery Perham ed il Signor Gerald Reece, già Governatore del Somaliland Britannico hanno aggiunto alle voci allarmistiche anche i loro moniti recentemente nel «Times». Tuttavia niente si fa per scongiurare il pericolo. Le Nazioni Unite, quando stabilirono il mandato Fiduciario Italiano in Somalia, decretarono che il Paese dovesse ottenere l'indipendenza nel 1960. Questa decisione fu totalmente irresponsabile, poiché doveva essere una cosa ovvia allora che gli Italiani non avevano alcuna possibilità di rendere i Somali idonei all'autogoverno in dieci anni. Fu una decisione non solo fondamentalmente ingiusta nei confronti dei somali stessi, ma pericolosa per i loro vicini, poiché popolazioni somale vivono anche in Etiopia, a Gibuti, nel Somaliland Britannico e nel Kenya. E' assai poco probabile che tutti costoro resterebbero tranquilli quando i Somali della Somalia Italiana diverranno indipendenti. Le Potenze interessate si stanno preparando a far fronte al futuro in modi diversi. Gli italiani sono impazienti di andarsene. Gli etiopici hanno persuaso gli inglesi a dare esecuzione ad antichi accordi cedendo dei territori somali fino allora sotto Amministrazione Britannica. Non vi è dubbio che il Governo Etioptico ha tratto da ciò la conclusione che gli italiani seguiranno comunque gli italiani nell'andarsene, sicché questo passo ha rappresentato per l'Etiopia il più efficiente mezzo per proteggere le sue frontiere. Gli inglesi si trovano in un dilemma. Essi stanno facendo del loro meglio per proteggere gli interessi delle tribù somale che pascolano il loro bestiame, in base al trattato anglo-etioptico, anche dal lato etioptico della frontiera. Gli inglesi stanno anche cercando di spingere avanti politicamente i Somali del Protettorato, anche se alcuni pensano che ciò avvenga troppo lentamente. Ma qualunque cosa la Amministrazione Inglese possa fare, i Somali del Protettorato non potranno essere pronti per l'indipendenza per il 1960, quando la richiesta si farà certa-

mente sentire. Il governo del Kenya sta mantenendo delle forze di sicurezza in soprannumero per proteggere le sue frontiere. I francesi hanno introdotto la legge-quadro a Gibuti. Gli egiziani, che non hanno alcuna base territoriale in questa parte dell'Africa, vi stanno però facendo un'opera di propaganda con ogni mezzo a disposizione. Ovviamente nessuno dei paesi interessati può risolvere questo problema da solo. Le Nazioni Unite, in considerazione di quanto hanno saputo fare nel passato, difficilmente potranno dare un valido aiuto

oggi. Ci sono comunque alcuni fattori che appaiono chiari nella situazione. Uno di questi è che non appena la Somalia diverrà indipendente, essa avrà bisogno di aiuti tecnici e amministrativi. Gli altri fattori si possono riassumere nel fatto che tutti gli altri Somali vorranno seguire la Somalia nella sua indipendenza, e che presto o tardi cercheranno di unirsi. Il meno che le Potenze che oggi hanno il controllo delle diverse parti del territorio somalo dovrebbero fare, è di incontrarsi e discutere insieme le possibili linee di azione comune.

E' IN CORSO A PARIGI

Una riunione per l'attuazione dei trattati europeistici

PARIGI, 6.

Una conferenza è riunita al Quay D'Orsay dei Ministri degli Esteri della conferenza della «piccola Europa».

I lavori svoltisi in mattinata hanno avuto un carattere esplorativo. Grandissimo, comunque, è il riserbo mantenuto da tutte le delegazioni e perciò non fondate le molte voci che corrono.

Il problema fondamentale della conferenza consiste nella scelta della capitale europea e nella nomina dei presidenti dei 9 commissari del mercato comune e dei 5 dell'Euratom. Si pensa che i negoziati saranno serrati fino all'ultimo minuto, tanto più che le decisioni dei sei debbono venir prese all'unanimità.

Si apprende da fonte francese che in caso di permanente disaccordo il Ministro Pineau avrebbe l'intenzione di chiedere la nomina di una commissione d'inchiesta, che avrebbe il compito di studiare nuovamente il problema e di fare delle proposte precise. E' evidente, però, che una tale proposta mal si accorderebbe con il fatto che i due trattati europei sono già in vigore dal

Aumento dei seggi africani in Uganda

Kampala, 6.

Il Governo dell'Uganda ha annunciato la creazione di tre nuovi seggi africani nel Consiglio Legislativo.

Il provvedimento porta a 33 voti la maggioranza africana nel Consiglio, su un totale di 60 membri, e implicherà la soppressione del voto preponderante del governatore dell'Uganda allorché egli agisce quale presi-

dente dell'Assemblea Legislativa.

Il Governo mantiene la maggioranza nel Consiglio.

Il primo gennaio. Sempre da fonte francese si attribuisce al Ministro italiano Giuseppe Pella l'intenzione di chiedere che venga adottato il principio in base al quale il paese che ospiterà la capitale dovrà rinunciare al posto di presidente delle due istituzioni. Negli stessi ambienti si osserva che la tesi di una capitale unica ha perduto terreno in questi ultimi tempi a favore della tesi del decentramento regionale almeno come soluzione provvisoria.

La riunione dei «sei» è ripresa nel pomeriggio. I lavori continuano ad essere circondati dal massimo riserbo.

Il Capo di S.M. USA in Spagna

Siviglia, 6.

Il Capo di Stato Maggiore Generale statunitense, Gen. Taylor è giunto oggi all'aeroporto militare di San Pablo.

Il Generale che assisterà alla prossima riunione del comitato militare del Patto di Bagdad, si tratterà in Spagna quattro giorni ed avrà contatti con i capi della missione militare americana in Spagna e con i capi di stato maggiore delle Forze Armate spagnole.

Il Generale Taylor, prima di recarsi ad Ankara, visiterà la Libia, l'Iran, l'India, il Pakistan, l'Arabia Saudita e l'Etiopia.

Petrolio in Libia

IL CAIRO, 5.

A quanto si apprende da Bengasi il primo carico d'armi irachene all'esercito libico è giunto colà in aereo.

Un secondo invio è previsto fra due settimane.

Si apprende anche che dopo solo due anni di ricerche l'oro nero è sgorgato dal sottosuolo libico.

Nel 1955 quando il governo libico assegnò le prime concessioni le compagnie petrolifere iniziarono in diverse parti del territorio la corsa al petrolio.

Il primo petrolio libico è sgorgato da uno dei pozzi della Esso Standard e precisamente nella località denominata Atshan 2. La località è a circa 900 chilometri nell'interno tripolino ed a 70-80 chilometri dal confine algerino.

Il petrolio è stato trovato quando la sonda aveva raggiunto i 713 metri di profondità.

All'Assemblea Legislativa

(Continuazione della 1ª pag.) nel bilancio del Governo della Somalia per i versamenti e i rimborsi dell'ENAM.

Sugli articoli intervengono:

il Dep. Adulkadir Mohamed Aaen (HDM) il quale raccomanda che il prezzo d'ammasso sia fissato alla inizio di ogni stagione e raccomanda anche che si proceda alla ricerca di nuovi mercati esteri per smerciarvi l'eccedenza di cereale. Propone, infine, che sia messa a disposizione del capitolo di bilancio relativo una somma a fondo perduto;

il Dep. Haji Abdulkadir bin Abubaker (HDM) il quale si dichiara d'accordo con le raccomandazioni del suo capogruppo e chiede quindi quale sia l'entità della somma che il Governo dovrà stanziare per il funzionamento dell'Ente. Al Deputato risponde il Capo del Dipartimento 1° Ministero AA. EE. il quale, però, intende anche rispondere all'On. Abdulkadir Mohamed Aaen, facendo presente che non è possibile addurre alla proposta di fissare il prezzo d'ammasso all'inizio di ogni stagione in quanto, per stabilire tale prezzo è necessario conoscere il prezzo di mercato internazionale. Circa la richiesta dell'On. Haji Abdulkadir bin Abubaker, il Capo Dipartimento fa presente che la somma da stanziarsi varia di anno in anno;

il Dep. Scek Ali Salad Abdi Elmi (LGS) il quale approva l'articolo, che messo ai voti risulta approvato con 37 voti favorevoli e 5 astenuti.

Nella seduta del giorno quattro, l'Assemblea ha continuato nell'esame del D.L. in questione riprendendo dagli articoli sette ed otto relativi rispettivamente all'autorizzazione all'ENAM ad eseguire operazioni finanziarie ed alla esenzione fiscale per le operazioni di ammasso e motoratura effettuate dall'Ente.

Sugli articoli intervengono:

i Deputati Haji Abdulkadir bin Abubaker (HDM) Haji Abdo Ebrau Talasso (LGS) e il Dep. Scek Mohamed Omar Abdi per l'approvazione degli articoli;

il Dep. Hassan Abukar (PDS) il quale chiede di sapere chi garantirebbe l'Ente nel caso in cui questo contraesse debiti con Enti esteri. Alla risposta che è il Governo che garantisce, il Deputato vuol sapere la ragione. Gli viene risposto che avendo il Governo istituito l'Ente deve soddisfarne le esigenze. Il Deputato si dichiara contrario al fatto che l'Ente possa contrarre debiti. Il Deputato si dichiara soddisfatto;

i Deputati Nur Mohamed Abdi (HDM) Scek Aden Au Mussa (LGS) per l'approvazione, e Haji Abdullahi Mursal (HDM) per l'approvazione;

il Dep. Haji Ahmed Aden Haji Amin (HDM) si dichiara invece del parere che l'Ente paghi le tasse al municipio;

il Dep. Ico Hassan Baharò (HDM) per raccomandare che in ogni modo, o l'Ente o il compratore, paghino la tassa municipale.

Messi ai voti gli articoli sette ed otto vengono approvati con due sole astensioni.

Vengono quindi posti in discussione l'articolo nove che tratta della commissione di vigilanza sull'ENAM, l'articolo dieci che stabilisce gli organi dell'ENAM e l'articolo undici relativo alle facoltà del Presidente dell'Ente.

Sugli articoli intervengono: i Deputati Abdurahman Haji Mumin (LGS), Hassan Abuker (PDS), Scek Ali Salad Abdi Elmi (LGS) per l'approvazione;

il Dep. Haji Abdullahi Mursal (HDM) il quale propone che ogni volta che dovrà essere stabilito il prezzo su un genere sottoposto ad ammasso esso venga stabilito sentito gli esperti in materia. Altrettanto deve essere circa il canone d'affitto dei macchinari. Gli viene fatto rilevare che la sua proposta vale per il successivo articolo dodici;

il Dep. Mohamed Abd. Ghero (LGS) per l'approvazione; i tre articoli posti ai voti vengono approvati con 36 voti a favore e 3 astensioni.

Il Presidente fa mettere quindi in discussione l'articolo dodici relativo alla composizione del Consiglio d'Amministrazione dell'Ente, l'articolo tredici relativo al Collegio dei Revisori e l'articolo quattordici che tratta del riscontro della parte dell'organo di controllo sulla gestione ENAM.

Sugli articoli intervengono: il Dep. Mohamed Ugas Aden Abscir (LGS) il quale pone quattro quesiti: cioè se il presidente ed il vice presidente dell'Ente saranno italiani; se le due cariche saranno elettive; se mancando a più sedute sia il presidente ne decadranno dalla carica; se il presidente ed il vice presidente dovranno sapere l'italiano od anche altre lingue. Il Rappresentante del Governo risponde che al momento non si sa chi sarà nominato presidente e vice presidente; che le due persone saranno scelte dal Ministro degli AA. EE. sentito il Consiglio dei Ministri; che il presidente ed il vice presidente potranno decadere dalla carica; che nella legge non è precisato quale lingua debbono conoscere. Il Deputato si dichiara insoddisfatto delle risposte. Il Ministro degli AA. EE. fa presente allora che il Governo ha già dichiarato essere sua intenzione fare il possibile affinché ogni posto sia somalizzato. Il Deputato si dichiara ora soddisfatto e dichiara di approvare i tre articoli;

il Dep. Hassan Abukar (PD S) per chiarimenti;

il Dep. Haji Abdulkadir bin Abubaker (HDM) per approvare gli articoli;

il Dep. Ahmed Fadel Haham (Gruppo Misto) per proporre alcune modifiche all'art. 12;

il Dep. Ico Hassan Baharò (HDM) per approvare gli articoli con alcune raccomandazioni.

Esaurita la discussione sui tre articoli, questi vengono posti in votazione nella formulazione governativa e vengono approvati con 39 voti a favore e 2 astenuti.

La seduta viene quindi tolta e rinviata a questa mattina.

ne dell'Ente, l'articolo tredici relativo al Collegio dei Revisori e l'articolo quattordici che tratta del riscontro della parte dell'organo di controllo sulla gestione ENAM.

Sugli articoli intervengono:

il Dep. Mohamed Ugas Aden Abscir (LGS) il quale pone quattro quesiti: cioè se il presidente ed il vice presidente dell'Ente saranno italiani; se le due cariche saranno elettive; se mancando a più sedute sia il presidente ne decadranno dalla carica; se il presidente ed il vice presidente dovranno sapere l'italiano od anche altre lingue. Il Rappresentante del Governo risponde che al momento non si sa chi sarà nominato presidente e vice presidente; che le due persone saranno scelte dal Ministro degli AA. EE. sentito il Consiglio dei Ministri; che il presidente ed il vice presidente potranno decadere dalla carica; che nella legge non è precisato quale lingua debbono conoscere. Il Deputato si dichiara insoddisfatto delle risposte. Il Ministro degli AA. EE. fa presente allora che il Governo ha già dichiarato essere sua intenzione fare il possibile affinché ogni posto sia somalizzato. Il Deputato si dichiara ora soddisfatto e dichiara di approvare i tre articoli;

il Dep. Hassan Abukar (PD S) per chiarimenti;

il Dep. Haji Abdulkadir bin Abubaker (HDM) per approvare gli articoli;

il Dep. Ahmed Fadel Haham (Gruppo Misto) per proporre alcune modifiche all'art. 12;

il Dep. Ico Hassan Baharò (HDM) per approvare gli articoli con alcune raccomandazioni.

Esaurita la discussione sui tre articoli, questi vengono posti in votazione nella formulazione governativa e vengono approvati con 39 voti a favore e 2 astenuti.

La seduta viene quindi tolta e rinviata a questa mattina.

L'iniziativa di Mac Millan

(Continuazione della 1ª pag.)

discorso ha provocato altrettanto sorpresa a Londra che nelle altre capitali occidentali, lo «Aurore» afferma che «ci si chiede se la semplice firma di una convenzione di tale portata — per la quale i troppo numerosi esempi dell'anteguerra non predispongono all'ottimismo — basterebbe a creare il clima di fiducia desiderato nello intento di addivenire ad una qualsiasi conferenza fra l'est e l'ovest».

«In verità — continua lo «Aurore» — la iniziativa trova la sua ragione essenziale in un imperativo di politica interna, proprio ad un tempo sia alla Gran Bretagna che al Commonwealth.

L'opinione pubblica britannica è inquieta. Essa teme che la Gran Bretagna faccia troppo il gioco degli Stati Uniti. L'opposizione condotta da Aneurin Bevan — suo leader sul piano delle relazioni estere — denuncia inesattamente le posizioni di Mac Millan e di Selwyn Lloyd. Occorre rassicurare il pubblico e calmare i laburisti».

Analogo il commento del «Figaro» che afferma che l'idea lanciata da Mac Millan risponde soprattutto alla preoccupazione di soddisfare l'opinione pubblica britannica.

Secondo il Capo del Governo canadese Diefenbaker, la proposta del premier Mac Millan, migliora la prospettiva di pace.

Da Bonn si sa che il Capo dei servizi stampa del governo federale, ha dichiarato oggi che il governo esaminerà con la dovuta attenzione la proposta del premier Mac Millan alla luce delle informazioni che sono pervenute a Bonn dal Foreign Office.

Il governo di Londra non aveva informato quello statunitense delle dichiarazioni pronunciate sabato da Mac Millan.

Questa l'unica dichiarazione che il portavoce del Dipartimento di Stato ha fatto oggi in risposta alle numerose domande rivolte dai giornalisti per conoscere i commenti ufficiali sulla nota iniziativa del premier britannico.

Da Mosca si apprende che il Vice Ministro degli Esteri sovietico Kuzetsov, ha definito «positivo» le proposte di Mac Millan, delle quali però ha detto di non conoscere il testo esatto.

Dopo aver ricordato e proposte analoghe avanzate in passato dall'URSS, egli ha aggiunto: «speriamo che le proposte di Mac Millan siano sincere».

Gli interessi petroliferi dell'Italia

New York, 6.

L'Italia espanderà i suoi interessi petroliferi nell'area mediterranea e nel Medio Oriente ogni volta ovunque si sia una possibilità scrive Paul Hofmann, dell'ufficio di corrispondenza del «New York Times» da Roma, riportando una intervista concessagli da Enrico Mattei presidente dell'ENI.

Mattei, scrive Hofmann, si è amaramente lamentato del fatto che «gli interessi degli Stati Uniti stiano tentando di bloccare l'accesso dell'Italia, escludendola ai petroli del Sahara».

Gli americani hanno fatto una brutta cosa all'Italia, escludendola da ogni attività economica in Libia, ha dichiarato Mattei secondo Hofmann.

Il Signor Mattei — continua l'intervistatore — ha ricordato a questo punto che durante una visita a Roma la scorsa primavera, l'allora Presidente del Consiglio dei Ministri della Libia, Mustafa ben Alim, accorse in linea di massima alla partecipazione di una compagnia petrolifera italiana, affiliata all'ENI alla ricerca e allo sfruttamento del petrolio in Libia su un'area di circa 17 mila miglia quadrate, tra il Fezzan e il confine algerino.

Il Signor Mattei ha affermato che fu steso un accordo e stabilita la data della firma per lo scorso agosto. Nel frattempo il governo Alim cadde e la firma dell'accordo per il petrolio fu rinviata finché l'ENI in fine fu ufficialmente informato che il proposto accordo era decaduto per ordini superiori.

Mattei ha aggiunto che la concessione richiesta dalla sua società fu però assegnata all'America.

Il Signor Mattei ha rivelato — aggiunge il giornalista — che l'Italia ha condotto un'azione diplomatica per indurre la Libia a riammettere l'ENI, ma questi sforzi sono stati vani.

SPORT

Gli incontri di campionato, svoltisi ieri in Italia, si sono chiusi con i seguenti risultati: SERIE «A»

Fiorentina-Atalanta 2 a 2 Milan-Spal 5 a 1

Dopo gli incontri odierni, la classifica è la seguente: Juventus punti 23; Napoli, Fiorentina, Padova 21; Lanerossi, Roma 18; Alessandria 17; Inter, Verona 16; Bologna 15; Milan, Sampdoria, Torino, Lazio 14; Spal 13; Udinese 11; Genoa, Atalanta 10.

SERIE «C»

Legnano-Carbosarda 1 a 1 La classifica è ora la seguente:

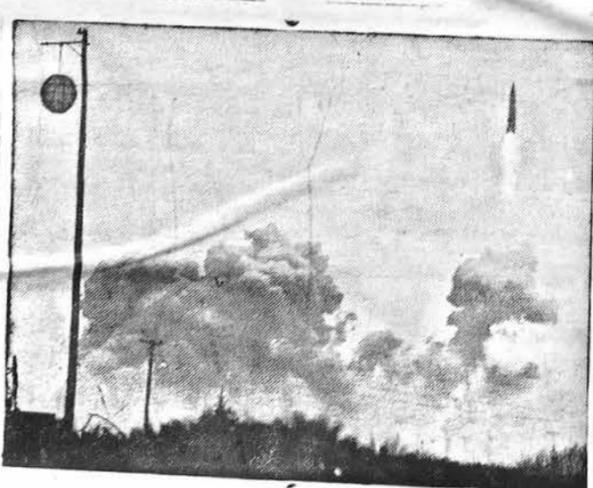
Siena punti 18; Pro Vercelli, Carbosarda 17; Ravenna 16; Biellese, Pro Patria, Vigevano, Livorno, Salernitana, Fedit, Regina, Cremonese, Siracusa, Reggina 15; Catanzaro, Messina e Legnano 13; Sanremese 9.

QUOTE «TOTOCALCIO»

Ai «dodicesimi» andranno lire 16 milioni 424 mila circa, ai giocatori che hanno totalizzato undici punti andranno lire 520 mila circa.

CARLO BARTOLONI Direttore Responsabile

Stamparia del Governo - Mogadiscio



Il missile intercontinentale «atlas» lanciato dagli Stati Uniti all'inizio del suo viaggio sperimentale «di pochi centinaia di miglia». Il missile, che ha un'autonomia di 5.500 miglia, ha riassunto il punto prefissato.

بريد الصومال

صفحة يومية تصدر باللغة العربية

٧ يناير ١٩٥٨ الموافق ١٥ جمادى ثاني ١٣٧٧ هـ

من رسائل القراء

نشر فيما يلي ، الخطاب الذي ألقاه رئيس حزب اتحاد شباب بنادر ، السيد شريف علي مسلم في المؤتمر الافريقي - الآسيوي الذي انعقد في القاهرة :

اشرف وأنا أقف بينكم اليوم ، بأن أقل اليكم تحيات قلبية حارة من شعب الصومال المتوثب المتعطش الى حريته واستقلاله .

يقع القطر الصومالي في شرق أفريقيا ويبلغ سكانه سبعة ملايين تقريبا منقسمة الى خمسة أقسام - وهذه الأمة تجمعها اللغة والدين والشكل ومهما تفرقت ف شعورها متصل بعضه ببعض مهما مزقتها الاستعمار الذي امتص دماء هذا الشعب ولم يزل يمتصها الى يومنا هذا .

حفلة استقبال في فيلا ايطاليا

أقام نائب الحاكم الاداري حفلة استقبال في فيلا ايطاليا يوم السبت الماضي بمناسبة عيد رأس السنة الميلادية . وحضر في الحفلة أبرز شخصيات القطر ومن بينها أعضاء الجمعية التشريعية وأعضاء الحكومة والاستشاري للامم المتحدة وموظفو الادارة العصرية والبيانات الاقتصادية وممثلو مختلف طبقات الشعب . وكان يستقبل الضيوف الوزير فرانكا والمحترم بيتول والنائب ماتيتوني .

وبهذا حققت تحرير هذه البلاد التي اطمانت لخلاصها تماما من الاستعمار . ونرجو من الهيئة بأن تقوم بجد في تسوية الخلاف الواقع في الحدود بينا وبين جارنا ، وأنتهز هذه الفرصة فأقدم سكرى لجميع الدول التي ساهمت في تحرير بلادنا ، راجيا الا يتخلوا عن مدنا بالاعانة بكل وسيلة وتقديم المساعدة لنا خصوصا في ميدان الثقافة والاقتصاد .

اما من ناحية الثقافة فأعظم ما يهتم به هذا الشعب هو التعليم العملي أي تعليم الصنائع لتسد به ما تحتاج اليه ومن بعد يأتي دور العلوم النظرية . واما من جهة الاقتصاد فهي ترجو سائر الدول ان تمد اليها يد المساعدة في تزويدها بالآلات للزراعة والنسيج وغيرها دون ان تنال هذه الاعانات من سيادة الصومال .

وتنتهز جريدة «بريد الصومال» هذه الفرصة لتقديم لمساعدته تحنينا.

المسافرون والقادمون

وصل باحدى طائرات الخطوط الجوية الايطالية من نيروبي السادة: أو كينكاري ، كارلو بيردومي ، فرانسيسكو بيردومي ، رودني بيلوت ، ليروي نلسون ، جيرارد اسويق ، جاك تومسون .

وغادر العاصمة بنفس الطائرة الى عدن - خرطوم - روما السادة: علي راشد احمد ، بوكلي دينيس ، رونالد باجيت ، أدولفو براقاليني ، أرنالدو كيتي ، جيوفاني كيريقيني ، كالفين فوستير ، برنا فوستير ، فيليب فوستير ، لاورا فوستير ، مبارك أيد أحمد ، روبرتو مسكاتيلي ، ميكيلي دوساتو ، ازيو سوكرت .

الافلام الجديدة طفل فوق دوافين

(بقية مقال العدد السابق) والتقى كالدرا بالطفل نقولا شقيق فايدرا الاصغر واهداء موسى جيب فاصبحا صديقين حميمين ، فأخبر الطفل عن غير قصد بان يخت بارامالي يرسو في الجانب الاخر من الجزيرة ففهم ما يعنى هذا الكلام : اي ان بارامالي يريد الحصول على التمثال ليحتفظ به لنفسه . وفي اليوم التالي اشار نقولا ببراءة الى المكان الذي شاهدت فيه شقيقته التمثال فابقن كالدرا انها كانت تعفنه وتضله رغم انه صار يحبها . وغاص في الماء ليجد ان التمثال قد اختفى . ولم يكن يدري ان بارامالي قدم للفتاة وخطيبها المعدات اللازمة لانتزاع التمثال اثناء الليل واخفائه في كهف تحت الماء .

وعاد كالدرا وانهم فايدرا بانها تسرق شيئا يخص بلادها بحكم القانون . وتوزع قلبها بين الحب وبين المال الموعود . ونشب صراع بينهما فتغلب الحب . ووعده بان تربيه المكان الذي خبيء فيه التمثال ولكنهما لم يعثروا عليه في الكهف فأسرعت فايدرا لتلاقي ريف الذي

رأها تفوس مع الاميركي قرب الكهف فنار غضبا لهذه الحيانة وامسك بها بعنف ووضعها في قارب وقيدها وربطها بالصاري وقال لها ان التمثال مربوط بقعر القارب وليس هناك احد حتى ولا هي سيمعنه من تسليمه الى بارامالي واستلام النقود منه . وبينما كان اليأس يعصف بقلبها وهي مقيدة لا تستطيع ان تأتي باى عمل مفيد لمنع الكارثة رأت شقيقها الصغير يعطيها اشارات وهو واقف امام الصخور ، فردت على اشاراته طالبة منه ان يقطع الجبال من جانب القارب وخيل لها انه لن يفهم ما طلبت منه . وما لبث الطفل ان توارى عن ناظريها وبقت تنتظر وتامل . . . ولما خيم الظلام ادار محرك القارب ووجهه نحو يخت بارامالي الراسي خارج الميناء .

وعند ما دنا من جانبه برز بارامالي وهو يحمل رزمة من النقود في يده ومال نحو القارب لتسليمها ، فمد ريف يده لتلقها . وعندئذ شع نور قوى يغشى الابصار صادر من يخت حكومي بناء على اذار وجهه كالدرا للسلطات المسؤولة طلب فيه اعتقال المذنبين في حالة الجرم المشهود . وصعد موظف رسمي الى اليخت واتهم بارامالي بمخالفة القانون اليوناني باستيلائه على تحف اثرية ضمن الاراضي اليونانية ، فتجداه ان يثبت انه يملك تلك التحف . وهنا تقدم كالدرا وسحب الجبال المحيطة بالقارب فاذا التمثال معلق بها .

ولما عاد يخت الحكومة الى الشاطئ سمع ركابه الطفل ينادى - هل قمت بالواجب ؟ وعندئذ احاط كالدرا الفتاة بذراعيه .

اعلانات قابلة للمعارضة

تعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما . ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد عبد رشد على شرماركي لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في كامبو لوكيتي بمقديشو لاقامة البناء عليها . يستطيع المهتمون أن ينظروا

مساحة سطح البناء (بلازميتريا) الموجودة في مكتب الفني للبلدية وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة . وتعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما . ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد جوليان الفريد لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في شارع بلعد بمقديشو لاقامة البناء عليها . يستطيع المهتمون أن ينظروا

مساحة سطح البناء (بلازميتريا) الموجودة في مكتب الفني للبلدية وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة . وتعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما . ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمتها السيدة حبيبة أحمد كلسي لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في بور كرولي بمقديشو لاقامة البناء عليها . يستطيع المهتمون أن ينظروا

مساحة سطح البناء (بلازميتريا) الموجودة في مكتب الفني للبلدية وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة . وتعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما . ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمتها السيدة حبيبة أحمد كلسي لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في بور كرولي بمقديشو لاقامة البناء عليها . يستطيع المهتمون أن ينظروا

مساحة سطح البناء (بلازميتريا) الموجودة في مكتب الفني للبلدية وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة . وتعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما . ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها سيد احمد مهدي صالح لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في شارع ستيني بمقديشو لاقامة البناء عليها . يستطيع المهتمون أن ينظروا

مساحة سطح البناء (بلازميتريا) الموجودة في مكتب الفني للبلدية وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة . وتعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما . ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد عبد نور محمد حسين لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في شارع روما بمقديشو لاقامة البناء عليها . يستطيع المهتمون أن ينظروا

الاذاعة اليوم

- ١٢٣٠ - هيلو
- ١٢٤٠ - قباي
- ١٢٥٠ - هيلو
- ١٣٠٠ - نشره الاحبار
- ١٣١٥ - أغاني متنوعة
- ١٣٣٠ - نشره الاخبار (باللغة الايطالية)
- ١٣٤٠ - أغاني متنوعة
- ١٤٠٠ - ختام
- ١٦٠٠ - القرآن الكريم
- ١٦٠٥ - هيلو
- ١٦٢٥ - محادثات عن الحياة الاجتماعية
- ١٦٣٥ - نشره الاخبار
- ١٦٥٠ - هيلو
- ١٧٠٠ - قباي
- ١٧١٠ - هيلو (دويتو)
- ١٧٢٥ - قباي
- ١٧٣٥ - أغنية صومالية حديثة
- ١٧٤٠ - قورو
- ١٧٤٥ - نشره الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
- ١٨٠٠ - ختام
- ١٩٣٠ - القرآن الكريم
- ١٩٣٥ - هيلو
- ١٩٥٠ - قباي
- ٢٠٠٠ - هيلو (دويتو)
- ٢٠١٥ - نشره الاخبار (باللغة الايطالية)
- ٢٠٣٠ - اذاعنا برنامجا مهدات من الاذاعة الايطالية .
- ٢١٠٠ - نشره الاخبار
- ٢١١٥ - أغاني
- ٢٢٠٠ - ختام

5000 000 00
30 000 000 00
15 000 00

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE GOVERNO 82
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 78

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via S. F. d'Assisi - Pubblicità: Libreria Impero - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 - Tariffe per cm. di stampa, larghezza da colonna: Pubblicità So. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 - Semestrale So. 32 - Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 31

IERI ALLA CORTE DI GIUSTIZIA

La solenne inaugurazione dell'Anno Giudiziario presente il Reggente l'Amministrazione

Presenti il Reggente l'Amministrazione, il Presidente dell'Assemblea Legislativa, il Governatore al completo i Rappresentanti dell'Egitto e delle Filippine al Consiglio Consultivo della Nazioni Unite, il Vice Segretario Generale, il Vicario Apostolico, il Corpo Consolare, tutte le altre più alte Autorità e Personalità del Territorio, oltre ad un folto gruppo di funzionari dell'Amministrazione e del Governo, a rappresentanti del mondo politico economico e religioso. Ieri mattina, nella severa Aula delle udienze, della Corte di Giustizia, è stato inaugurato l'anno giudiziario della Somalia.

Alle ore dieci, il Reggente l'Amministrazione, che era accompagnato dall'on. Giuseppe Bettiol, giungeva avanti alla sede della Corte di Giustizia dove un reparto in armi, ren-

Abdullahi Issa un saluto ed un augurio con la certezza che quanto prima saranno emanati tutti quei provvedimenti necessari e urgenti perché l'amministrazione della Giustizia della Somalia sia sempre più perfetta e più aderente alle esigenze del Territorio.

Nel quadro dell'esposizione relativa all'attività giudiziaria svolta nel corso dell'anno 1957, il Pubblico Ministero, per quanto concerne l'opera della Polizia diceva: «Si impone, ed è questa la sede più adatta, il ricordo dell'attività degli organi di Polizia. E' una attività veramente vasta e per la sua vastità è sorprendente se si considerano le particolari condizioni ambientali nelle quali la maggior parte del lavoro si svolge. Una parte importante di questa attività forse la maggior parte, resta nel silenzio; essa è l'opera di

crifici, che il più delle volte restano nascosti nell'intima soddisfazione di chi li ha compiuti. Ho la fortuna di conoscere singolarmente gli Ufficiali e Sottufficiali tutti e quasi tutti gli Agenti; non saprei sceglierne i migliori perché sono tutti tali. Con la scorta di un passato di glorie e di onore la Polizia della Somalia, saprà degnamente affrontare l'avvenire. Affiancata all'opera della Polizia spesso volte vediamo gli Ilati che con uguale spirito di dedizione al dovere hanno quest'anno segnato alcuni nomi nel glorioso elenco di coloro che hanno dato la vita al benessere della Patria.

Accennando poi alla Guardia di Finanza, il Dott. Prisco, rilevava come: «L'attività svolta dalla Guardia di Finanza non è di minore importanza per quantità di lavoro e per la par-

PRESENTATO DALLA MISSIONE DI VISITA

Il rapporto sulla Somalia

La Missione rileva le necessità economiche del Territorio e dà atto dei notevolissimi progressi compiuti in tutti i campi della vita politica e sociale

New York, 7.

La Missione di Visita che il Consiglio di Tutela ha inviato in Somalia, nell'estate scorsa, ha reso noto il suo rapporto.

In esso è, tra l'altro, constatato che, a mano a mano, che si avvicina la data fissata per l'indipendenza della Somalia sotto tutela italiana, i rappresentanti della popolazione del Territorio si preoccupano dei problemi economici di cui essi avranno la responsabilità e ricercano, fin da ora, presso le Nazioni Unite la assicurazione che un aiuto finanziario straniero di carattere continuo permetterà alla Somalia di equilibrare il suo bilancio dopo il 1960.

Il rapporto cita l'ammontare dell'aiuto nella somma di quattro a cinque milioni di dollari l'anno, per un periodo di circa dieci anni, dopo l'accessione all'indipendenza.

Il rapporto della Missione constata, inoltre, l'estrema povertà del suolo ed il carattere nomade o semi nomade di una gran parte della popolazione

del Territorio, e raccomanda lo sviluppo dell'agricoltura e dell'allevamento come basi di una economia vitale.

Il rapporto rileva anche come la Missione sia rimasta molto impressionata per i progressi realizzati in Somalia sul piano politico e costituzionale, e come essa abbia preso atto del desiderio espresso da alcuni partiti politici somali che il censimento, che deve aver luogo nel 1958, in previsione delle elezioni, sia effettuato sotto il controllo delle Nazioni Unite o della potenza amministrante, piuttosto che sotto quello dei capi tribali.

Il rapporto dà anche atto dei progressi intervenuti nella condizione della donna, nell'elaborazione di un codice del lavoro, nei servizi sanitari e nello sviluppo dell'istruzione, ma deplora l'assenza di scuole elementari al di fuori di quelle esistenti nelle città e nei villaggi più importanti, e l'assenza di scuole secondarie e tecniche al di fuori di quelle esistenti nella capitale, Mogadiscio.

S.E. Naranjan Singh Gill in visita

al Parlamento e al Governo

Nella tarda mattinata di ieri, nell'Ufficio del Presidente della Assemblea Legislativa, l'on. Aden Abdulla Osman e l'on. Abdullahi Issa, hanno ricevuto l'Ambasciatore dell'India in Adis Abeba, S.E. Naranjan Singh Gill.

Il Presidente dell'Assemblea Legislativa ed il Primo Ministro hanno intrattenuto l'illustre ospite in lungo e cordiale colloquio nel corso del quale sono stati trattati argomenti di carattere generale.

A Roma il Ministro LL. PP. indonesiano

Roma, 7.

L'Indonesia ha molto interesse per l'acquisto di macchinari per le industrie elettriche termoelettriche in Italia.

Lo si è appreso al termine di un colloquio avuto stamane dal Ministro dei Lavori Pubblici indonesiano Noor col suo collega italiano Togni.

Il Ministro Noor, che è anche membro della commissione per il piano quinquennale del suo paese ha concordato con l'on. Togni una serie di visite ai maggiori impianti di produzione italiani in quel campo.

ALL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Approvata la conversione in legge del D.L. istitutivo dell'E. N. A. M.

Nella seduta di ieri l'Assemblea Legislativa ha portato a termine l'esame del progetto per la trasformazione in Legge del D.L. relativo all'istituzione dell'Ente Nazionale Ammassi Motoaratura, riprendendo la discussione dall'articolo 15, relativo allo «Svolgimento dell'attività dell'E.N.A.M.».

L'articolo viene approvato all'unanimità senza discussione.

Vengono quindi messi in discussione gli ultimi tre articoli: il 16 relativo alla possibilità, per comprovate necessità dello scioglimento dell'Ente; il 17 che fa facoltà al Ministro per gli Affari Economici di emanare le norme regolamentari, sentito il Consiglio dei Ministri, per l'esecuzione di quanto prescritto; il 18 relativo all'entrata in vigore, ed alla presentazione all'Assemblea Legislativa, del Decreto Legge.

Sugli articoli interpongono:

il Dep. Nur Hasci Alas (LGS) il quale, premesso di non avere nulla in contrario circa gli articoli in esame, rivolge una viva raccomandazione al Governo perché faccia del suo meglio nell'opera di incoraggiamento degli agricoltori affinché nei mercati esteri, oltre, naturalmente, a quelli necessari per il consumo nell'interno di sottolineare il fatto che la Somalia «non è tanto ricca da potersi permettere il lusso di sostenere delle spese senza ricavarne un profitto».

il Dep. Haji Abdulkadir bin Abubaker (HDM) il quale condivide la opinione espressa dal precedente oratore;

il Dep. Hassan Abukar (PDS) per l'approvazione degli articoli associandosi, per le raccomandazioni, ai precedenti oratori.

Terminati gli interventi dei Deputati il Ministro per gli Affari Generali chiede, ed ottiene, la parola per rivolgere a tut-

ti i Deputati un ringraziamento per la collaborazione espressa nel corso della discussione e per utili suggerimenti che, nel corso della discussione stessa, hanno rivolto al Governo, assicurando che di tali suggerimenti sarà fatto tesoro.

Il Ministro fa quindi presente come il Credito Somalo, preso com'era nel suo lavoro organizzativo, abbia dovuto trascurare il settore degli ammassi e della motoaratura, ragione per cui il Governo ha ritenuto opportuno creare l'Ente in esame. Aggiunge quindi che le lamentele espresse dai Deputati circa il disservizio degli ammassi sono giuste e che in futuro si ovvierà a tali mancanze. Conclude raccomandando ai Deputati non mancare di far presente al Ministro competente qualunque cosa non vada bene in merito ai servizi di ammasso e motoaratura.

I tre articoli vengono quindi

posti ai voti ed approvati all'unanimità, dopo di che l'Assemblea procede alla votazione per scrutinio segreto sulla legge nel suo complesso, legge che risulta approvata con 31 voti a favore e 5 astensioni.

Dopo una breve sospensione la seduta riprende per la trattazione di un argomento che in questi giorni è di viva attualità e cioè: il trattamento economico degli insegnanti supplenti delle scuole medie.

Il Presidente fa presente che l'Assemblea è chiamata, su richiesta dell'Amministrazione Fiduciaria, a dare un parere sul fatto se il trattamento personale in questione (personale non di ruolo supplente, assunto in Somalia) sia eguo o meno, e dà quindi lettura di una mozione dell'Assemblea con cui viene raccomandato all'Amministrazione Fiduciaria di voler tenere in considerazione le giuste ne-

(Continua in 3° pag.)

Dopo le dimissioni di Thorneycroft

Londra, 7.

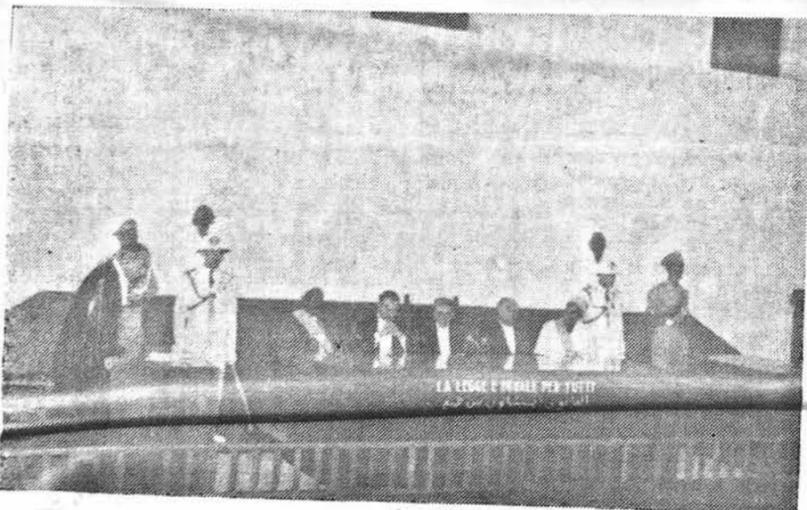
Il Cancelliere dello Scacchiere dimissionario Peter Thorneycroft è stato ricevuto stamane dalla Regina a Palazzo Buckingham.

Successivamente la sovrana ha ricevuto il nuovo Cancelliere Heathcoat Amory.

Dopo queste udienze la Regina ha presieduto una riunione del consiglio privato presenti i nuovi ministri. Uscendo da Buckingham Palace Thorneycroft non ha voluto fare dichiarazioni. Il suo sottosegretario Nigle

Birch, anche egli dimissionario, ha, invece, affermato, parlando con i giornalisti, che le dimissioni sue e di Thorneycroft e di Enoch Powell sono state imposte dalla loro volontà di non sottoscrivere ulteriormente la politica della maggioranza del governo, politica che Birch ha definito inflazionistica.

«Il governo inglese è in sfacelo» ha dichiarato il leader del partito laborista britannico Gaitskell ai giornalisti che gli chiedevano di commentare la notizia delle dimissioni del Cancelliere dello Scacchiere.



Il Pubblico Ministero mentre pronuncia il suo discorso.

(Foto Hussen)

deva gli onori militari.

Il Reggente era ricevuto dal Pubblico Ministero che lo accompagnava nell'aula dove, subito dopo, accolta dai presenti in piedi, entrava la Corte che prendeva posto al banco con, al centro, il Presidente dott. Giuseppe Finocchiaro, il quale aveva ai lati i quattro Consiglieri.

In un'atmosfera improntata alla solenne autorità che è propria della Giustizia in ogni manifestazione, il Presidente dichiarava aperto la seduta, dando, subito dopo, la parola al Pubblico Ministero Dott. Carlo Prisco, il quale dal suo scanno pronunciava il discorso di professione che è stato, tra l'altro, un'importante esposizione dell'attività giudiziaria svolta in Somalia nel corso dell'anno 1957.

Porto il saluto alle Autorità presenti, il Pubblico Ministero diceva «Come per lo scorso anno questa volta abbiamo il piacere di vedere tra noi l'Onorevole Bettiol che, me lo consenta, considero della nostra famiglia per essere oltre tutto illuminato maestro di diritto».

Accennando poi, alla recente istituzione del Ministero di Grazia e Giustizia il Dr. Prisco diceva «L'inaugurazione dell'anno giudiziario 1958 segna una data che va scolpita in una forma di maggiore importanza, cioè per la presenza del Ministro della Giustizia nella persona dell'Onorevole Abdullahi Issa primo Capo del Governo Somalo e primo Ministro della Giustizia nella storia della Somalia. Sicura di interpretare i sentimenti dei Magistrati tutti della Somalia e del personale tutto degli giudiziarj, a voi Onorevole

prevenzione e repressione dei reati. Se non avessimo questo silenzio e talvolta ignorato lavoro come sairebbe l'indice ue la criminalità. Ed io che per dovere d'ufficio e per un particolare attaccamento agli organi comunione del lavoro, devo dire che per la Polizia della Somalia esistono soltanto parole di elogio di riconoscimento in condizionato, di riconoscenza assoluta. Nei dati specifici per il lavoro penale svolto dagli uffici giudiziari della Somalia vi sono quelli del lavoro svolto dalla Polizia Giudiziaria; in più vanno segnalati 4610 atti vari; di P.G., 1529 operazioni di traduzione detenuti con un n. 2780 detenuti tradotti e relativo impiego di 1307 militari; 21833 informazioni fornite. Sono stati sequestrati 9 fucili, 4 pistole 734 cartucce, 132 pugnali, 49 lance, 147 frecce e 13 archi; 5 fucili da caccia con relative 228 cartucce; in conflitto contro predoni ed in servizio per la tutela dell'ordine pubblico 14 agenti sono rimasti feriti ed uno ha perduto la vita; 12 encomi solenni sono stati concessi. E' un blocco egregiamente fuso nella disciplina, nell'alto senso del dovere, nello spirito di sacrificio e nel sublimi ideale di assicurare al popolo la tranquillità del lavoro e della vita.

Se ci spostiamo per un momento col pensiero dal centro e ci portiamo nella sconfinata vastità del Territorio, possiamo veramente considerare l'umile agente sostenuto dall'orgoglio di essere tale dalla sede della sua missione, dalla forza del dovere. Diamo il nostro grazie, il grazie di una società sana che si regge per questi sa-

icolare delicatezza del lavoro stesso. I controlli continui esercitati su determinati settori, hanno ridotto di molto delle attività contro leggi e che danneggiano particolarmente gli interessi dello Stato».

Dopo aver trattato dei lavori per la preparazione dei codici e della costituzione, della situazione carceraria e dei giudici distrettuali, il Pubblico Ministero concludeva la sua professione rivolgendosi al Presidente perché volesse «In nome di S.E. l'Amministratore della Somalia dichiarare aperto l'anno giudiziario del 1958».

Il Reggente l'Amministrazione prima di lasciare la sede della corte di Giustizia si congratulava con il Pubblico Ministero Prisco con parole di apprezzamento per l'esposizione fatta.

PARTITO lo Sputnik 3?

Roma, 7.

Tutti i giornali italiani riportano, sotto vistosi titoli, la notizia delle voci diffuse a Mosca del lancio di un razzo con una persona a bordo. Mentre tutti parlano di un «uomo a bordo», il «Messaggero», di Roma, crede di sapere che nel razzo sia stata lanciata una donna.

La notizia, che è riportata anche dall'Unità, non trova, però, alcuna conferma a Mosca.

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

A RAHOLE DI DINSOR

Esaltata la Patria nell'unità e nella concordia dal Capo Etnico Abdi Ahmed

Il giorno 1 gennaio, a Rahole, villaggio nella circoscrizione di Dinsor, il Signor Abdi Ahmed, Capo del gruppo etnico degli Ormale, uomo ricco di esperienza di vita, per essere stato per lunghi anni militare e per avere ricoperto il grado di Ispettore di Polizia, ha pronunciato, di fronte ad un pubblico di circa duemila persone, un chiaro discorso inneggiante alla Patria, all'unione ed alla concordia.

« A voi figli e figlie del popolo, io mi rivolgo per illustrarvi alcuni importanti principi indispensabili al progresso della Somalia ».

« Quelli di voi, ha proseguito l'oratore, che per le circostanze favorevoli e per l'ingegno di cui sono dotati, possono comprendere meglio tali principi li spieghino e li commentino agli altri con quell'amore che io mi auguro abbiate per la Patria Somalia ora che, caduto il colonialismo e superate le ingiuste ineguaglianze, essa è aperta ad una nuova vita ed alle vostre vergini aspirazioni. Io vi ho amati fin dai miei primi anni e perciò mi avete eletto, ed io vi giuro che cercherò sempre il vostro bene se voi mi seguirete sinceramente. Pensate a me come io penso a voi. Affratelliamoci nell'affetto per la Patria. Voi giovani soprattutto, siete l'elemento del suo avvenire ».

« Ma questo avvenire, ha detto ancora il Capo Abdi Ahmed, voi non lo fonderete se non liberandovi da una grave piaga che purtroppo, ancora oggi, minaccia di danneggiare l'indipendenza della Somalia. Intendo parlare del cabilismo, fonte prima di ogni disastro perchè esso ha causato guerre continue fra il popolo somalo. Per ottenere l'unità della Somalia deve cessare ogni egoismo di interessi perchè solo così la Patria potrà presto raggiungere il suo scopo fondamentale ».

Proseguendo nel suo elevato discorso l'oratore ha sottolineato come gli uomini siano esseri sociali per cui non possono vi-

vere se non giovandosi della reciproca opera. L'uomo che vive solo, isolato, è inferiore anche alle bestie.

« Voi siete dunque chiamati all'unione ed alla associazione, ha proseguito l'oratore, che centuplica le vostre forze, vi fa fruire delle idee altrui e dell'altrui progresso, innalzando, migliorando e santificando la vostra natura col crescente sentimento dell'unità e dell'indipendenza della nostra amata Patria ».

« Alcuni di voi — ha proseguito il capo degli Ormale — credono erroneamente che dall'istituzione del Governo la condizione del popolo sia peggiorata perchè sono aumentate le tasse e perchè vi è una maggiore disciplina. Invece le condizioni del popolo sono migliorate in quanto sono aumentate le fonti della ricchezza sociale ed è aumentata la massa dei beni materiali perchè la produzione è raddoppiata, mentre le comunicazioni sono migliorate in ogni senso ».

« Difendete la Patria, ha detto ancora il Signor Abdi Ahmed, perchè senza Patria non avrete né nome, né diritti tra i popoli. Non abbandonate la Bandiera che Dio vi ha dato, e somalo sia il pensiero continuo delle anime vostre, somali siano gli atti della vostra vita, somali i segni sotto i quali vi organizzate per lavorare per l'umanità. Non dite: io, ma dite sempre: noi. La Patria s'incarna in ciascuno di voi faccia sempre sì che in lui sia rispettata ed amata la sua Patria ».

« Una certa somma di diritti e di doveri — ha detto l'esperto — spetta ad ogni uomo che possa rispondere al « Chi sei? » degli altri popoli, dicendone sono Somalo. Ma tali diritti e tali doveri non possono essere rappresentati che da un solo potere, quello del Governo: Del Governo della Somalia che da circa due anni è in atto. E perciò dovete obbedire alle leggi

emanate dal Governo perchè questo è il dovere di ogni cittadino ».

« Si deve raggiungere l'unità della Somalia dal Giuba a Gi-buti, da Scillave ad Hargesia, giacchè entro ognuno di questi punti opposti siamo tutti fratelli e si parla una sola lingua ».

« Cadute le frontiere riavremo l'unità, viva la Somalia » ha detto il Capo Abdi Ahmed chiudendo il suo elevato ed applauditissimo discorso.

Nuradin Haji Hussien

Al Municipio di Mogadiscio

Eletti i rappresentanti del personale

Il mattino del 31 dicembre, nel corso di una simpatica cerimonia, il personale ha porto al Sindaco ed ai componenti l'Amministrazione gli auguri per il nuovo anno.

Nella stessa giornata si sono svolte le elezioni interne tra il personale per la nomina dei rappresentanti per l'anno 1958 in seno alla Commissione del personale. Sono risultati eletti i signori: Osman Mohammed Chelil, I Applicato, il Geom. Veglio Bertani, Capo dell'Ufficio tecnico, ed Ali Herzi Mahmud, Ispettore dei Vigili urbani.

Lettere del pubblico

Riceviamo e pubblichiamo.

Signor Direttore,

Prima di passare a spiegare ciò che voglio dire in questo appello rivolto agli arabi della Somalia, premetto che non è nella mia intenzione di far perdere tempo ai lettori ricordando il passato e facendo critiche sui vari responsabili, ma voglio solo assumere la parte di consigliere.

Gli errori del passato erano dipesi unicamente dal fatto che noi eravamo tanto lontani quanto è il sole lontano dalla terra in materia di competenza e sulla scelta di uomini capaci, atti all'ambiente onde sistemare i nostri interessi e migliorare la nostra situazione. A noi mancava l'esperienza di scelta degli uomini ben preparati a guidarci, lavoratori per eccellenza. L'unica ragione della precipitazione della nostra posizione sociale, culturale ed economica, etc. era data dal fatto che non esisteva nel nostro ambiente la fiducia e che al posto suo vi era l'egoismo ed ecco per cui siamo precipitati.

Sfiducia a coloro che prendendo le nostre redini speravano di portarci sulla retta via, perchè, la verità, è che ogni persona di noi, non aveva fiducia nel prossimo, e nemmeno in suo fratello, ed in ogni cabila vi era la pretesa di eleggere il capo appartenente alla sua cabila, anche se questo era incapace.

O, Arabi! Preparate un uomo adatto a guidarci e salvate così il futuro, senza interessi personali, scegliete un arabo che sia prudente, fedele e capace se volete il benessere e la prosperità per voi.

La situazione nostra sta peggiorando di giorno in giorno. In questo paese la discordia è giunta al massimo livello tra noi, e la fiducia che è la base più importante per assicurare l'avvenire della popolazione si fa desiderare. Voi vedete ed udite sempre che le popolazioni ed i governi si basano sulla fiducia nel futuro, sulla fiducia sulla eguaglianza e, tutto il mondo gode così di una felicità completa o parziale, e questo per quanto riguarda il mondo in generale, perchè in particolare noi arabi della Somalia, siamo privi della felicità o non siamo nemmeno sulla via della felicità completa, mentre tra gli altri esiste la fiducia, esiste un legame di fratellanza ed una collaborazione. E' come un edificio in cui ogni mattone sostiene l'altro.

La fiducia è un prezioso tesoro, ed il popolo che si impadrisce di questo tesoro è un popolo felice. Credete che forse esista fra noi arabi della Somalia?

Naturalmente la risposta sarà, cari lettori, nemmeno io la conosco, ma la conosco attraverso altri popoli e come se questa fiducia non esiste per noi ovvero noi non siamo creati per essa. Forse alcuni rimar-

ranno scontenti di ciò e di me, ma rispondo a loro: quali sono i motivi che hanno sciolto la comunità araba? E poi: quali sono i motivi che hanno sciolto l'Unione dei Giovani Arabi? E ancora: quali sono i motivi che hanno sciolto la Comunità dei figli del Sud? E ancora: quali sono i motivi che hanno sciolto il Club dell'Unione Beidani?

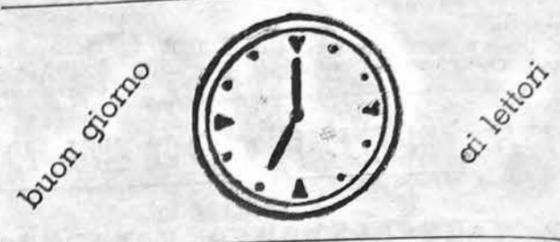
Forse alcuni mi risponderanno che: per quanto riguarda le due Comunità il Governo ha ritirato le autorizzazioni. Ma io sono contrario a queste risposte e vi dico che: il Governo ha ritirato le autorizzazioni in quanto discordie esistevano fra noi e dopo aver tentato tutte le vie possibili onde sistemare la questione, si è convinta ed assicurata che il tesoro prezioso non esisteva fra noi, tesoro che è la fiducia. Io non mi dilungo nelle lamentele, ma cari connazionali, io so che il tesoro è perduto, e quando esso lo si troverà solo allora appariranno i suoi effetti, e speriamo che sia presto.

Si è visto che sono stati costituiti in questi ultimi tempi l'Associazione Adramita di Beneficienza e la Lega Araba di Beneficienza, io non sono contrario alla creazione di queste due associazioni, ma rivolgo solamente una domanda ai competenti in proposito: sono gli scopi di queste associazioni favorevoli agli Arabi della Somalia? Io credo di no.

Gli scopi di queste associazioni costituite, o che saranno costituite in futuro, saranno solamente quello di danneggiare le altre organizzazioni e se è veramente necessario la costituzione di queste associazioni, io come arabo propongo e consiglio che venga costituita una unica associazione od organizzazione centrale, che raggruppi tutti gli arabi e unisca tutti i loro scopi.

Prima di terminare la mia parola, rivolgo le mie condoglianze alla famiglia del defunto Haji Mohamed Obadi, ed a tutti della cabila Jafey in particolare ed al popolo arabo in generale.

Seek Mohamed Abud Ba-wazir



GLI SPETTACOLI

CINEMA BENADIR — « Il ragazzo sul delfino » - Cinemascope - con Alan Ladd, Clifton Webb, Sophia Loren.

CINEMA CENTRALE — « Il padrone sono me » con Andrina Pagnani, Paolo Stoppa, Pierre Bertin.

CINEMA EL GAB — « Nagine » - Film indiano.

CINEMA HADRAMUT — « Ritorno all'Isola del tesoro » - Ferraniacolor.

CINEMA HAMAR — « Cella 2455 - Braccio della morte » con William Campbell, Robert Campbell, Marian Carr - Cinegiornale.

CINEMA MISSIONE — « Voi assassini » - con Edward G. Rabinson, Nina Foch, Hugh Marlowe - Segue documentario Cinemascope - Orario: 19 - 20,30 - 22.

SUPERCINEMA — « E' nata una stella » - Cinemascope - con Judy Garland, James Mason, Jack Carson.

IL PROGRAMMA DI RADIO MOGADISCIO

- 12.30 - Hello
- 12.40 - Gabai
- 12.50 - Hello
- 13.00 - Giornale Radio (som.)
- 13.15 - Musica a richiesta
- 13.30 - Giornale Radio (ital.)
- 13.40 - Musica a richiesta

14.00 - Fine della trasmissione

16.00 - Recitazione del Corano
16.05 - Hello
16.15 - Nozioni di istituzione islamiche

16.25 - Gabai
16.35 - Giornale Radio (som.)
16.50 - Nozioni d'igiene (II sistema nervoso)

17.00 - All'Assemblea Legislativa

17.10 - Hello (duetto)

17.20 - Gabai

17.30 - Canzone moderna somala

17.40 - Gurou

17.45 - Giornale Radio (Dialeto Alto Giuba)

18.00 - Fine della trasmissione

19.30 - Recitazione del Corano

19.35 - Hello

19.50 - Gabai

20.00 - Hello (duetto)

20.15 - Ritmi ballabili e canzoni

20.30 - Giornale Radio (ital.)

20.40 - Ritmi ballabili e canzoni

21.00 - Giornale Radio (som.)

21.15 - Fantasia

22.00 - Fine della trasmissione

Il Ministro per gli Affari Sociali, on. Scek Ali Giumale si unisce al dolore dei familiari per la immatura perdita del loro amato

NUREINI SCEK ABUCAR

Capo infermiere presso l'infermeria di Hamar Geb Geb.

TELEFUNKEN RADIO

MADE IN GERMANIA

La Ditta G. CARACCIO comunica alla Spettabile Clientela di aver ricevuto dalla Germania i nuovi esemplari di RADIO TELEFUNKEN nuovi modelli: 1957-58.

Tutti gli esemplari sono da oggi esposti nel negozio CARACCIO in Via Principe di Piemonte.

Essi sono:

- RADIO a Batteria mod. 648 BK 5 Valv. 3 gemme d'onda** So. 265
- RADIO a Batteria mod. D768 BK 7 Valv. con occhio magico** So. 365
- RADIO C/A mod. 648 WK 5 Valv. 3 gemme d'onda** So. 295
- RADIO C/A mod. 668 WK 7 Valv.** So. 430
- RADIO C/A mod. 2668 WK 8 Valv. 3 altoparlanti** So. 650
- RADIO C/A mod. D778 WK Hi-Fi 9 Valv. 3 altoparlanti** So. 785
- RADIOGRAMMOFONO D7848 RG 10 Valv. 6 altoparlanti** So. 1995
- RADIOGRAMMOFONO D7148 RG 10 Valv. 6 altoparlanti** So. 2580
- MAGNETOPHON KL 65 KS port. 2 veloc.** So. 1250
- MAGNETOPHON KL 35 Professionale 3 veloc. 2 altoparlanti** So. 1980
- GIRADISCHI Aut. con valigetta 3 veloc.** So. 385
- GIRADISCHI Aut. con zoccolo 3 veloc.** So. 325
- GIRADISCHI Aut. senza zoccolo 3 veloc.** So. 290

VENDITA ANCHE RATEALE
«EMPORIO CARACCIO» - Via P. Piemonte

Un ciclista rimane ucciso in uno scontro con una "Campagnola"

Nelle prime ore di ieri mattina, in via Antonio Locatelli, all'altezza del piazzale Badoglio si è verificato un grave incidente in seguito al quale perdeva la vita l'infermiere Nureini Scek Abucar.

Il Nureini, il quale si recava al lavoro, essendo infermiere presso l'Orfanotrofio di Hamar Geb Geb, proveniva da via Roma e, effettuava la conversione attorno alla colonnina spartitraffico, proseguiva sulla destra verso il collegio « Gen. Ferrara ». Nel far ciò non si accorgeva del sopravvenire della « Campagnola » targata Polizia 904, pilotata dal Primo Agente Scerif Hassan Aden, che lo investiva malgrado il disperato tentativo di frenata, il quale, forse, non pensava che il ciclista, avrebbe proseguito nel giro eterno alla colonnina, per prendere la direzione del collegio « Ferrara ».

Nell'occorso il Nureini Scek Abucar riportava ferite varie di una certa gravità.

Prontamente soccorso, veniva accompagnato al vicino ospedale « De Martinò » dove subito gli venivano praticate le cure del caso.

Purtroppo, malgrado ogni assistenza, nel pomeriggio di ieri, lo sfortunato infermiere decedeva.

Sul posto dell'incidente si portavano gli Agenti della Polizia Stradale per gli accertamenti del caso, onde stabilire le eventuali responsabilità.

NASTRO BIANCO

La casa del Signor Mohamed Ahmed « Affar », funzionario presso il Ministero degli Affari Interni, è stata allietata dalla nascita di un vispo maschietto al quale è stato imposto il nome di Adnan.

Al Signor Mohamed Ahmed « Affar », alla puerpera Signora Fatuma Haji Iusuf ed al neonato Adnan, le congratulazioni e gli auguri de « Il Corriere della Somalia ».

CINEMA HAMAR

OGGI

Il più sensazionale degli ultimi fatti di cronaca. — La vita, i pensieri, gli stati d'animo di un condannato a morte narrati con gli stessi minuti particolari che hanno dato al suo libro il massimo successo mondiale!

Cella 2455 braccio della morte

Tutta una vita di violazione della Legge raccontata da colui che l'ha vissuta, dal primo passo falso alle fatali conseguenze.

Con: William CAMPBELL - Robert CAMPBELL - Marian CARR.

CINEGIORNALE

Piccola storia dell'orologio

Fra le più belle macchine che l'uomo ha costruito l'orologio si è accaparrato senza dubbio uno dei primissimi posti. Ben poche persone, che ansiosamente o distrattamente guardano il suo quadrante, si rendono conto di cosa contenga quella piccola cassa che portano legata al polso per mezzo di una cinghietta di cuoio. O, più ancora, non pensano certo che quel monotono e continuo tic-tac rappresenta il coronamento di lunghi studi, di prove continue e rigorose, di fatica e pazienza. Si direbbe anzi, che oltre a misurare il tempo, l'orologio in un certo senso misuri anche il livello di civiltà a cui è giunto l'uomo. Infatti ogni epoca ne ha avuto uno, a partire dal momento in cui l'avvicinarsi del giorno e della notte suggerì a qualche nostro progenitore dalla mente aperta l'idea di creare qualcosa alla quale affidarsi per meglio concepire lo scorrere del tempo.

Il primo orologio che fu adottato dall'uomo fu dunque il sole, dalla posizione del quale ci si orizzontava e con una certa approssimazione si poteva dedurre quante ore di luce restavano ancora per condurre a termine le proprie faccende. Circa duemila anni prima di Cristo i megaliti furono i primi cronometri artificiali seguiti, mille anni dopo, dallo gnomone, antenato del quadrante solare. Poi vennero in uso le clessidre idrauliche e a sabbia, le lampade ad olio, in uso presso i cinesi; la fiammella simboleggiava il trascorrere della vita e il consumo del combustibile permetteva di determinare il fluire del tempo.

Basandosi sul principio del pendolo, pare che Galileo sia stato il primo a concepire l'orologio meccanico, costruito poi da suo figlio Vincenzo. Il meccanismo, che consisteva in alcune ruote dentate e un pendolo, era sostenuto da due appoggi verticali in legno, i quali fungevano nello stesso tempo anche da basi per le assi del congegno. Sopra a questo

una specie di piccola tettoia completava il tutto. Da questa tappa in poi inizia una parabola ascendente che ancora continua a salire ai giorni nostri.

All'inizio del XVI secolo furono costruiti i primi esemplari di orologi da tasca; nel 1550 degli emigrati francesi che si erano rifugiati presso Calvino introdussero la fabbricazione dell'orologio a Ginevra, segnando così la nascita dell'orologeria svizzera; nella seconda metà del XVII secolo essa si sviluppò nel Giura, per estendersi verso il XIX secolo fino a Sciaffusa. Si giunge infine alla industria moderna, capace di costruire orologi completi non più grandi di un bottone di camicia. E' evidente che per ottenere simili risultati l'artigiano di una volta si sia dovuto trasformare anch'egli con il passare dei secoli, fino a sostenere il ruolo di scienziato. Infatti le fabbriche moderne si giovano per il loro lavoro della collaborazione della scienza, la quale è impegnata a studiare le proprietà elastiche di una molla motrice, le cause di rottura e la lubrificazione più adatta; deve scegliere il materiale di costruzione più idoneo in base alle proprietà elastiche e meccaniche, alla struttura degli acciai e degli ottoni e delle leghe speciali; essa deve risolvere il problema dell'isocronismo delle oscillazioni del bilanciere, del momento d'inerzia, della compensazione della influenza termica; tener conto della influenza della pressione atmosferica, del campo magnetico. Ogni singolo pezzo costituente un orologio viene scelto e adattato insomma dopo ricerche e studi così meticolosi da essere paragonati a quelli di medicina e di fisica nucleare.

E' ovvio che per trasformare il metallo in parti perfettamente rifinite di un meccanismo, occorrono macchine capaci di esplicare un lavoro di massima precisione. Basti pensare che l'asse della ruota di scappamento misura 1.10 di

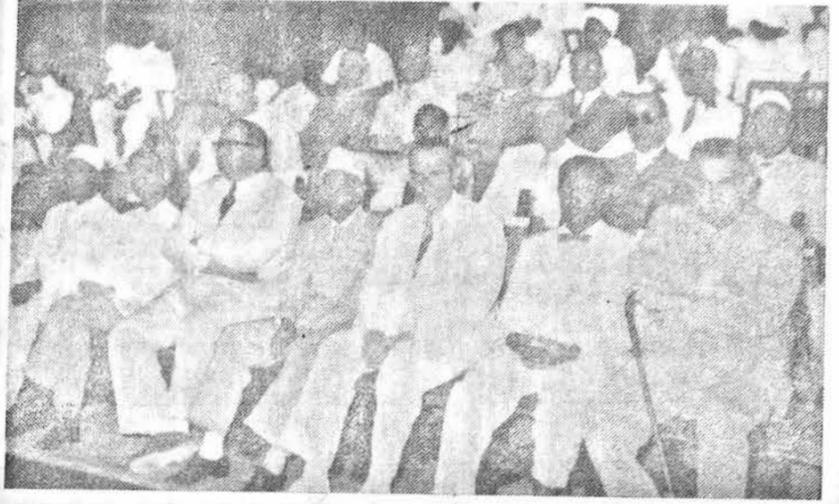
mm., che il gioco fra due denti di un ingranaggio in presa non supera i 5/100 di mm. e che il diametro esterno di una vite è compreso fra 0,5 e 1 mm. ed il passo fra 1/10 e 2/10 di mm. L'industria moderna orologiaia ottiene queste misure con la collaborazione di speciali macchine, la cui tolleranza viene definita in microm, cioè in millesimi di millimetro.

Dopo essere stato studiato progettato e costruito, un orologio di qualità viene spedito ad un organo ufficiale di controllo. In Francia, per esempio a Besancon, è sito il Service Officiel de contrôle de la marche des montres, che dipende dal Centre technique de l'Industrie Horlogère. I certificati rilasciati da questo centro di controllo suddividono il prodotto esaminato in quattro categorie, secondo le prove sopportate; i cronometri vengono divisi invece in due categorie, dopo aver superato alcune prove all'osservatorio astronomico.

Come è noto l'ora esatta trasmessa per mezzo della radio è quella segnata dal pendolo astronomico, il quale è conservato sotto una campana di vetro in un locale a temperatura costante. A sua volta il pendolo è regolato in base ad osservazioni sul passaggio di alcune stelle nel telescopio meridiano, in qualsiasi ora della notte. Si è constatato però che malgrado ogni precauzione le variazioni del pendolo sono di un centesimo di secondo al giorno, cioè 3,65 secondi all'anno. In un certo senso, benché il progresso sia giunto a tanta perfezione, l'uomo continua a regolare il proprio tempo sull'alternarsi del giorno e della notte. Ma le continue scoperte nel campo della energia nucleare, dopo avere invaso i campi della medicina, dell'agricoltura e dell'industria in genere, pare ora che tocchi anche il campo orologiaio. Nel National Physical Laboratory di Teddington, in Inghilterra, è stato recentemente messo a punto un orologio atomico basato su una frequenza propria dell'atomo di cesio, in collaborazione allo United States Naval Observatory. Praticamente, in una epoca non lontana regoleremo l'ora non più stando all'osservazione astronomiche, ma dalle particelle che costituiscono l'atomo.

Anche i comuni orologi da polso continuano la parabola ascendente verso la perfezione. La Hamilton Watch Co. di Lancaster, negli Stati Uniti, ha presentato il tre gennaio scorso un orologio da polso elettrico. La notizia non rappresenta una novità in quanto già gli Svizzeri alcuni anni or sono ne avevano fabbricato uno. Il nuovo sistema americano elimina la molla di carica e rende tutto il meccanismo più semplice; infatti i pezzi eliminati ammontano a un terzo in meno rispetto ad un comune orologio automatico. Le dimensioni sono quelle normali e la precisione di movimento è di una approssimazione superiore al 99,995%. Il costo si aggira sulle 110.000 lire e qualche esemplare si trova già in commercio. Essenzialmente, le innovazioni riportate consistono in una batteria dalle dimensioni all'incirca di una pastiglia, una bobina fatta con filo cinque volte più piccolo di un capello e di un magnete cilindrico grande quanto un granello di liquerizia. La batteria, e quindi la durata stessa del funzionamento, secondo gli esperti, dovrebbe avere la durata di circa un anno.

Gli Svizzeri, dal canto loro, hanno allo studio un altro tipo di orologio azionato dai nuovi transistor al germanio che, secondo voci autorevoli, sarà di durata praticamente infinita. Non se ne conoscono ancora la forma e le dimensioni, ma si suppone che non sarà troppo dissimile ad ogni altro.



Le Autorità durante la cerimonia di ieri alla Corte di Giustizia.

CON LE DECISIONI PRESE A PARIGI

Le istituzioni delle comunità dell'Euratom e del Mec iniziano il loro lavoro

Quattro italiani designati a cariche di elevata responsabilità come la presidenza della Banca degli Investimenti e quella dell'Assemblea Parlamentare e la vice presidenza dell'Euratom e del Mercato Comune — Per la designazione della città che sarà sede di tutte le organizzazioni niente ancora è stato deciso — I compiti delle varie istituzioni

Parigi, 7.

Il comunicato pubblicato al termine della conferenza dei sei Ministri degli Esteri della piccola Europa dice, fra l'altro: «I Ministri hanno provveduto alla designazione dei membri degli uffici degli enti europei istituiti dai trattati di Roma. Essi hanno adottato il principio in base al quale, in futuro, per quanto concerne la nazionalità dei titolari delle varie presidenze e vicepresidenze, deve essere stabilita con una certa rotazione.

Sono stati designati per la commissione della «comunità economica europea»: Presidente: Walter Hallstein (Germania occidentale); Vice Presidente: Malvestiti (Italia), Mansholt (Olanda), Marjolin (Francia); membri: Lemeignan (Francia), Petrilli (Italia), Rasquin (Lussemburgo), Rey (Belgio) e un membro di nazionalità tedesca che sarà designato in un secondo tempo; per la «Commissione dell'Euratom»: Presidente: Armand (Francia); Vice Presidente Enrico Medi (Italia); Membri: De Groote (Belgio), Krekler (Germania occidentale), Hassen (Olanda). Il Granducato del Lussemburgo accrediterà presso la commissione un rappresentante qualificato incaricato di assicurare un collegamento permanente; per la «Banca Europea di Investimenti»: i governi hanno preso la decisione di presentare alla designazione del Consiglio dei governatori il signor Pietro Campilli (Italia), come Presidente e, come Vice Presidenti, una personalità tedesca ed una personalità francese. I sei Ministri hanno accettato le dimissioni del signor René Mayer, Presidente dell'Alta Autorità della CECA.

Dopo consultazioni con l'Alta Autorità, essi hanno nominato alla carica di Presidente di quest'ultima, il signor Paul Finet (Belgio).

I sei Ministri, essendo la scelta del Presidente di competenza dell'Assemblea, si sono impegnati a raccomandare ai rappresentanti dei loro rispettivi parlamenti la designazione, alla presidenza, di un parlamentare italiano. Essi hanno deciso che la nuova Corte di Giustizia delle tre comunità entrerà in funzione il primo aprile 1958. Il suo presidente sarà di nazionalità olandese. I sei Ministri hanno riconosciuto l'opportunità di nominare, al più presto possibile, dei rappresentanti permanenti presso le comunità.

I Ministri hanno convenuto di riunire nello stesso luogo lo insieme delle organizzazioni europee dei sei paesi, non appena questa concentrazione sarà realmente realizzabile e in confor-

mità alle disposizioni dei trattati. Allo scopo di procedere alla scelta della sede, essi hanno deciso di riunirsi ancora prima del primo giugno 1958. Frattanto in merito alle candidature presentate saranno sentiti il parere dell'Assemblea, quelli dei Presidenti della Corte e della Banca. I Ministri consulteranno anche gli esperti internazionali qualificati in materia di urbanesimo.

Al termine della conferenza della «piccola Europa» il Ministro degli Esteri italiano Giuseppe Pella, che ne ha presieduto i lavori, ha fatto al corrispondente dell'ANSA le seguenti dichiarazioni: «Con le deliberazioni prese in questi due giorni dai Ministri degli Affari Esteri dei paesi dell'Europa a sei, le istituzioni delle nuove comunità per il mercato comune e per l'Euratom cominciano il loro lavoro. Le designazioni dei commissari, dei presidenti e dei vicepresidenti sono state fatte tenendo particolarmente conto delle singole competenze e del prestigio delle diverse personalità, destinate a posti di elevata responsabilità.

L'Italia, con l'assegnazione della presidenza della Banca degli Investimenti (Campilli), della Presidenza dell'Assemblea parlamentare (da designare), della Vice presidenza dell'Euratom (prof. Medi) e di una Vice presidenza del mercato comune (Malvestiti), partecipa in modo adeguato alla responsabilità comune per realizzare questo grandioso compito della integrazione economica europea.

La Banca degli Investimenti — ha proseguito Pella — che disporrà di un miliardo di dollari di capitale, potrà svolgere un ampio lavoro di intervento in tutte le necessità economiche che saranno determinate dalla graduale attuazione del mercato comune.

L'Assemblea Parlamentare sarà chiamata a quel bilancio politico dell'Europa che è sempre stato una delle linee di fondo della politica estera italiana.

L'Italia sarà fiera di potere camminare nelle linee da tale

politica segnata dagli antesignani dell'europeismo, fra cui Alcide De Gasperi, il quale ha lasciato traccia indelebile nel faticoso cammino della costruzione dell'Europa.

Per quanto riguarda la sede — ha proseguito Pella — nulla è stato pregiudicato in ordine alla scelta della capitale, o della città, che dovrà ospitare tutte le istituzioni. La scelta sarà fatta tenendo conto dei vantaggi offerti dalle singole candidature. E' stato accolto, in materia, il principio della unità della sede per tutte le organizzazioni. E' questa un'altra grande affermazione che vuole significare la volontà di costruire veramente l'Europa.

Prime visioni

IL PADRONE SONO ME
Attingere alla letteratura per sceneggiare un intreccio cinematografico, non è ancora diventato un'abitudine, ma una sporadica consuetudine. Franco Brusati, per la Cineriz, ha attinto da Panzini, ed a quanto pare non è stata una cattiva idea.

Molto romanticismo, ottocentesca ingenuità, ma un lavoretto pulito, scorrevolmente descrittivo, con alcuni eccellenti passi di una fotografia già buona in generale.

Notevole l'interpretazione di Adriana Pagnani, insolitamente di buon gusto quella di Paolo Stoppa. Volonterosa quella di Miriam Bru e di tutti gli altri. Uno spettacolo modesto, privo del mordente satirico rilevabilissimo nell'originale del romanzo, ma purtuttavia sempre sentimentamente garbato.

Toselli

ANNUNCI ECONOMICI

Bolaffi catalogo dei francobolli italiani 1958 è in vendita alle Cartolerie Porro.

CARLO BARTOLONI
Direttore Responsabile

Stamperia del Governo - Mogadiscio

«DIP» superamido permanente.

«DISPEL» depuratore balsamico dell'aria.

«TUBA» la schiuma secca che lava poltrone divani e tappeti.

«PLUDTACH» lo smacchiatore sempre pronto.

«SUPER PLUDTACH» smacchiatore automatico Aerosol

NUOVI PRODOTTI
in vendita

nei negozi PORRO

All'Assemblea Legislativa

(Continuazione della 1ª pag.)
cessità degli insegnanti» in parola.

Aperto la discussione sulla questione, intervengono:

— il Dep. Abdulkadir Mohamed Aden (HDM) il quale nota che la cosa è di stretta competenza dell'Amministrazione Fiduciaria;

— i Deputati Ali Seek Ges Mallim (LGS), Seek Ali Salaad Seek Abdi Elmi (LGS) e Abdi Bulle Aden (HDM) per l'approvazione della mozione;

— il Dep. Mohamed Seek Osman (PDS) il quale approva la mozione pur rilevando che nella questione degli insegnanti «ce qualcosa d'ingiusto» e sottolineando, dopo aver portato alcuni significativi esempi, che il suo intervento non è determinato dal fatto che «i soldi per pagare questi insegnanti non vengono cacciati di tasca nostra ma bensì dal Governo Italiano, perché anche se questi soldi li dovessimo pagare noi, sono sicuro che lo faremmo» ma perché per questi insegnanti «non è solo questione di danaro ma è anche per una questione morale giacché essi si trovano in condizioni di inferiorità morale, e chi è depresso moralmente non può insegnare con animo sereno e con passione».

nel terminare il suo intervento il Deputato raccomanda che la mozione venga presentata all'Amministrazione Fiduciaria Presidente dell'Assemblea affine di dare alla mozione stessa maggior valore e affinché la postazione «di questi insegnanti venga migliorata»;

— il Dep. Calza il quale, notato che gli insegnanti sono pagati dal Governo Italiano, dichiara di non ravvedere la necessità da parte dell'Am-

ministrazione di chiedere all'Assemblea un parere, per una cosa che è stata decisa secondo la legge. «E' inutile, dice ancora il Deputato, mettere il Governo Somalo di fronte ad un giudizio che domani potrebbe venir meno. Se noi ad esempio promettiamo una somma e poi siamo costretti a darne un'altra perché il bilancio non lo permette, faremo una cattiva figura. Sarà il Governo Somalo a decidere quando questo personale sarà a suo carico, quale stipendio potrà dargli».

Il Deputato termina il suo intervento, approvando la mozione e rendendo «omaggio alla saggezza di colui che l'ha presentata».

Aggiunge unringraziamento ai Deputati intervenuti, ed in particolare all'on. Mohamed Seek Osman per le belle parole rivolte «ai nostri insegnanti che, credere pure, tante volte sono più onesti le parole di riconoscimento della propria opera che non il denaro stesso».

Posta ai voti la mozione è approvata all'unanimità.

Alle ore 12.15 la seduta è tolta e rinviata a questa mattina alle ore 8.

SUKARNO a Nuova Delhi

Londra, 7.

Da Londra si apprende che proveniente da Calcutta è giunto stamane all'aeroporto di Nuova Delhi il Presidente indonesiano Sukarno.

Nel corso di una conferenza stampa Sukarno ha dichiarato che l'Indonesia è tutt'ora disposta a risolvere ogni controversia mediante negoziato.

GINO CAPONE

Touring Club Italiano

Informazioni, accettazione rinnovi ed nuovi soci presso:

TUNDO FRANCESCO - Corso Vitt. Eman. - Tel. 453

Il TOURING offre ai soci nel 1958 quattro splendidi doni.

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
 DIREZIONE: GOVERNO 82
 REDAZIONE e CIRCOSCRIZIONE: GOVERNO 21
 AMMINISTRAZIONE: GOVERNO 78

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via S. F. d'Assisi - Pubblicità: Libreria Impero - Corso Vittorio Emanuele n. 85 - Telefono n. 93 - Tariffe per c.m. di altezza, larghezza da colonna: Pubblicità So. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
 Annuale So. 80 - Semestrale So. 45 - Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30. PREZZO CENT. 20

OSPITE DEL GOVERNO BRITANNICO

Il Ministro Hagi Farah Ali Omar è stato ricevuto da Selwyn Lloyd

Prima di partire da Roma il Ministro per gli A.A.E.E. ha offerto un ricevimento al quale sono intervenuti oltre al Segretario Generale Aggiunto alle N.U., Ministro Spinelli, altri alti funzionari italiani e tutti gli studenti e studentesse somale

Londra, 8.
 Il Ministro per gli Affari Economici del Governo della Somalia, on. Hagi Farah Ali Omar, si trova attualmente a Londra ospite del Governo britannico.
 L'on. Hagi Farah Ali Omar è stato, questa mattina, rice-

l'Amministratore, Signor Omar Moallim e dal Presidente dell'I.A.S.E.S., Dr. Luigi Gasbarri.
 Dal nostro corrispondente da Roma, Mohamed Farah Siad Kid, apprendiamo anche che, il 30 dicembre u.s., il Ministro ha offerto, al «Grand Hotel» di Roma, un ricevimento a per-

pitale italiana.
 Notati fra gli ospiti l'onorevole Bettiol, l'Ambasciatore Borgia, il Conte Jannuzzi, il Dr. Vitali, e altri funzionari della Direzione Generale Somalia.
 Erano, altresì, presenti il Segretario Generale aggiunto dell'ONU, Ministro Spinelli, il Dr. Corfitzen dell'ICA, il Sig. Omar Omar Moallim Vice Capo Gabinetto dell'Amministratore della Somalia, il Prof. M. Maino, il Dott. Da Prato e il Dott. Ricoveri.

Veniva servito un sontuoso rinfresco. L'on. Hagi Farah faceva gli onori di casa.

Dopo che gli illustri ospiti si sono intrattenuti in animate conversazioni con gli studenti e le studentesse, il Ministro Hagi Farah prendeva la parola, e dopo aver rivolto a ciascuno parole di augurio per l'anno nuovo, indirizzava brevi parole significative la natura della prima riunione tra studenti somali e membri del Governo.

Quindi, dietro invito del Ministro, lo studente Mohamed Farah Siad, leggeva il discorso del Primo Ministro Abdullahi Issa, recentemente radiodiffuso e pubblicato sul Corriere della Somalia.

Quindi l'on. Hagi Farah faceva un breve e conciso quadro dell'attività svolta dal Governo in seno alle Nazioni Unite e tornando poi sull'argomento del cabilismo metteva in luce il danno che esso può arrecare, se aumentato, e non combattuto con tutti i mezzi.

A conclusione delle sue parole, il Ministro esortava tutti allo studio per il bene della Somalia e dei Somali.

In questi giorni il gruppo di cinque studentesse recentemente giunte dalla Somalia partirà per Napoli ove inizieranno a frequentare i corsi a cui sono iscritte presso l'Istituto Orientale di Napoli.

A Roma si trova anche, reduce da New York, il Signor Abdirazak Hussien, che ha rappresentato all'Assemblea delle Nazioni Unite la Lega dei Giovani Somali.

Nuovo negoziati russo-egiziani

Mosca, 8.
 La TASS informa che sono cominciati oggi a Mosca nuovi negoziati economici sovietico-egiziani.

Dirigono le delegazioni il Ministro Pervukin ed il Ministro Sidki.

Sempre la TASS riporta da Damasco una dichiarazione del Ministro degli Esteri siriano Salah Bitar il quale ha detto: «Nei prossimi mesi gli arabi assisteranno alla nascita di un nuovo stato arabo, con un unico presidente, un unico governo, un unico parlamento ed un unico esercito».

Una Cecoslovacchia fornirà alla Siria attrezzature per varie industrie tra le quali quella edilizia, alimentare, e chimica. Lo si è appreso da Praga al termine di negoziati condotti in quella capitale da una delegazione siriana.

NEL MASSIMO ORDINE

Si sono svolte nel Tanganyka le prime elezioni amministrative

Successo dei candidati dell'«Unione Africana del Tanganyka» che sostiene la costituzione di uno stato indipendente africano - Il rapporto della Missione di Visita delle Nazioni Unite sul Tanganyka

Dar E Salam, 8.

Le prime elezioni municipali nel Tanganyka si sono svolte ad Arusha dove il Presidente e il Segretario locale dell'«Unione Africana del Tanganyka» sono riusciti eletti.

Tutti i candidati del «Partito Nazionale del Tanganyka» sono stati largamente battuti.

L'«Unione Nazionale Africana del Tanganyka» sostiene la realizzazione di uno stato indipendente africano, mentre il Partito Nazionale, affiliato alla «Capricorn Africa Society», è sostenitore di uno stato multirazziale.

Le elezioni si sono svolte nella più grande calma.

Dalle Nazioni Unite si apprende che la Missione di Visita

Dulles non si dimette

Washington, 8.

Gli intimi di Foster Dulles dicono, a smentita delle voci circa le sue prossime dimissioni, che il Segretario di Stato è deciso a restare al suo posto fino a quando la salute gli permetterà di compiere il suo compito.

I progettati viaggi di Dulles ad Ankara prima, per assistere alla riunione del Pato di Bagdad, ed a Manila poi, dove dirigerà la delegazione americana al Consiglio della SEATO, indicano che il Segretario di Stato intende di stare alla direzione alla politica estera degli Stati Uniti.

Mosca seguita a tacere sul nuovo sputnik

Roma, 8.

Nella sua odierna corrispondenza da Mosca l'organo del partito comunista italiano, «L'Unità», scrive che la notizia del lancio del razzo a grandissima altezza con un uomo a bordo non è stata, a Mosca, né confermata, né smentita.

Il corrispondente dalla capitale sovietica del giornale comunista afferma, nel suo articolo, di aver interrogato in proposito il professore Pokrovski, lo scienziato dell'Istituto di Medicina Aeronautica che ha diretto sinora tutti gli esperimenti con esseri viventi sui razzi sui satelliti, l'uomo che ha addestrato «Laika» e l'ha seguita nel suo favoloso volo sullo «sputnik».

Se la cosa fosse stata tentata ora con l'uomo, quasi certamente egli ne sarebbe l'autore poiché è considerato come uno dei massimi specialisti in questo campo, ma anche il prof. Pokrovski - afferma «L'Unità» - ha preferito mantenere un assoluto riserbo: «Egli ci ha risposto in un primo momento di non essere assolutamente al corrente di nulla».

Gli abbiamo chiesto se volesse autorizzarci ad annunciare che egli non aveva realizzato alcun esperimento di questo tipo, egli ha preferito non rispondere direttamente, dicendo semplicemente che non intendeva fare alcuna dichiarazione.

LE UDIENZE DEL REGGENTE L'AMMINISTRAZIONE

S.E. il Reggente l'Amministrazione, Ministro Piero Frasca, ha ricevuto ieri mattina nel suo ufficio:

- S. E. Naranjan Singh Gill, Ambasciatore dell'India in Addis Abeba;
- il Signor John Barnes McGrath, Console degli S. U. d'America.

La conferenza proposta da Tito

Belgrado, 8.

La stampa jugoslava di oggi ritorna sulla proposta del Maresciallo Tito, di convocare una conferenza fra tutte le nazioni per cercare una soluzione sul problema del disarmo.

Il quotidiano «Borba» scrive che al momento attuale occorre anzitutto rinnovare i contatti personali fra gli statisti, perché solo così si potrà eliminare la sfiducia, espressa da molti paesi, nella volontà di collaborazione.

Secondo il giornale di Belgrado, sarà molto più facile concordare una conferenza fra tutti i paesi, grandi e piccoli, che un incontro fra i «grandi».

Le piccole nazioni che non fanno parte di nessun blocco - prosegue la «Borba» - e che mantengono buone relazioni sia con l'oriente che con l'occidente, potrebbero notevolmente contribuire, in virtù di questa loro posizione, alla distensione fra i due blocchi.

SALUTATO CON «SPETTACOLARI ACCOGLIENZE»

Mac Millan è giunto a Nuova Delhi

Il premier britannico, che è stato accolto da Nehru, ha dichiarato che tratterà coi dirigenti indiani molti importanti problemi - Colloquio Nehru-Sukarno

Nuova Delhi, 8.

Il Primo Ministro britannico, Harold Mac Millan, è giunto questa mattina a Nuova Delhi che gli ha riservato una spettacolare accoglienza.

L'«Union Jack» che non aveva più sventolato nel cielo della capitale dell'India dal giorno della indipendenza, vi ha fatto la sua apparizione a fianco della bandiera indiana.

Il premier britannico e la consorte sono stati ricevuti all'aeroporto dal Primo Ministro Nehru che era accompagnato dai membri del Governo e dai membri del Corpo Diplomatico.

Rispondendo alle parole di benvenuto rivoltegli dal Primo Ministro Nehru, Mac Millan, dopo aver sottolineato il fatto che «è questa la prima volta che un Primo Ministro del Regno Unito visita l'India», ha, poi, dichiarato «Io sarò molto lieto di intrattenermi con il Presidente e con i Capi Politici

dell'India su molti importanti problemi e, in particolare, su quello del mantenimento della pace nel mondo. Io spero anche di aver l'occasione di rendermi conto dei grandi progressi realizzati dall'India grazie ad un arduo sforzo, per la soluzione dei suoi problemi economici».

Il Primo Ministro britannico è stato oggi ospite a colazione del Primo Ministro Nehru, e si è intrattenuto con lui a lungo nel pomeriggio.

Intanto a Nuova Delhi ci si domanda, negli ambienti autorizzati se il Presidente dell'Indonesia, il quale come è noto si incontra con il Premier Britannico.

Sukarno ha avuto questa mattina un colloquio di un'ora e mezza con il Primo Ministro Nehru. I due statisti hanno esaminato la situazione in Indonesia e l'aiuto che questo Paese cerca di ottenere dall'India.



L'on. HAGI FARAH ALI OMAR

uto dal Ministro degli Esteri, on. Selwyn Lloyd, il quale ha intrattenuto a colloquio. Il Ministro è accompagnato dal Vice Capo di Gabinetto del-

Londra avrebbe deciso di trattare con Makarios per Cipro

Londra, 8.

Il Governo britannico pensa di riconoscere l'Arcivescovo Makarios come il solo interlocutore possibile per regolare la questione cipriota, e quindi, di iniziare con lui negoziati, a quanto si dice in ambienti ben informati.

Viene precisato che il piano inglese prevederebbe per Cipro un periodo di autonomia interna di dieci anni, durante i quali il Governo inglese si riserverebbe solamente la gestione della difesa e degli Affari Esteri. Al termine di tale periodo Cipro deciderà da sola sul suo status.

Il piano sarebbe stato preparato nel corso delle recenti conversazioni tra il Governatore di Cipro e il Governo Britannico. Si dice anche che le misure previste dal piano andrebbero molto più lontano di quanto non fosse stato precedentemente

previsto e incontrerebbero, per questo, l'energica opposizione di molti membri del Gabinetto tra cui quella di Lord Hailsham, Lord Presidente del Consiglio e Presidente del Partito Conservatore.

Il Ministro degli Interni inglese Butler, che è anche Primo Ministro ad interim, ha dichiarato in un lungo discorso tenuto ieri, che le dimissioni del Cancelliere dello Scacchiere Thorneycroft, son state provocate da un disaccordo su una questione non di principio.

Il Governo britannico, ha detto Butler, è unanime per quanto concerne la lotta ad oltranza contro l'inflazione. Tuttavia, egli ha aggiunto, le compressioni previste da Thorneycroft avrebbero danneggiato i servizi sociali a detrimento dei salari e provocato, quindi, una intensificazione delle rivendicazioni sociali.

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

IN ONORE DELL'AMBASCIATORE DELL'INDIA IN ADDIS ABEBA

Il pranzo offerto dal Parlamento e dal Governo

Ha avuto luogo ieri sera nel Palazzo dell'Assemblea Legislativa un pranzo offerto dal Parlamento e dal Governo in onore dell'Ambasciatore dell'India in Etiopia, S. E. Maranjian Singh Gill.

Al pranzo hanno partecipato oltre all'ospite, il Presidente dell'Assemblea Legislativa, il Primo Ministro, il Ministro per gli Affari Generali, i Vice Presidenti dell'Assemblea Legislativa, i Capi dei Gruppi Parlamentari, i Deputati Damodar Tribhovan Shah e Ahmed Fadal Hasham, il Capo di Gabinetto dell'Amministratore della Somalia, il Questore dell'Assemblea Legislativa, il Vice Segretario Generale, i Sottosegretari alla Presidenza del Consiglio, il Sindaco di Mogadiscio, il Se-

gretario Capo dell'Assemblea Legislativa ed il Signor Haji Osman.

Nella mattinata di ieri S. E. Naranjian Singh Gill, accompagnato dal Capo Dipartimento degli Studi, ha accuratamente visitato il Museo della Garesa.

Successivamente, accompagnato da due esponenti della Comunità Indiana, si è recato a rendere visita al Sindaco di Mogadiscio.

Passaggio di consegne al Distretto di Balad

Ha avuto luogo ieri a Balad il passaggio delle consegne di quel Distretto tra il Commissario Distrettuale Signor Ahmed Mohamud Alane «Giorgio» uscente, ed il Signor Hirei Gassim Uelie, subentrante.

Alla cerimonia hanno presenziato il Prefetto della Regione del Benadir, i Commissari Distrettuali di Villabruzzi e Brava, oltre agli esponenti politici, religiosi, ai Consiglieri Distrettuali e Municipali, ai capi ed ai notabili.

Nel corso della cerimonia discorsi di circostanza sono stati pronunciati dal Prefetto Signor Hassan Nur Elmi, da alcuni esponenti locali, dal Commissario Distrettuale uscente, dal sub-

Vedrà la luce un nuovo giornale

Domenica 12 vedrà la luce un nuovo settimanale redatto in lingua araba e diretto dal Signor Osman Iman Nur.

Il nuovo giornale si chiamerà «IL SOMALO».

CORRIERE DA MARGHERITA

Incidente sul lavoro

(Dal nostro corrispondente) L'inizio dell'anno 1958 è stato funestato a Margherita da un grave incidente verificatosi presso lo sgranatoio della Società Romana.

L'operaio Aden Dabban Mohamed, mentre lavorava presso la macchina per la sgranatura del cotone, veniva ghermito dalla cinghia che, vibrandogli una violentissima scudisciata, lo sbatteva tra gli ingranaggi, ancora in moto. Fortunatamente, e proprio per la fuoriuscita della cinghia, la macchina si fermava per cui l'Aden Dabban

Mohamed se la cavava con tre fratture al braccio destro.

Prontamente soccorso dai compagni di lavoro, l'operaio ferito veniva portato all'infermeria di Margherita per le cure del caso che gli venivano praticate dall'aiuto sanitario, il quale lo dichiarava guaribile in 30 giorni.

La Polizia svolgeva le indagini del caso concludendo che l'incidente è da considerarsi un vero e proprio infortunio sul lavoro.

Apertura Sezione P.L.G.S.

Il giorno uno gennaio è stata aperta a Margherita una sezione del Partito Liberale Giovani Somali.

Alla cerimonia inaugurale hanno presenziato tutti gli esponenti dei partiti politici e delle comunità.

Il Segretario politico della sezione, Scek Abdullahi Barre, in un breve discorso illustrava le finalità del partito.

Il comitato direttivo della sezione è composto dai Sigg. Scek Abdullahi Barre, Segretario Politico; Haji Iero Issac, Vice Segretario Politico; Adan Hilole, Cassiere; Mohamed Hussein Door, Abdullahi Mohamed Hassan, Nur Olad Hanlaue, Mohamed Hussein Osman, Omar Abicar Gilao, Scerif Hassan Scerif Nur, Hassan Hussein Iusuf, Membri.

Dulgiok

Lettere del pubblico

Preg. Sig. Direttore del «Corriere della Somalia»

Mogadiscio

Con la presente sono a pregarLa di voler essere così cortese da apportare rettifica all'inserzione avvenuta sul suo quotidiano in data 7 corrente relativa al modo con il quale il decesso del ragazzo Giasar Ali Mohamed di anni 15 è avvenuto.

Nel suo giornale veniva riportato che la vettura targata SO 5613, investiva il ragazzo mentre giocava sulla strada pubblica, mentre, invece, lo stesso, tornava dal cimitero Pakistano con altri coetanei, ove usualmente le domeniche la nostra comunità usa dedicare ai morti una visita.

Sembra quindi assurdo che nel tornare dalla visita al cimitero il ragazzo e gli altri amici si mettersero a giocare per la strada.

Pertanto una Sua cortese rettifica in tal senso sarà molto apprezzata.

Ringrazio e porgo distinti ossequi.

Shabir Haji Jaffar

Pubblichiamo volentieri la lettera del Signor Shabir Haji Jaffar, ma non possiamo aderire alla sua richiesta di rettifica quanto da noi pubblicato in quanto desunto da notizie di fonte indiscutibile.

Il giornale rimane in ogni caso strano ad ogni eventuale polemica in proposito, limitandosi esso a riportare i fatti.

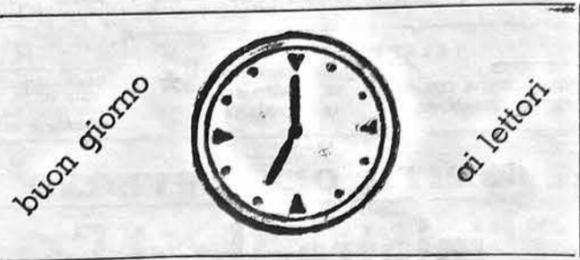
Vita dei Partiti

Passata alla L. G. S. la Sezione P.D.S. di El Bur

Riceviamo da El Bur che presso quel Distretto, il 31 Dicembre 1957, è stato depositato un atto firmato dal Segretario e dai membri del Comitato della Sezione di El Bur del Partito Democratico Somalo, con cui si è dichiarata sciolta la predetta Sezione che cessa, pertanto da ogni attività politica.

Tutti gli iscritti alla cessata sezione del P.D.S. di El Bur sono passati alla Lega dei Giovani Somali.

SIMBA



IL PROGRAMMA DI RADIO MOGADISCIO

- 12.30 - Hello
- 12.40 - Gabai
- 12.50 - Hello
- 13.00 - Giornale Radio (som.)
- 13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
- 13.30 - Giornale Radio (ital.)
- 13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
- 14.00 - Fine della trasmissione
- 16.00 - Recitazione del Corano
- 16.05 - Musica a richiesta
- 16.35 - Giornale Radio (som.)
- 16.50 - Musica a richiesta
- 17.00 - I grandi uomini del Islam
- 17.10 - Musica a richiesta
- 17.25 - All'Assemblea Legislativa
- 17.35 - Musica a richiesta
- 17.45 - Giornale Radio (Dialecto Alto Giuba)
- 18.00 - Fine della trasmissione
- 19.30 - Recitazione del Corano
- 19.35 - Hello
- 19.50 - Gabai
- 20.00 - Hello (duetto)
- 20.15 - Giornale Radio (ital.)
- 20.30 - Abbiamo trasmesso programma gentilmente offerto dalla RAI
- 21.00 - Giornale Radio (som.)
- 21.15 - Fantasia
- 22.00 - Fine della trasmissione

GLI SPETTACOLI

- CINEMA BENADR - «Veneri rosse» - Cinemascope - con John Payne, Rhonda Fleming.
- CINEMA CENTRALE - «Cella 2455 - Braccio della morte» con William Campbell - Robert Campbell.
- CINEMA EL GAB - «La città spenta» - con Sterling Hayden, Gene Nelson, Phyllis Kirk - Segue documentario Cinemascope.
- CINEMA HADRAMUT - «Ritorno all'Isola del tesoro» - Ferraniaicolor.
- CINEMA MISSIONE - «Nagin» - Film indiano.
- CINEMA HAMAR - «I perversi» - Technicolor - con Stewart Granger, Jean Simmons, Bill Travers - Nuovo Cinegiornale.
- SUPERCINEMA - «E' nata una stella» - Cinemascope - con Judy Garland, James Mason, Jack Carson.

Municipio di Mogadiscio

Manutenzione degli edifici pubblici le vie e le piazze cittadine.

IL SINDACO

VISTA la propria ordinanza n. 14, in data 19 settembre 1957, con cui si ingiunge a tutti i pro-

prietari degli edifici posti a lato delle seguenti vie e piazze cittadine: via Roma, lungomare Duca degli Abruzzi, via Ustad Osman, piazza Bongiovanni, piazza Mazzini, via Scech Abdalla, lungomare Colombo e viale Regina Elena, di eseguire entro oggi tutti i lavori necessari per la regolare conservazione degli edifici stessi;

RITENUTO necessario prorogare il termine suddetto; SU CONFORME proposta dell'Ufficio tecnico municipale; ORDINA

il termine indicato nell'ordinanza succitata per la esecuzione dei lavori i vi previsti è prorogato al 31 marzo 1958. Mogadiscio, 31-12-1957.

IL SINDACO

M. S. Giamal Abdullahi

Il Direttore, il personale e gli orfani dell'Orfanotrofio Maschile prendono viva parte al dolore che ha colpito la famiglia del compianto infermiere

NURANI SCEK ABUCAR tragicamente perito in uno scontro d'auto.

Il Direttore, il personale ed i collegiali del Collegio Magistrale, esprimono il loro profondo cordoglio per la immatura e tragica morte dello stimato infermiere

NURANI SCEK ABUCAR

Alla famiglia dello stimato infermiere

NURANI SCEK ABUCAR

tragicamente perito in un incidente stradale, le profonde condoglianze del Direttore, del personale e dei collegiali del Collegio Somalia.

ANNUNCI ECONOMICI

Wurtsell originali in scatola da E. M. Grassi tel. 106.

Minestrine Knorr: recentissimo arrivo: funghi - asparagi - tagliatelle - pomodoro - fiordalisi - piselli al prosciutto - lionese tipo Napoli: Ditta E. M. Grassi tel. 106.

Affittasi locali per magazzini o per officina. Rivolgersi Haji Muragi e Sons. tel. 37.

Rilux lo shampoo che da ai «vostri capelli la luce del sole e la morbidezza della seta» è in vendita nel negozio Porro «Croce del Sud».

Cercasi ferro da stiro a vapore in buone condizioni. Telefonare 41.

I funerali dell'infermiere Capo Nureni Scek Abucar

Si son svolti nel pomeriggio di ieri, presso la Moschea Giamma di Scingani, i funerali dell'infermiere capo Nureni Scek Abucar, tragicamente perito, come noto, in seguito ad un incidente stradale il giorno 7.

Alle onoranze funebri hanno partecipato, oltre agli alunni dei collegi e dell'orfanotrofio

Nureni Scek Abucar è venuto dal fatto che egli era particolarmente conosciuto in tutti gli ambienti della cittadinanza per aver svolto, oltre alla sua attività di infermiere, altre attività personali come quella per esempio di dirigente sportivo.

Nel servizio sanitario fin dal lontano 1929, il Nureni era divenuto, in brevissimo tempo un ottimo infermiere appassionato al suo lavoro fatto di bontà e di pietà, tanto che, arruolatosi nella Guardia di Finanza, lasciò il servizio militare per tornare alla sua primitiva professione.

Per dieci anni è stato infermiere capo presso l'Ambulatorio di Hamar Geb Geb, per prestare poi servizio successivamente a Baldoa, ad Alula e quindi nuovamente a Mogadiscio.

Nell'espletamento del suo lavoro era accurato e delicato e per tutti aveva parole di conforto e tutti curava con appassionato amore, è per questa sua bontà innata che nell'ambito della popolazione era amato e stimato, e la prova di quanto grande fosse la stima di cui godeva la si è avuta ieri durante le onoranze funebri.

Lascia numerosa famiglia alla quale, unendosi al comune cordoglio, «Il Corriere della Somalia» porge le più sentite condoglianze.



Il compianto infermiere NURENI SCEK ABUCAR

di Hamar Geb Geb, particolarmente affezionato alla memoria dell'estinto il quale da lunghi anni prestava la sua opera presso questi Istituti, anche il Capo Dipartimento del Personale, il Comandante del Porto, il Capo Assistente Medico Hussein Scek, rappresentanze del personale sanitario ed esponenti politici e religiosi, e numerosa cittadinanza. Tanto concorso di popolo all'essequie dell'infermiere capo

CINEMA HAMAR

OGGI

Una storia di delitti e di passioni

I PERVERSI

TECHNICOLOR

Con: Stewart GRANGER - Jean SIMMONS - Bill TRAVERS

CINEGIORNALE

I RIFLESSI SCIENTIFICI DELLA ECCEZIONALE IMPRESA AL POLO SUD

I rilievi aerologici effettuati da Hillary forniranno la chiave della macchina del tempo?

La spedizione neozelandese capeggiata dal conquistatore dell'Everest, sir Edmund Hillary, ha raggiunto come è noto il Polo.

La importanza scientifica della spedizione di Hillary non consiste nell'aver toccato il Polo sud per conquistare un ambito primato sportivo. Violato dal piede umano già nel 1911, sorvolato dall'ammiraglio Byrd nel 1929, il Polo Sud è stato raggiunto il 15 dicembre scorso (se cono dispaici di Radio Mosca) da una spedizione sovietica. L'importanza scientifica dell'impresa deriva dal fatto che la missione neozelandese, nel corso delle sue drammatiche ha effettuato rilievi e misure soprattutto di carattere aerologico. Queste misure aerologiche si dimostreranno di fondamentale importanza perché il Continente antartico ha una funzione essenziale nella circolazione dell'atmosfera attorno alla terra, e, quindi, permetteranno di fare un altro decisivo passo in avanti nella conoscenza di quel complicato meccanismo che è la «macchina del tempo», fornendo forse ai meteorologi la «chiave» delle previsioni del tempo a lunga distanza. Naturalmente, la missione di Hillary, oltre ai rilievi di natura aerologica, avrà effettuato anche misure magnetiche: misure che permetteranno di stabilire come veramente le cose vanno al Polo.

Le misure cosiddette di «passaggio» effettuate dalla missione di Hillary rivestono quindi grande importanza dal punto di vista geografico, topografico e scientifico. Certo le missioni di passaggio da una zona all'altra hanno soltanto un'azione di natura complementare; maggiore importanza rivestono le numerose stazioni fisse attualmente operanti nell'Antartide, ognuna delle quali svolge misurazioni e rilievi secondo un programma pianificato appositamente studiato e concordato dai 65 Paesi partecipanti all'Anno Geofisico Internazionale, che è senza dubbio la più grande avventura che l'uomo abbia mai concepito.

Oltre alla Nuova Zelanda, altre otto Nazioni (Stati Uniti, Inghilterra, Australia, Francia, Norvegia, Giappone, Unione Sovietica, Argentina) sono impegnate da molti mesi in una esplorazione metodica, vestissima e concordata dell'Antartide. Pochi giorni fa è sbarcata anche la spedizione del Belgio.

America e Russia si sono addossate i compiti maggiori, costruendo da sole dieci basi permanenti: soprattutto il governo di Washington ha impegnato enormi mezzi: da speciali bombardieri della Marina a nuovissimi mezzi cingolati, ed ha edificato a centinaia di chilometri dalla costa delle minuscole «città», dove astronomi, radiofotografisti, meteorologi, glaciologi e mineralogisti continuano per mesi le ricerche e le esplorazioni. Al termine dell'Anno Geofisico, l'Antartide avrà rivelato molti dei suoi segreti. Per ora è conosciuta soltanto nelle grandi linee: un gelido Continente grande tre volte l'Europa (esclusa l'Unione Sovietica), circondato da una immensa banchisa e quasi privo di tracce di vita. Ai margini la crosta di ghiaccio è spesso poche centinaia di metri, ma poi si innalza nell'altopiano centrale sino ad una media di 3.000 metri, con montagne elevate come le cime del Caucaso ed almeno due vulcani in attività.

Quali sorprese, quali tesori si nascondono sotto questa crosta? Già si sono trovate tracce di carbone; forse c'è dell'uranio; forse le desolazioni antartiche celano immense riserve di minerali. Per ora poco si conosce di questo Continente, che l'occhio umano ha avvistato meno di un secolo e mezzo fa. Fu il capitano russo Bellinchenzen a scoprirlo per primo nel 1821. L'inglese Ross vi sbarcò nel 1829. Attualmente vi vivono migliaia di uomini in molte decine di basi. Hillary l'ha attraversato in tutta la sua lunghezza, in una sensazionale impresa scientifica-sportiva.

La «corsa» tra Hillary e Fuchs richiama alla memoria la lontana gara tra Amundsen e Scott; quella in cui, che 48 anni fa, proprio in questi giorni, condusse le due spedizioni a raggiungere — per la prima volta nella storia dell'umanità — il Polo Sud ancora

inesplorato ed intatto.

Ora Hillary, ed anche Fuchs, hanno potuto disporre di mezzi ben diversi: i trattori cingolati hanno sostituito i cani, la radio consente un dialogo continuo tra gli esploratori e le basi, aerei ed elicotteri possono intervenire (tempo permettendo) in loro soccorso. Hillary ha incontrato sulla sua strada basi semi-permanenti. Ma il coraggio, l'abnegazione e le capacità fisiche restano — come ai tempi di Amundsen — le prime armi del successo. Contro l'orrore e l'insidia del ghiaccio, il furore ed il mistero delle tempeste, è impegnato soprattutto il cuore dell'uomo.

La spedizione di Hillary, e le altre che raggiungeranno tra poco il Polo Sud, e le attualmente nell'ambito dell'Anno Geofisico Internazionale, operano nell'Antartide, rappresentano un significativo successo della cooperazione umana.

Messaggi polemici tra Fuchs e Hillary

Da Wellington, giunge notizia che il Primo Ministro neozelandese Nash commentando le informazioni giunte a Wellington, secondo le quali esisterebbero delle divergenze di vedute fra i comitati di organizzazione inglese e neozelandese, ha dichiarato che qualsiasi modifica nei progetti relativi alla spedizione Antartica dovrebbe essere oggetto di un accordo fra le due parti.

«Per quanto mi riguarda — ha aggiunto Nash — non ho che da vigilare affinché la Nuova Zelanda tenga fede ai suoi impegni. Ritengo che se le circostanze fossero mutate e i pericoli fossero aumentati vi sarebbero qualche ragione di modificare i piani previsti. Ciò dovrebbe essere fatto di comune accordo, ma conoscendo personalmente sir Edmund Hillary, so-

no convinto che egli farà soltanto ciò che considera essenziale all'interesse di tutte le parti».

La dichiarazione del Premier neozelandese fa seguito alla notizia che Hillary ha reso noto di avere consigliato al capo della spedizione del Commonwealth dott. Fuchs di rinunciare per ora al tentativo di raggiungere il Polo Sud e di rinviare tale tentativo all'inizio di quest'anno, in vista dei considerevoli rischi che lo sciezato britannico dovrebbe affrontare con l'inizio della marcia proprio mentre l'inverno sta sopraggiungendo. Secondo Hillary, il dott. Fuchs potrebbe lasciare i propri mezzi cingolati presso la stazione americana situata al Polo Sud, durante tutto il prossimo inverno e nei mesi di novembre, tornare sul posto per proseguire la traversata del Continente Antartico per un tratto di 1.920 chilometri, fino alla base Scott (Mac Mundo Sound). Il suggerimento è stato però declinato da Fuchs.

Infatti Fuchs in un messaggio inviato al Quartier Generale della missione transantartica, a Londra annuncia ufficialmente che egli proseguirà il suo viaggio.

Evocando le ragioni fornite da Hillary nell'intento di distoglierlo dai propositi di proseguire, il dott. Fuchs scrive: «I motivi che egli adduce riguardano la possibilità per noi, di incontrare del maltempo, in fine di stagione. Io ritengo che noi dobbiamo accettare questa eventualità. Ho informato sir Edmund che è fuori questione che la nostra spedizione rinunci a proseguire e ritorni sui propri passi, sotto il pretesto che le difficoltà stagionali divengono insormontabili. Hillary non vuole scortarci, a partire dal Polo ma si offre di raggiungerci al «Deposito 700». Hillary esprime la sua opinione e quella dei suoi tecnici secondo cui continuare il viaggio in una stagione così avanzata comporta un

rischio ingiustificato. Tale non è il mio parere; ma io gli ho fatto sapere che non mi sento di chiedergli di raggiungere al «Deposito 700» onde utilizzare le sue conoscenze dei luoghi».

Dal canto suo, anche sir Edmund Hillary ha inviato un messaggio al Quartier Generale londinese ponendolo al corrente sia dei consigli di prudenza da lui dati al dottor Fuchs, sia della risposta coraggiosamente negativa di questo ultimo. Sebbene Fuchs abbia chiesto che uno dei miei tecnici lo accompagni dal Polo Sud alla base di Scott — scrive Hillary — nessuno dei miei uomini, che hanno compiuto un lavoro straordinario, si sente disposto ad assumersi questo compito, da essi ritenuto estremamente temerario in questa epoca dell'anno. Quando ho comunicato il mio punto di vista a Fuchs, egli ha risposto, con maggiore rincredimento che collera, che è deciso a proseguire malgrado tutto».

In definitiva, i dirigenti del Quartier Generale della spedizione a Londra si sono schierati dalla parte di Fuchs.

Rivolta in una prigione nel Kenya

Tre europei guardie carcerarie e 32 detenuti sono stati feriti nel corso di un ammutinamento che si è verificato nella notte sul 7 corrente nella prigione di Langata, nei pressi di Nairobi, dove sono detenuti un certo numero di Mao Mao.

La Polizia ha dovuto far uso dei gas lacrimogeni e delle armi automatiche per domare la ribellione, e l'ordine non è stato ristabilito che all'alba di martedì scorso.

Il sovrintendente aggiunto della prigione e 14 ammutinati gravemente feriti sono stati ricoverati all'ospedale.

DOPO LA CONFERENZA DI PARIGI

Soddisfazione a Roma per la nomina di Campilli

Roma, 8.

Con viva soddisfazione è stata appresa negli ambienti politici e parlamentari la designazione dello on. Campilli, fatta dai sei ministri degli esteri dei paesi della «piccola Europa» per la presidenza della Banca Europea degli Investimenti.

In proposito è stato fatto rilevare all'ANSA, da fonte responsabile, che il mercato comune europeo, per essere veramente tale, deve potere realizzare una armonizzazione delle diverse economie locali, perché queste possano assumere quella reciproca interdipendenza che valga a dare alle economie medesime una base effettivamente unitaria. Si tratta quindi di sviluppare i settori fondamentali della economia dei sei paesi aderenti, di ammodernarli, di renderli più efficienti, anche al fine di sostenere vantaggiosamente la concorrenza sul piano internazionale.

Ecco perché, è stato fatto anche rilevare, la Banca Europea degli Investimenti, indirizzando appunto i suoi fini e questi obiettivi, si porrà di fatto come lo strumento più valido, essenziale, per la realizzazione degli scopi istitutivi della comunità economica europea.

Da Ginevra si apprende che il Ministro degli Esteri italiano Giuseppe Pella si è trattenuto oggi per alcune ore a Ginevra, in forma strettamente privata, nel suo viaggio di ritorno da Parigi.

Egli si è incontrato con il direttore dell'ufficio europeo dell'ONU, Ambasciatore Pier Pasquale Spinelli, ha visitato il Consolato Generale d'Italia ed

ESCLUSA ALLA NATO E DA DULLES

La possibilità di una conferenza ad alto livello con i russi

Rinvitata a venerdì la decisione sulla risposta ai messaggi di Bulganin — Escludendo la conferenza ad alto livello, il Consiglio della NATO ha seguito la linea, già decisa a Parigi, di una conferenza al livello dei Ministri degli Esteri — A Washington la tesi di Dulles ha prevalso su quella di Stassen

Parigi, 8.

Le risposte occidentali ai messaggi di Bulganin e le proposte di Mac Millan per un patto di non aggressione fra i paesi della NATO e quelli del patto di Varsavia sono state oggetto di esame stamane da parte del Consiglio dei rappresentanti permanenti dei paesi atlantici. L'esame dei due importanti argomenti non è terminato.

In proposito si apprende da Washington che, secondo quanto ha dichiarato oggi un portavoce del Dipartimento di Stato, il rinvio a venerdì della conclusione dell'esame delle risposte occidentali ai messaggi di Bulganin, da parte del Consiglio Permanente della NATO, non è da attribuirsi a divergenze sostanziali tra Stati Uniti e Gran Bretagna circa il tenore delle risposte stesse.

Come è noto, ai messaggi del capo del governo sovietico è stato convenuto di dare una risposta concordata tra le nazioni della NATO. Oggi nella stampa americana si era parlato di un contrasto anglo-americano. Interrogato a tale proposito, il portavoce ha fatto rilevare, invece, che la questione richiede un esame approfondito, ed è per questo che si

è resa necessaria un'altra riunione a Parigi, che, eventualmente, potrebbe essere seguita da una terza seduta.

Sui lavori del Consiglio Permanente si apprende, intanto, che su un punto tutti sono concordi: una conferenza al massimo livello con l'Unione Sovietica non ha possibilità di successo se prima non sarà stata accuratamente preparata.

Questo ha quindi confermato, nella sua sostanza, la posizione assunta il mese scorso dalla conferenza atlantica con la sua proposta di una conferenza dei Ministri degli Esteri.

Sulla necessità di un approccio realistico ha parlato stamane per primo ed a lungo il delegato italiano Ambasciatore Alessandrini, che ha illustrato anche le linee generali del progetto italiano di risposta alla lettera del Maresciallo Bulganin, progetto che è poi stato depositato in serata alla segreteria della NATO insieme a quello francese ed americano.

Le informazioni che si hanno sono soltanto indirette, dato che la votazione si è svolta a porte chiuse. Ma da quanto si è potuto sapere esiste in materia un'ampia concordanza d'idea, e tutti i delegati si sono allineati sulla posizione illustrata dallo Ambasciatore Alessandrini. La posizione occidentale quindi è chiara: necessità di mantenere alterate le garanzie difensive, non opposizione ad aprire con la Russia dei negoziati, purché vengano adeguatamente preparati e condotti con spirito realistico e chiara volontà di riuscire.

Se su queste linee generali l'allineamento è stato completo; non sono tuttavia mancate le sfumature di quei membri che sentono maggiormente la preoccupazione difensiva e militare e di quelli che, per ragioni interne od internazionali, sono meglio disposti verso tutto ciò che faccia sperare nella distensione.

Sulla questione della conferenza ad alto livello giunge notizia dalla capitale statunitense che il Segretario di Stato Dulles, parlando oggi alla commissione esteri della Camera, si è dichiarato decisamente contrario.

Dulles ha sostenuto la tesi dell'inopportunità e pericolosità di una conferenza ad alto livello con l'URSS nelle attuali condizioni, e senza adeguate garanzie da parte sovietica.

Circa le reazioni dei membri della commissione, si è appreso che esse sono state generalmente favorevoli alla posizione di Foster Dulles. Questa, come è noto, è opposta a quella più «ottimistica» di Harold Stassen; ed il fatto che la relazione del Segretario di Stato sia stata considerata soddisfacente alla commissione Esteri viene giudicato oltremodo significativo stasera negli ambienti ufficiali di Washington.

In tali ambienti si insiste, inoltre, nell'affermare che il rinvio a venerdì della conclusione dei lavori dello Standing Ground della NATO, a Parigi, non significa affatto che siano insorte divergenze, a proposito della risposta ai messaggi di Bulganin, tra la tesi americana — che si riassume in quella suadetta di Dulles — e quella di talune nazioni europee, facenti capo alla Gran Bretagna.

Domani Foster Dulles riferirà alla commissione esteri del Senato: data la grande autorità di tale organo, la reazione di esso è considerata molto importante.

CARLO BARTOLONI Direttore Responsabile

Stamperia del Governo - Mogadiscio

RADICALI RESTAURI ALL'IMPONENTE MONUMENTO ROMANO

Il Colosseo sottoposto alla cura del «metodo Carben»

Il medico dei monumenti sta per portare a termine la cura del Colosseo, dopo tre anni di lavoro e una spesa di 75 milioni. Ma si tratta soltanto di una prima cura, alla quale altre più radicali seguiranno per concludersi non prima del 1960 con il completo ringiovanimento dell'Anfiteatro Flavio, come fu a suo tempo per l'Arco di Costantino, per il Pantheon, per il tempio di Antonio e Faustina al Foro Romano, per la Colonna Antonina. Tutti questi monumenti sono stati sottoposti al «metodo Carben» paragonabile né più né meno che a una cura contro gli acciacchi della vecchiaia dei monumenti più illustri.

Il nome, così come la formula, non è un mistero. «Carben» è l'abbreviazione del nome del restauratore Carmine Benedini, un carrarese che è nato fra i marmi, dei marmi ha sempre avuto la passione, e cura i marmi con la solerzia di un medico. Il metodo comprende sei brevetti atti alla «vitaminizzazione» della pietra antica, alla reseczione di affreschi e di pavimenti millenari.

Al Colosseo Benedini cominciò a lavorare nel 1953, interessandosi per primo all'anello esterno del monumento dalla parte che guarda il Colle Apio, secondo le direttive ricevute dalla Sovrintendenza alle opere d'arte, e con la collaborazione del Genio civile. Fino ad oggi sono stati sottoposti a revisione completa e restaurati nella statica e nell'estetica ventiquattro cornici. Su un fronte alto da 50 a 54 metri, per una lunghezza di 140 metri e una superficie di 660 metri quadrati, si è provveduto all'eliminazione di tutte le staffature

in ferro, al fissaggio dei blocchi distaccati o lesionati per mezzo di speciali perni invisibili, a far neizioni di cemento armato nelle colonne (Benedini ha inventato un trapano speciale che può scavare 12 centimetri di marmo al giorno), a sostituire parti di blocchi in travertino, colonne e trabeazioni con elementi nuovi meravigliosamente patinati a vecchio (sicché è impossibile riconoscerli). Per tutti questi lavori sono stati posti in opera ben trecento metri cubi di travertino, sono state usate cinquanta tonnellate di cemento e impiegati diecimila perni di bronzo e di piombo.

La necessità di provvedere a un restauro del Colosseo era stata riconosciuta già parecchi anni addietro dal Sovrintendente prof. Ceschi, il quale suggerì una serie di providenze che mirano al fine artistico della conservazione del monumento e alla incolumità dei visitatori i quali, non raramente, venivano bersagliati, nelle giornate di vento e quando il maltempo imperversava, da piogge di detriti che venivano giù dall'alto dell'anfiteatro. Quella che si concluderà per la fine anno è soltanto la prima parte dei lavori, come s'è detto. Il completamento di tutta l'opera si potrà avere soltanto fra qualche anno e verrà a costare in tutto non meno di 400 milioni di lire. Sistemata tutta la parte esterna si passerà al consolidamento e alla sistemazione della arena e, infine, si procederà al restauro dei sotterranei — mai fino ad ora aperti — sicché i turisti possano accedere. L'utilizzazione dei moderni procedimenti tecnici insomma varrà a riportare l'opera antica alla primitiva robustezza.

SPORT

CAMPIONATO ITALIANO

DI CALCIO

RECUPERO

Torino, 8.

Dopo l'odierno incontro di recupero Juventus-Sampdoria la classifica è la seguente: Juventus punti 25; Napoli, Padova e Fiorentina 21; Lanerossi e Roma 18; Alessandria 17; Inter e Verona 16; Bologna 15; Milan, Sampdoria, Torino e Lazio 14; Spal 13; Udinese 11; Atalanta e Genova 10.

بريد الصومال

صفحة يومية تنص بالخذ العربية

٩ يناير ١٩٥٨ الموافق ١٧ جماد ثاني ١٣٧٧ هـ

صوماليا في الصحف الدولية اضطرابات في الافق

نشر فيما يلي تعريب مقال ظهر على صحيفة التايمس اللندنية.

ان بوادر الاضطراب العام الذي من المحتمل وقوعه في ذلك الجزء من القارة الافريقية المعروف باسم «قرن افريقيا» أخذت في الظهور. ان الحالة هناك مهددة بناء على اعتراف من له الامام بها. وقد اضافت الأنسة مارجريت برهم والسيد جيرالد ريس الحاكم السابق لصومالند لهذه الاشاعات المثيرة انذارها الذي نشر أخيرا على صحيفة التايمس. ولكن لا يظلم احد بأى شيء لمنع الخطر. ان الامم المتحدة قررت منح الاستقلال لصوماليا في عام ١٩٦٠ وهذا بعد وضعها تحت الوصاية. ولكن كان هذا القرار غير معقول بأجمعه اذ كان من البديهي انه لم يكن في وسع الايطاليين جعل الصوماليين جديرين بالحكم الذاتي في بحر عشر سنوات. وكان هذا القرار أيضا غير عادل جوهريا بالنسبة الى الصوماليين أنفسهم وكان محظرا لجوارهم اذ يقم أهال صوماليون أيضا في الحبشة وجيوبتي وصومالند البريطاني وفي كينيا. ومن العسير أن يكون هؤلاء هادئين عندما يتحصل الصوماليون المقيمون في الصومال الايطالي على استقلالهم. وقد استعدت الدول المهتمة بصورة مختلفة لمواجهة المستقبل. فالإيطاليون من جهة فاقدون الصبر للرجل وأما الاحباش فانهم أقنعوا البريطانيين لتنفيذ اتفاقات قديمة ومنحت لهم بناء عليها بعض الأراضي التي كانت تحت الادارة البريطانية. ولا شك أن الحكومة الحبشية تعتقد أن الانجليز سيتبعون الايطاليين في مغادرة البلاد وأن الخطوة التي قامت بها تمثل للحبشة أحسن وسيلة لحماية حدودها. ان الانجليز في مأزق. انهم يبدلون قصارى جهدهم لحماية مصالح القبائل الصومالية التي ترعى مواشيتها في منطقة الحدود التي تقع تحت حكم الحبشة وهذا بناء على الاتفاق الحبشي -

قاعدة في هذا الجزء من القارة الافريقية ولكنهم يقومون بدعاية بأية وسيلة تحت تصرفهم. ومن البديهي أنه لا يمكن لأحد من البلدان المذكورة أن يحل المسألة بمفردها. وليس من اليسير للامم المتحدة أن تمد المساعدة اليوم بالرغم عما اضطلعت به في الماضي. وتوجد هناك بعض العوامل التي تبدو واضحة ومنها أن صوماليا عندما تتحصل على استقلالها ستحتاج الى اعانات فنية وادارية. أما العوامل الأخرى فيمكن أن تلخص في أنه سيريد الصوماليون الآخرون أن يتبعوا صوماليا في استقلالها وأن ينضموا اليها. هذا وأقل ما يمكن للدول التي لها مراقبة على القطر هو أن تجتمع للنظر في الموقف المشترك الذي يجب اتخاذه.

في الجمعية التشريعية

الموافقة على القانون الخاص بتأسيس المنظمة الوطنية لجمع الحبوب وللحراثة الميكانيكية

واصلت الجمعية التشريعية بحثها عن المشروع الخاص بتأسيس المنظمة الوطنية لجمع الحبوب وللحراثة الميكانيكية في الجلسة التي عقدها يوم الثلاثاء الماضي بالنظر في المادة ١٥ التي تنص على نشاط المنظمة المذكورة.

وقد وافقت الجمعية عليها بالإجماع. واستهلكت الجمعية بعد ذلك المناقشة في المواد ١٦ و ١٧ و ١٨. واشترك فيها النواب نور حاشي علاس وحاج عبد القادر بن أبي بكر وحسن أبو بكر. وتناول الحديث وزير الشؤون العامة الذي شكر النواب لمساهمتهم وقال أن التسليف الصومالي أهمل عمليات جمع الحبوب والحراثة الميكانيكية بسبب أعمال أخرى وان الحكومة رأت انه كان من واجها أن تؤسس المنظمة المذكورة. واطرحت بعد ذلك المواد الثلاث للتصويت ووافقت عليها

بصحة المحترم بيتول في تمام الساعة ١٠ صباحا الى محكمة العدل حيث استقبل من طرف المدعى العام.

وبعد أن أعلن رئيس المحكمة بافتتاح الجلسة تناول الكلام المدعى العام الدكتور كارلو بريسكا الذي جاء بوصف عن النشاط القضائي في عام ١٩٥٧.

سعادة

نار انجان سنق جيل

يزور البرلمان والحكومة استقبال رئيس الجمعية التشريعية المحترم أذن عبد الله عثمان والمحترم عبد الله عيسى في مكتب رئيس الجمعية التشريعية صباح يوم الثلاثاء الماضي سعادة نار انجان سنق جيل سفير الهند في أديس أبابا ودار الحديث بينهم عن مسائل عامة.

من رسائل القراء

قلما اشرح ما اريد شرحه في هذا النداء الموجه الى عرب صوماليا اقول: انني لا ارجو ان اضيع الوقت على القارى الكريم في الرجوع الى الماضي الغابر، كى أنتقذ المسؤول، واعتاب الحاطي على ذنبه: يجدر بي في هذه المناسبة بحكم واجبي ومبدأ رسالتي، ان اقوم بدور المرشد الواعظ، كيف اصف الدواء السريع الذي يجب علينا ان نتجرعه ونعمل به، ان اخطأ الماضي الراحل ترجع عواملها في الأصل الى اتنا كنا بعيدين بعد الشمس عن الارض عن اختصاص كيفية انتقاء الرجال الأكفاء الذين يحتاج اليهم مجتمعنا لاصلاح شؤوننا وترقية احوالنا، وقد كانت تقصنا الخبرة في تمييز الرجال العاملين لقيادة أمورنا والسبب الوحيد في تدهور مراكزنا الاجتماعية، والثقافية والاقتصادية «الخ» يعود الى ان الثقة ليس لها وجود في مجتمعنا، لقد حلت محلها الانانية الهدامة، واخذت تدهور مراكزنا الواحد تلو الآخر. وهي عدم الثقة ووجود الانانية في مجتمعنا التي جعلتنا نفسح المجال

لمن كانت تسود له نفسه اخذ قيادة أمورنا وهو اعمى بدون مناوى ولا مزاحم. لان كل فرد منا لا يثق في احد ولو في أخيه، وكل قبيلة تريد ان تحظى بالزعامة ولو يكون هذا الزعيم اعمى. لقد سادت في مجتمعنا القبلية الحبيسة التي ما ان تمسكت بها امة الا وارتدت الى الهاوية. ايها العرب! هيثوا الرجل الحكيم واتخذوا مستقبلكم بصرف النظر عن اصله، ويكفي ان يكون عربيا مرشدا حكيما أمينا اذا اردتم لأنفسكم خيرا. ان حالتنا في هذه البلاد تزداد سوء على سوء والبؤس والشقاء قد بلغا الرقم القياسي فينا، من حيث الفوضى والحقد وسوء الظن ببعضنا البعض، والانانية الهدامة التي طاولنا انفسنا من اجلها، وعدم الثقة التي هي اساس لبناء نهضات الشعوب، أي الشعوب التي توجد الثقة بين افرادها قد ركزت مقوماتها الحيوية على مواد ثلاث: المؤلفات من التاء والقاف والتاء المربوطة تركيزا امينا لهذا اخذت مكانها تحت الشمس رافعة الرأس موفورة الكرامة محترمة الجانب يحسب لها الف حساب وحساب، انكم ترون بأعينكم وتسمعون بأذانكم بان الشعوب والحكومات تعتمد في بناء نهضاتها على الثقة والمساواة فيما بينها. ان العالم بأسره يتمتع بالسعادة التامة او الناقصة، ولكن النقص أخذ في التلاشي، وبعد ان امعنت النظر واطلت التفكير والتأمل: وجدت ان شعوب العالم جميعها غير نحن عرب صوماليا طبعاً هم سعداء او في طريقهم الى السعادة التامة لان الثقة موجودة فيما بينهم، وقد سمت لهم الى اعلى درجات الكمال، وارشدتهم الى المثل العليا وحلقت بهم الى سماء المجد والعزة والسؤدد، لقد اوجدت بينهم روح الروابط والأخاء والتعاون وجعلتهم كالبنيان المرصوص يشد بعضه بعضا. ان الثقة هي كنز نمين، والشعب الذي يعثر على هذا الكنز يجد الدنيا بحذاقها، فهل يا ترى لهذا الكنز وجود فيما بيننا نحن عرب صوماليا! الجواب

ياسدى القارى طبعاً اننى شخصياً لا أعرفه، وانما عرفته في غيرنا كأن الثقة لم تخلق لنا ولا خلقنا لها، وقد يغضب منى بعض الناس ولكنى ارد عليه سائلا: ما هي الاسباب التي قضت على الجالية العربية؟ ثم ما هي الاسباب التي قضت على متدى الشباب العربي؟ ثم ما هي الاسباب التي قضت على جالية ابناء الجنوب؟ ثم ما هي الاسباب التي قضت على نادي الاتحاد البيضانى؟ فقد يجيبني بعض الناس على الجاليتين فيقول: ان الحكومة الفت التصريح لهذه الجاليتين، ولكنى أخالفه كل المخالفة واقول: ان الحكومة لم تلغ التصريح الا بعد ما سادت الفوضى فيما بيننا، وبعد ما بذلت جهودها لمعالجة هذا الخلافات الناشء فتأكدت ان الكنز الثمين ليس له وجود بيننا، وطبعاً هو الثقة. ولكنى أعذر قومي لأن كنزهم لا يزال مفقوداً ومنى ما وجد سيظهر اثره فينا وعسى ان يكون قريبا. ومن الواضح جليا على ما أرى أخيرا من تأسيس هذه الجمعيات المتعددة التي منها الجمعية الحيرية الحضرمية والرابطة الحيرية العربية التي اسست قريبا. اننى لا أعارض هذه المؤسسات ولكنى أقدم سؤالا الى المختصين: هل يا ترى أن يكون لهذه الهيئات المتعددة اهداف في صالح المجتمع العربي بهذه البلاد، اننى شخصياً لا أعتقد ذلك. ان اهداف هذه الهيئات المؤسسة الآن والتي هي على وشك التأسيس سيكون هدف كل منها هو تحطيم وعرقلة الهيئة الأخرى اذا بقيت العرب على هذه الحالة، واذا كان ولا بد من اقامة هذه الهيئات المتعددة فاني كعربي عليا تضم جميع العرب وتوحد صفوفهم وتقارب فيما بينهم. وقبل ان اختم كلمتى أقدم تعازي الخالصة لأسرة الفقيد المرحوم الحاج محمد عيادى واعزى جميع قبائل يافع خاصة والأمة العربية عامة والله يتعمده برحمته.

الامضاء

الشيخ محمد عبود باوزير

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE GOVERNO 82
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 78

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via S. F. d'Assisi - Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 98 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza da colonna: Pubblicità So. 2,50
Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI
Annuale So. 68 - Semestrale So. 34 - Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 39. PREZZO CENT. 20

L'INIZIATIVA DI MOSCA L'OCCIDENTE condizionatamente favorevole

Il Consiglio Permanente della NATO non sarebbe contrario, in linea di principio, alla proposta riunione dei capi di governo ma la vorrebbe preparata da una riunione al livello dei ministri degli esteri o degli esperti - Respinto il piano Rapacki - I commenti di Bonn e le dichiarazioni di Dulles e Bevan

Parigi, 10.
I paesi occidentali si orientano verso un atteggiamento condizionatamente positivo nei confronti delle proposte sovietiche. Ciò è stato confermato da quanto si è potuto apprendere stasera ai margini della riunione del Consiglio Permanente della NATO.

Gli occidentali non fanno opposizioni di principio alla riunione di una conferenza dei capi dei governi dei due blocchi, ma chiedono che questa venga prima accuratamente preparata per le vie diplomatiche, onde evitare un suo snaturamento o un clamoroso insuccesso. Quest'ultima preoccupazione è stata fatta valere sopra tutto dal rappresentante francese.

Anche il portavoce del Quai d'Orsay ha fatto presente che non è insistendo sulla necessità di una accurata preparazione che si saboti la conferenza, ma, al contrario, agendo di fretta.

Nell'opinione occidentale, quindi, una conferenza sul tipo di quella proposta dalla Russia richiede tempo prima che possa aver luogo. Le cose sarebbero perciò facilitate se intanto potesse aver luogo un incontro al livello degli esperti o dei Ministri degli Esteri.

Oggi si è parlato di nuovo del progetto Rapacki di neutralizzazione atomica dell'Europa centrale, ma solo per respingerlo, come del resto era previsto. Una neutralizzazione soltanto atomica infatti non ha altro significato che quello di un facile tranello. Per essere positiva la neutralizzazione deve essere totale non solo atomica.

Le discussioni si sono spo-

state quindi sul terreno del disarmo. Il rappresentante italiano, Ambasciatore Alessandrini, che è attivamente intervenuto come sempre, ha illustrato dettagliatamente la posizione dell'Italia in questo campo, che è di aperto favore alla ripresa dei negoziati, non più, però, in seno al sottocomitato londinese dei cinque il quale, dopo anni di vani tentativi, ha evidentemente esaurito il suo compito ma in seno alla commissione dei venticinque.

E' stato poi discusso a lungo se inviare una sola o due separate risposte alla lettera di Bulganin del 15 dicembre o a quella di ieri. La decisione è stata demandata ai vari governi ed essa dipenderà in gran parte dallo stato di preparazione dei progetti di risposta. Quelli dell'Italia, della Francia, della Gran Bretagna, degli Stati Uniti e del Belgio sono pronti e si pensa che le risposte possano essere inviate entro una settimana.

Ad ogni modo quello che è veramente interessante osservare delle due sedute del Consiglio della NATO di questa settimana, è che, grazie anche al nuovo sistema delle consultazioni politiche in seno alla NATO, tra i quindici paesi alleati si è venuto formando un'opinione comune sull'atteggiamento da tenersi nei confronti dell'offerta sovietica che può essere sintetizzata in tre punti: rispetto delle decisioni prese nel corso della conferenza atlantica nel dicembre scorso nel campo della sicurezza; porta aperta alle trattative con la Russia; un'eventuale conferenza deve essere preceduta da una adeguata preparazione sulla scelta dei temi e sulla procedura.

Da Mosca si apprende intanto che il testo separato della proposta sovietica è stato rimesso dal governo dell'URSS anche a tutti i paesi membri dell'ONU e a quelli, come la Svizzera, che non ne fanno parte.

Foster Dulles, nel corso di una conferenza stampa, ha dichiarato che, pur non essendo contrario a incontri con l'Unione Sovietica, non ritiene che una conferenza al massimo livello debba aver luogo fra due o tre mesi a meno che non vi siano garanzie che si ottengano alcuni risultati desiderabili.

Dopo aver aggiunto rapidamente che il Presidente Eisenhower intende rispondere al primo messaggio inviato dal Maresciallo Bulganin, Dulles si è dichiarato ottimista per quanto riguarda le trattative per il disarmo.

Un'eccellente idea è stata definita la possibilità di un patto di non aggressione anglo-russo dal leader della sinistra laborista Bevan in una intervista alla BBC.

Bevan ha però aggiunto che un patto del genere per non essere dannoso dovrebbe comportare precisi e concreti accordi. Egli ha poi sostenuto i seguenti punti: necessità di creare una zona priva di armamenti atomici nell'Europa centrale; riunione al massimo livello; l'eventuale Germania riunificata dovrebbe essere neutralizzata; la Gran Bretagna dovrebbe porre termine agli esperimenti nucleari.

Da Bonn, in attesa che Adenauer esamini il documento negli ambienti governativi si dice che malgrado tutti gli aspetti negativi dei due documenti, si giudica che la porta per ulteriori «contatti» con Mosca non va ancora considerata come del tutto sbarrata. «Più sono le divergenze - e ve ne sono alcune che sembrano insormontabili - e maggiori devono essere le premure per risolverle nell'interesse della pace mondiale».

Accordo economico giordano-saudita

Il Cairo, 10.

Un accordo economico fra la Arabia Saudita e la Giordania è stato concluso a Gedda a quanto informa stamane la agenzia Medio Oriente.

Da Londra si apprende che Re Hussein di Giordania in un'intervista rilasciata al «Daily Express» ha dichiarato che per assicurare la stabilità nel Medio Oriente è necessario risolvere il problema algerino con la indipendenza di quel popolo.

Oltre al problema algerino - ha aggiunto il sovrano giordano - esistono oggi per il Medio Oriente altri due problemi: quello dei profughi di Palestina e quello del comunismo internazionale.

Riunione dei partiti della maggioranza togolese

L'opposizione, hanno detto alcuni esponenti, fa il gioco di Ghana che vuole annettersi il Togo - I futuri rapporti tra Camerun e Francia in un discorso del premier M'Bida

Lomé, 10.

Il «Partito Togolese del Progresso», del quale il Primo Ministro del Togo, Grunitzky, è segretario generale, ha tenuto un congresso al quale erano rappresentati i partiti e le formazioni politiche alleate, e cioè l'Unione dei Capi e delle Popolazioni del Nord, il «Raggruppamento dei Giovani Togolesi», l'«Unione Democratica Togolese», formazione politica questa creata l'anno scorso che riunisce gli ex sostenitori dell'opposizione, uniti ormai alla politica di cooperazione con la Francia del «Partito Togolese del Progresso» e dell'«Unione dei Capi e delle Popolazioni del Nord».

Al congresso hanno partecipato 3.000 persone tra cui numerosi Capi tradizionali.

Il Presidente dell'Assemblea Legislativa, Ajavon, dopo aver evocato il prossimo ottenimento della completa autonomia, ha fatto notare come solamente Ghana abbia votato contro la mozione adottata al termine dei lavori delle Nazioni Unite sul Togo. Successivamente numerosi dirigenti hanno affermato che l'opposizione fa il gioco di Ghana che tende ad ammettersi il Togo.

Il Primo Ministro Grunitzky, a chiusura della riunione ha dichiarato che quest'anno sarà quello del risultato vittorioso degli sforzi del suo partito, ed ha assicurato i capi che essi sono oggetto della sua attenzione sottolineando come il nuovo statuto, a loro relativo, consoliderà la loro posizione.

Il Primo Ministro ha chiuso il suo discorso affermando la sua volontà di fare del Togo uno stato moderno.

Da Parigi si apprende che il Delegato permanente per la Francia al Consiglio di Tutela ha lasciato Parigi alla volta di Lomé.

Il Delegato francese si recerà anche nel Camerun per esaminare in loco la situazione politica e prendere «un bagno di realtà».

Nel Togo egli si intratterà con i membri del Governo togolese circa le elezioni e soprattutto per fissarne la data.

Da Yaunde, capitale del Camerun, si apprende che il Primo Ministro di quel Paese ha effettuato un giro in alcune regioni.

Rispondendo al saluto delle autorità di Obala, prima tappa del suo viaggio, il Premier M'Bida, ha messo la popolazione in guardia contro la demagogia del partito dell'«Unione Popolare del Camerun»; il quale intralcia la vita economica del Paese e «non parla che di indipendenza».

Il Premier del Camerun ha aggiunto «l'indipendenza classica è fuori moda e praticamente irrealizzabile nel mondo moderno dove solo l'unione fa la forza, e noi dovremo trovare con la Francia una formula di associazione».

Il Primo Ministro ha quindi inaugurato la scuola municipale ed ha visitato a lungo l'ospedale percorrendo i padiglioni di pediatria, chirurgia, medicina e maternità.

I LAVORI del Consiglio dei Ministri

Il Consiglio dei Ministri, nella seduta del giorno 9 gennaio 1958, ha esaminato ed approvato, fra gli altri, i seguenti argomenti:

- emissione valori postali;
- discarico di carte valori postali dal Deposito del Servizio Poste e Telegrafi;
- autorizzazione acquisto a trattativa privata di Kg. 100 di Antracite;
- fornitura generi alimentari ed affini per gli ospedali di Mogadiscio per l'anno 1958;
- decreti relativi alla sostituzione di 15 capi stipendiati di cui 11 deceduti e 4 dimissionari.

Cipro, Atene e Ankara

Atene, 10.

Secondo quanto si afferma da fonti competenti la prima reazione del governo greco alle proposte britanniche per Cipro è negativa. La progettata nuova costituzione dell'Isola - si precisa - ed il limite di dieci anni stabilito per la applica del principio di autodeterminazione possono essere esaminati e discussi dal governo greco il quale tuttavia si rifiuterà di prendere in considerazione la eventuale spartizione della isola qualora la maggioranza greco-ortodossa votasse a favore dell'unione di Cipro alla Grecia.

«La decisione che si impone in modo urgente per risolvere il problema di Cipro è la spartizione della isola», ha invece dichiarato nel corso di un'intervista il Ministro degli Esteri turco Zorlu. «La Turchia - egli ha aggiunto - non può accettare altra soluzione come del resto essa ha affermato più volte».

NUOVI MOVIMENTI NELLA DIPLOMAZIA ITALIANA

L'Ambasciatore Alessandrini nominato Segretario Generale del Ministero degli Esteri

L'Ambasciatore Rossi Longhi destinato a Parigi - Il compiacimento del Consiglio dei Ministri all'on. Pella per l'opera svolta alla conferenza della «piccola Europa» - La collaborazione economica italo-tedesca

Roma, 10.

Nel corso dell'odierno Consiglio dei Ministri è stato approvato il seguente movimento diplomatico: l'Ambasciatore Rossi Longhi, attualmente Segretario Generale di palazzo Chigi è stato destinato a Parigi; l'Ambasciatore a Parigi Quarone è stato destinato a Bonn; l'Ambasciatore Grazioli da Bonn alla NATO.

L'Ambasciatore Alessandrini dalla NATO a Roma quale Segretario Generale di Palazzo Chigi.

Il Consiglio dei Ministri ha anche ascoltato una relazione del Vice-Presidente e Ministro degli Esteri Pella sulla conferenza dei sei paesi della comunità europea occidentale.

«Il Presidente del Consiglio - dice un comunicato - nel rilevare che è stata affidata a Personalità italiane una somma di responsabilità corrispondenti alla importanza dell'Italia nella comunità europea ha dato atto all'on. Pella dell'opera da lui svolta nella conferenza ed ha espresso il più vivo apprezzamento per i risultati conseguiti. Al Presidente si è associato l'intero Consiglio esprimendo il suo vivo plauso. Il Consiglio ha manifestato all'on. Campilli Malvestiti e Pettrilli e al prof. Medici la propria fiducia».

Al termine della riunione il Ministro Pella, interpellato se si fosse parlato della richiesta socialista di discutere in Parlamento sui temi di politica estera attuali, ha dichiarato che il governo non ha alcuna intenzione di sottrarsi alla discussione stessa e non mancherà di prendere contatti con il Parlamento a questo proposito.

Circa la nuova lettera del maresciallo Bulganin l'on. Pella ha detto che il Consiglio se ne occuperà nella prossima riunione.

Interrogato infine sul messaggio di Eisenhower il Ministro ha dichiarato che esso è un grande contributo alla soluzione degli attuali problemi internazionali.

Molto compiacenti si è a Roma per le dichiarazioni rilasciate dal Ministro dell'Economia di Bonn Ludwig Erhard, rispondendo ad un questionario inviato dall'«Ansa» sui problemi della collaborazione economica italo-tedesca, soprattutto per quanto riguarda lo sviluppo del mezzogiorno.

Riferendosi a quanto l'Italia ha fatto a questo proposito, Erhard ha detto: «Ho sempre sostenuto che gli sforzi dell'Italia per eliminare questo suo grave problema perseguono un obiettivo genuinamente europeo e che il crescente sviluppo della

integrazione economica europea acquista un significato sempre maggiore. A questo scopo - prosegue Erhard - il governo federale offre alla iniziativa delle imprese tedesche ogni possibile sostegno affinché possano dare la loro collaborazione allo sviluppo economico del mezzogiorno d'Italia».

Erhard ricorda poi che, fra i provvedimenti straordinari finanziari presi dal governo di Bonn in ordine alla collaborazione economica italo-tedesca, vi è lo stanziamento di 50 milioni di marchi per il finanziamento di beni di impianto e strumentali, destinati ad importanti progetti economici in Italia. Dopo aver espresso la sua soddisfazione per la maggiore partecipazione e collaborazione registrata in questi ultimi mesi fra imprese tedesche e italiane per la realizzazione di progetti di sviluppo economico in Italia, il Ministro conclude augurandosi che la intima connessione della economia tedesca ed italiana, ora in atto anche nel settore della ricerca e dello sfruttamento delle fonti di energia, possa estendersi anche in presente misura a tutti i settori della industria e dell'agricoltura nella progressiva realizzazione della comunità economica europea.

DICHIARAZIONI DELL'AMBASCIATORE EGIZIANO A ROMA

L'Italia gode in Egitto di una posizione particolare

Roma, 10.

L'Ambasciatore di Egitto in Italia Saroit Okacha ha messo in rilievo le possibilità di un ulteriore sviluppo delle relazioni italo-egiziane nel campo economico e culturale in una intervista esclusiva alla ANSA la prima da lui concessa dopo il suo arrivo in Italia.

Anzitutto l'Ambasciatore ha sottolineato come l'Italia «goda di una posizione particolare in Egitto dato che essa non ha ed in considerazione dei suoi muti ambizioni in quel Paese sforzi genuini per mantenere la collaborazione fra i due paesi entro i limiti di una cooperazione tecnica».

Rispondendo ad una domanda Okacha ha aggiunto: «Per accelerare i nostri sforzi verso un tenore di vita migliore desideriamo collaborare con qualsiasi nazione, in particolare con quella a cui ci legano dei vincoli tradizionali di amicizia, pur che tale collaborazione sia incondizionata e basata sul mutuo rispetto. Tra queste nazioni l'I-

talia è una delle prime. La collaborazione tecnica con l'Italia non solo è desiderabile ma sarà anche molto gradita da parte nostra».

L'Ambasciatore ha affermato d'altra parte che «Le economie dei nostri paesi sono complementari e che «vi sono grandi possibilità per l'Italia di aumentare i suoi acquisti di prodotti egiziani specialmente il cotone. D'altra parte la Italia potrebbe aumentare le sue esportazioni nel mio paese finanziandole con degli investimenti di capitale».

Egli ha quindi rilevato che «numerosi italiani collaborano in Egitto nelle nuove imprese in particolare in quelle promosse dagli enti italiani come le ricerche e le attività petrolifere e la realizzazione di progetti turistici ed altri lavori pubblici. Si apprende anche che il Sottosegretario al Commercio egiziano, Mahmoud El Chiati, è giunto stamane da Madrid in aereo con un gruppo di funzionari e tecnici».

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

PER IL SERVIZIO TELEFONICO

“Lavori in corso”

«Lavori in corso» si legge su alcuni cartelli apparsi, in questi ultimi giorni su alcune strade di Mogadiscio.

Poiché il vedere scavare delle profonde trincee nella nostra città, è cosa piuttosto insolita, il cronista ha ritenuto suo dovere recarsi ad assumere informazioni in proposito.

Tenuto conto del fatto che gli operai sono tutti uguali, e che i picconi e le pale sono uguali per qualsiasi genere di lavoro vengono impiegati, il cronista ha dovuto girare un

cavi da 1000, o da 200 o da 50 coppie.

I lavori in corso prevedono anche l'eliminazione della centrale di piazza Zavagli il che permetterà un più rapido disbrigo del servizio.

Naturalmente, l'avvertiamo fin d'ora, l'entrata in funzione della centrale semi-automatica non risolverà completamente il problema del servizio telefonico di Mogadiscio, giacché, anche in questo campo, la città ha subito un formidabile sviluppo per cui da quando fu or-



Attività alla centrale telefonica

(Foto Hussien)

po' per arrivare a sapere da chi fosse stato ordinato lo scavo delle trincee.

Quando gli hanno detto di rivolgersi alla Direzione dei Telefoni, il cuore del cronista — e siamo certi anche quello di tutti i nostri lettori — ha avuto un balzo di gioia: finalmente, ci siamo per questa sospirata centrale semi-automatica. E' finita, o quanto meno sta per finire, l'epoca del telefono di Antonio Meucci, le signorine non interferiranno più con il loro monotono «ha parlato», «ha finito», «ha risposto».

Una lampadina rossa, a quanto ci risulta, segnerà l'inizio e la fine delle nostre conversazioni telefoniche, ed alleggerirà notevolmente il lavoro delle telefoniste, oggi veramente massacrante perché svolto manualmente.

Capita a tutti giornalmente, ed anche a noi, di prendersela con le povere signorine ma per chi ha avuto la possibilità di assistere anche per qualche minuto al lavoro di una telefonista messa di fronte ad un quadro di cento numeri, e costretta a manovrare in continuazione una enorme quantità di spine e di levette, in una maniera che, nelle ore di punta, diviene pressoché frenetica, tutto diviene comprensibile.

Ora la Direzione dei Servizi Telefonici sta provvedendo alla installazione dei cavi sotterranei in sostituzione dei cavi aerei, attualmente in funzione, e che per una serie di motivi tecnici, ed intuibili, non sono molto pratici. L'attuale fase dei lavori prevede l'interramento di circa 3.500 metri di cavo speciale in quanto, a seconda delle necessità, vengono impiegati

dinata tale centrale, il cui arrivo in Somalia è stato notevolmente ritardato dalle vicissitudini di un anno fa sul Canale di Suez, ad oggi, il numero delle utenze è aumentato in modo notevolissimo, non solo, ma seguita ad aumentare, tanto che alla Direzione dei Telefoni giacciono, inevase, per l'impossibilità tecnica di dar loro corso, un gran numero di domande.

Ad ogni modo, questo è fuori dubbio, un miglioramento si avrà tra non molto, quando la nuova centrale sarà completamente installata.

S I M B A

Lettere del pubblica

Riceviamo e pugglichiamo.

Signor Direttore, Il tribalismo è una piaga cronica tipica dei paesi arretrati, esso non è soltanto un sistema reazionario, ma costituisce una minaccia immediata alla nostra indipendenza e alla nostra unità; essa è il buco in cui può facilmente cadere il nascente patriottismo somalo nel suo graduale cammino: è l'arma del quale i nemici del popolo possono servirsi per i loro propri interessi.

Questo è stato chiarito dal nostro Primo Ministro. Se questo male viene denunciato da colui che nel prossimo passato è stato uno dei più grandi avversari del cabilismo noi abbiamo il dovere di ascoltarlo, perché nutriamo per lui la stessa stima e la stessa fiducia che nutriamo ieri.

Molta gente sbaglia nel credere che il cabilismo è stato superato con la creazione del Parlamento e del Governo Somalo, invece si è riaperto sin dall'inizio della somalizzazione. E' da quell'epoca che è saltata fuori l'ingordigia dei gruppi etnici di occupare i migliori posti nell'Amministrazione Pubblica; così alcuni capi dell'AFIS furono accusati di favorire il gruppo Tizio contro Caio; e lo spettacolo, a cui disgraziatamente assistiamo oggi, è il risultato di tale cupidigia.

Noi dobbiamo combattere contro queste mire, dobbiamo assicurare ad ogni cittadino somalo che la sua appartenenza ad un gruppo etnico non gli servirà a diventare Capo Regione, Dipartimento, Distretto, ecc., ma solo la sua capacità gli può assicurare un avvenire.

Il Partito della Lega dei Giovani Somali, che ha oggi il vanto di aver portato la Somalia all'indipendenza dovrà riorganizzarsi, l'inefficienza del sistema rappresentativo, la mancanza delle organizzazioni giovanile, operaie, femminile, la riunione settimanale e i discorsi che vengano sempre pronunciati crea del tutto una situa-

zione confusa. Bisogna convocare un congresso, come avviene in tutti i partiti moderni del mondo, nel congresso dovranno essere rappresentati: tutti i deputati del partito, il Comitato Centrale, quello Locale, tutti i segretari locali, una vasta rappresentanza dei lavoratori di ogni categoria, studenti, donne, esponenti religiosi e commercianti.

Il congresso deve eleggere un comitato Centrale che avrà il compito di mettere in esecuzione le decisioni del congresso stesso. Così si potrebbe anche spezzare l'attuale metodo che consente solo agli elementi poco versati alla Politica di tenere in mano la direzione del partito.

Se vogliamo combattere il cabilismo, se vogliamo conservare al nostro partito la sua posizione interclassista, perché esso guidi il popolo all'indipendenza e alla libertà, dobbiamo riorganizzarlo, dobbiamo far vedere al popolo esempi e attuazioni pratiche e questo aspetta a noi tutti e in particolare agli intellettuali somali.

Grazie Signor Direttore per la pubblicazione.

Abdi Nur Ahmed

ANTEPRIMA

IL FERROVIERE

E' appena trascorso un anno dalla prima visione nel senso assoluto del film di Pietro Germi; un anno di recriminazioni, di elogi, di critiche e di entusiasmi. Ora è dato finalmente di vedere anche sui nostri schermi questo film, foss'anche solo per la pletora delle polemiche, di interesse così indiscusso.

Senza tema di faziosità di opinione, una cosa è doveroso ammettere: si tratta di un buon film. In un paese in cui manca qualsiasi tradizione cinematografica a sfondo sociale se si escludono i pochi sporadici positivi fenomeni dell'unilaterale canto della miseria nel neorealismo della prima scuola, un primo film su di un operai, nel senso pieno della parola, con i suoi problemi psicologici, la sua vita privata, i suoi egoismi ed i suoi difetti di uomo, è un nuovo e riuscito tentativo di dare una fisionomia ed una cittadinanza ad un personaggio, che sia pure sentimentamente letterario rappresenta una parte pur viva e pulsante del nostro mondo contemporaneo, il mondo del lavoro.

Per la incisività del taglio nelle inquadrature, sobria scioltezza narrativa ed anche quel tanto di modesta posizione riformista, il Ferroviere si colloca agevolmente accanto ai non dimenticati «Il Cammino della Speranza» e «In Nome della Legge».

Simpaticamente cattivante la partecipazione del piccolo Edoardo Nevola; buona quella di tutti gli altri, attori e generici del cast, incluso Germi, alias Marcocci, nei panni del protagonista.

Toselli

Cambio di consegne all'Ispettorato Istruzione Secondaria

Il giorno 9 corrente ha avuto luogo il passaggio delle consegne dell'Ispettorato Istruzione Secondaria dal prof. Mario Pittarelli al prof. Ermete Buoso.

Il provvedimento trae origine dalla necessità di rendere effettiva ed operante la separata organizzazione delle Scuole Secondarie Somale, in analogia a quanto disposto per le Scuole Secondarie Italiane con effetto 1. Gennaio 1957.

Al prof. Pittarelli, che lascia l'Ispettorato dopo un anno e mezzo d'intensa ed intelligente attività, il « grazie » del Governo e della Scuola, unitamente all'augurio di poter continuare con successo nella nobile missione dell'educatore e dell'or-

ganizzatore scolastico, in qualità di Preside del Liceo Italiano e di Direttore delle Scuole Secondarie Italiane in Somalia.

La visita di S.E. Naranjan Singh Gill al Ministro per gli A.A.C.C.

Il Ministro per gli Affari Generali on. Mohamud Abdi Nur ha ricevuto, prima della sua partenza, in visita di cortesia l'Ambasciatore indiano in Adis Abeba S.E. Naranjan Singh Gill, accompagnato dal Deputato Damodar Tribhovan Shah, intrattenendolo a lungo e cordiale colloquio.



IL PROGRAMMA DI RADIO MOGADISCIO OGGI

- 12.30 - Hello
- 12.40 - Gabai
- 12.50 - Hello
- 13.00 - Giornale Radio (som.)
- 13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
- 13.30 - Giornale Radio (ital.)
- 13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
- 14.00 - Fine della trasmissione
- 16.00 - Recitazione del Corano
- 16.05 - Hello
- 16.15 - Gabai
- 16.25 - Hello
- 16.35 - Giornale Radio (som.)
- 16.50 - Gabai
- 17.00 - Hello (duetto)
- 17.10 - All'Assemblea Legislativa
- 17.20 - Hello
- 17.30 - Canzone moderna somala
- 17.40 - Gurou
- 17.45 - Giornale Radio (Dialeto Alto Giuba)
- 18.00 - Fine della trasmissione

- 19.30 - Recitazione del Corano
- 19.35 - Hello
- 19.50 - Gabai
- 20.00 - Hello (duetto)
- 20.15 - Abbiamo trasmesso programma gentilmente offerto dalla RAI
- 20.30 - Giornale Radio (ital.)
- 20.40 - Abbiamo trasmesso programma gentilmente offerto dalla RAI
- 21.00 - Giornale Radio (som.)
- 21.15 - Fantasia
- 22.00 - Fine della trasmissione

E PER DOMANI

- 12.30 - Hello
- 12.40 - Gabai
- 12.50 - Hello
- 13.00 - Giornale Radio (som.)
- 13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
- 13.30 - Giornale Radio (ital.)
- 13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
- 14.00 - Fine della trasmissione

- 16.00 - Rassegna di opinioni
- 16.30 - Recitazione del Corano
- 16.35 - Giornale Radio (som.)
- 16.50 - LUGABAHSI settimanale radiofonico a cura di Abdi Namus e Augusto Vollini

- 1. - Colloqui con gli ascoltatori
- 2. - Musica a richiesta
- 3. - « Melodie di successo », suonate al pianoforte dalla piccola Aua Mohamed, Ahmed Ottavio
- 4. - Musica a richiesta
- 5. - L'utilità del risparmio
- 6. - Sommario delle principali notizie della settimana
- 7. - Somali Bararurtei Ianahai

- 17.45 - Giornale Radio (Dialeto Alto Giuba)
- 18.00 - Fine della trasmissione

- 19.30 - Recitazione del Corano
- 19.35 - Hello
- 19.50 - Gabai
- 20.00 - Radiocronaca sportiva
- 20.05 - Hello (duetto)
- 20.15 - Ritmi ballabili e canzoni
- 20.30 - Giornale Radio (ital.)
- 20.40 - Ritmi ballabili e canzoni
- 21.00 - Giornale Radio (som.)
- 21.15 - Fantasia
- 22.00 - Fine della trasmissione

GLI SPETTACOLI PER OGGI E

- CINEMA BENADIR - « Sindacato di Chicago »
- CINEMA CENTRALE - « Cella 2455 - Braccio della morte »
- CINEMA EL GAB - « Dakoo Ki Larki » - Nuovo film indiano.
- CINEMA HADRAMUT - « Voi assassini ».
- CINEMA HAMAR - « L'ultimo atto » con Albin Skoda, Oskar Werner - Orario: 18 - 20 - 22.
- CINEMA MISSIONE - « Dakoo Ki Larki » - Nuovo film indiano.
- SUPERCINEMA - « 20.000 leghe sotto i mari » - Technicolor - Cinemascope

...PER DOMANI

- CINEMA BENADIR - « La legge contro Billy Kid »
- CINEMA CENTRALE - « L'ultimo atto »
- CINEMA EL GAB - « Il Calice d'Argento » - Cinemascope - Prima visione - Warnecolor - con Virginia Mayo, Pier Angeli, Jack Palance.
- CINEMA HADRAMUT - « Ritorno all'Isola del Tesoro » - Ferraniacolor.
- CINEMA HAMAR - « Il ferroviere » con Pietro Germi, Luisa Della Noce, Edoardo Nevola - Nuovo cinegiornale - Orario: 18 - 20 - 22.
- CINEMA MISSIONE - « Il Calice d'Argento » - Cinemascope - Prima visione - Warnecolor - con Virginia Mayo, Pier Angeli, Jack Palance - Orario: 17,45.
- SUPERCINEMA - « La soglia dell'inferno » - Cinemascope - con Wendel Corey, Mickey Rooney, Nicole Maurey - Cinegiornale - Orario: 18,20 - 20 - 21,45.

ANNUNCI ECONOMICI

Affittasi locali per magazzini o per officina. Rivolgersi Hagi Muragi e Sons, tel. 37.
Affittasi villetta presso Monumento Marinaio. Rivolgersi Libreria Porro.

AL CINEMA HAMAR

OGGI

G. W. PABST presenta il suo capolavoro

L'ultimo atto

Con: Albin SKODA - Oskar WERNER.

ORARIO: 18 - 20 - 22.

DOMANI

Il film che ha trionfato ai festival di S. SEBASTIANO, CANNES, BERLINO.

Il grande film di PIETRO GERMI

Il ferroviere

Con: Pietro GERMI - Luisa DELLA NOCE - Sara URZI - Carlo GIUFFRÈ - Renato SPEZIALI ed il piccolo Edoardo NEVOLA.

— NUOVO CINEGIORNALE —

ORARIO SPETTACOLI: 18 - 20 - 22.

SUPERCINEMA

DOMANI

Una storia infuocata
Coraggio ed audacia di uomini votati alla morte!

La soglia dell'inferno

CINEMASCOPE

Con: Wendel COREY - Mickey ROONEY - Nicole MAUREY - Don TAYLOR.

— CINEGIORNALE —

ORARIO SPETTACOLI: 18,20 - 20 - 21,45.

L'APERTURA DELL'ANNO GIUDIZIARIO

Il discorso pronunciato dal Pubblico Ministero

Pubblichiamo per intero oggi, non avendolo potuto fare in precedenza per ragioni di spazio, la prolusione letta dal Pubblico Ministero, Dr. Carlo Prisco, in occasione dell'apertura dell'Anno Giudiziario.

Eccellenze Signori,

È motivo per me di particolare orgoglio prendere la parola in questa che è la prima cerimonia che pur nella sua semplicità, racchiude una importanza ed una solennità di indiscutibile portata.

Prima di passare ad una rassegna dell'attività svolta da tutti gli uffici giudiziari della Somalia nell'anno 1957, rivolgo un particolare saluto a tutte le più alte Autorità del Territorio qui convenute con l'augurio che questo nuovo anno sia ancora più fecondo di avvenimenti nel cammino ormai breve che ci separa dalla completa indipendenza della Somalia.

Come per lo scorso anno, anche questa volta abbiamo il piacere di vedere tra noi l'Onorevole Bettiol che, me lo consenta, considero della nostra famiglia per essere oltre tutto illuminato maestro di diritto.

L'inaugurazione dell'anno giudiziario 1958 segna una data che va scolpita in una forma di maggiore importanza, ciò per la presenza del persona della Giustizia nella persona dell'Onorevole Abdullahi Issa primo Capo del Governo Somalo e primo Ministro della Giustizia nella storia della Somalia. Sicuro di interpretare i sentimenti dei Magistrati tutti della Somalia e del personale tutto degli Uffici giudiziari rivolgo a voi Onorevole Abdullahi Issa un saluto ed un'augurio con la certezza che quanto prima saranno emanati tutti quei provvedimenti necessari e urgenti perché l'amministrazione della Giustizia della Somalia sia sempre più perfetta e più aderente alle esigenze del Territorio.

Posso intanto sostenere con tranquillità di coscienza e non per pura formalità che la Corte di Giustizia, la Corte di Assise di Appello i Giudici Regionali la Corte di Assise di Primo Grado, i tribunali dei Qadi, i Qadi e l'Ufficio del Pubblico Ministero nella modestia che è e dovrà essere prerogativa dei Giudici, e nel silenzio hanno affrontato e superato ogni difficoltà perché la Giustizia come per il passato venisse amministrata, e lo è stata nell'anno che lasciamo alle nostre spalle, con completa soddisfazione di tutti.

Questo successo va diviso anche con i Commissari Distrettuali i quali hanno sempre risposto con vero e sincero spirito di collaborazione alle numerose e difficoltose richieste da parte dei vari uffici giudiziari. Essi direi quasi, oltre ad un servizio di collegamento tra gli uffici dei Qadi e quelli della Corte di Giustizia, dei Giudici Regionali e del Pubblico Ministero hanno espletato numerose istruttorie delegate per reati di competenza della Corte di Assise, sostituendosi al Magistrato istruttore e sapendo fornire in questo particolare e delicato lavoro, prezioso aiuto alla Giustizia.

Da una statistica che ora passerò ad accennare si può ricavare l'importanza quantitativa del lavoro svolto dagli Uffici giudiziari. Per quanto riguarda poi la qualità essa è insita nel lavoro stesso in quanto dinanzi all'amministrazione della Giustizia il caso più semplice ed insignificante ha lo stesso valore del caso complesso ed eclatante.

La materia penale è quella che maggiormente occupa i giudici, però con compiacimento va rilevato che rispetto allo scorso anno l'indice di questo campo è, sia pure leggermente, diminuito, per cui la criminalità che purtroppo si affanna al progresso, ha fatto un passo indietro. Il fenomeno è veramente incoraggiante. È sensibilmente diminuito il numero delle rimesse che negli scorsi anni assumeva proporzioni allarmanti anche per la particolare gravità dei casi: ciò significa che va effettivamente penetrando in quelle zone più interne e isolate il principio di una unità sociale

senza più distinzione per appartenenza a gruppi differenti.

I Giudici Regionali su 4512 procedimenti penali ne hanno definiti 4378, lasciando così una pendenza di nessuna rilevanza.

Debbo però doverosamente far rilevare che dei 4512 procedimenti sopra indicati ben 2638 appartengono alla competenza del Giudice Regionale del Be-naadir.

L'attività di questo Ufficio è particolarmente intensa per cui non si può non riconoscere che soltanto con una perfetta dedizione al lavoro ed una incessante ed instancabile attività, si è potuto definire un così rilevante numero di procedimenti, oltre quelli di competenza di Corte di Assise la cui unica sezione di Primo Grado per tutto il Territorio è affidata alla Presidenza del Giudice titolare di questo Ufficio. Infatti la Corte di Assise su 249 procedimenti tra pendenti dell'anno precedente e pervenuti nel 1957 ne ha definiti 146; la pendenza quindi che resta preoccupa e può considerarsi non bisognosa, ma anche perché non bisogna dimenticare i numerosi differimenti dei dibattimenti cui si è costretti per l'assenza di parti e testi indispensabili. Assenza indipendente dalla volontà delle persone ma dovuta a difficoltà non indifferenti, perché sia raggiunto Mogadiscio dall'interno, quali mancanze di mezzi o inapplicabilità delle strade ma ai Giudici Regionali è affidato ancora altro lavoro e cioè la presidenza dei Tribunali dei Qadi che giudicano su Appello 1350 sentenze dei Qadi. Di 1350 procedimenti definiti nell'anno, 94 sono stati di competenza dei Tribunali dei Qadi presso l'Ufficio dei Giudici Regionali. In aggiunta ancora il lavoro civile che, specialmente in Mogadiscio, non va sottovalutato per qualità e quantità. Un particolare riconoscimento quindi al collega Santaniello Capo dell'Ufficio del Giudice Regionale del Be-naadir ed ai suoi collaboratori.

I Qadi hanno continuato a dare il loro contributo all'amministrazione della Giustizia con la definizione di 2777 procedimenti penali; 8407 cause civili, 7753 matrimoni; 3992 atti di divorzi e 3641 atti notarili. Tali dati sono approssimati in quanto alcuni Uffici non hanno fatto in tempo a far pervenire le statistiche alla data richiesta. L'attività di questi Giudici può dirsi veramente considerevole e debbo aggiungere che essa va continuamente perfezionandosi per la rigida applicazione di norme che la disciplinano e quindi va avvicinando ad una rispondente amministrazione della Giustizia.

Il Giudice di Appello ha definito 25 procedimenti di Corte di Assise di Appello su 27 pervenuti nell'anno; ed 84 procedimenti di Appello a sentenza dei Giudici Regionali su 103. Ha altresì definiti 7 cause civili su 14 ed ha emesso 117 sentenze di riabilitazioni.

La Corte di Giustizia ha definito 13 procedimenti penali ordinari su 15 tra pervenuti nell'anno e pendenti dell'anno precedente; ha definito 10 procedimenti penali Sciaraitici dei quali 5 pendenti al 1. gennaio 1957 e 5 pervenuti nell'anno. Procedimenti civili: definiti 6 amministrativi su 7 dei quali 5 pervenuti durante l'anno e 2 pendenti al 1. gennaio 1957; definiti 63 Sciaraitici dei quali 33 pervenuti durante l'anno e 31 pendenti al 1. gennaio 1957.

L'Ufficio del Pubblico Ministero ha espletato 167 istruttorie per reati di competenza della Corte di Assise, su 201; ha istruito 109 pratiche di grazia; 117 di riabilitazione, 11 di Gra-tuio Patrocinio; ha rilasciato 47 copie di atti dell'archivio notarile, 947 certificati di carichi pendenti, ha impiantati 287 fascicoli di esecuzione per condanne della Corte di Assise.

Sono stati esaminati i rapporti di tutti i reati che si verificano nel Territorio nonché le rimesse penali emesse da tutti i Qadi del Territorio.

Nel breve cenno del lavoro dell'Ufficio del Pubblico Ministero non posso trascurare un'importante attività svolta dal Segretario della Procura Militare i quali in virtù delle doppie funzioni loro

conferite concorrono validamente al buon funzionamento dell'Ufficio stesso esplicando con passione e particolare perizia l'uno le funzioni di Sostituto del Pubblico Ministero, l'altro di Segretario Capo dell'Ufficio.

Dinanzi al quadro dell'attività giudiziaria di tutto il territorio si impongono, ed è questa la sede più adatta, il ricordo dell'attività degli organi di Polizia. È una attività veramente vasta e per la sua vastità è sorprendente se si considerano le particolari condizioni ambientali nelle quali la maggior parte del lavoro si svolge. Una parte importante di questa attività, forse la maggior parte, resta nel silenzio; essa è l'opera di prevenzione e repressione dei reati. Se non avessimo questo silenzioso e talvolta ignorato lavoro come salirebbe l'indice della criminalità. Ed io che per dovere d'Ufficio e per un particolare attaccamento agli organi di Polizia che mi deriva molte volte dal continuo contatto e dalla comunione del lavoro, debbo dire che per la Polizia della Somalia esistono soltanto parole di elogio, di riconoscimento incondizionato, di riconoscenza assoluta. Nei dati specificati per il lavoro penale svolto dagli uffici giudiziari della Somalia vi sono quelli del lavoro svolto dalla Polizia Giudiziaria; in più vanno segnalati 4610 atti vari; di P. G. 1529 operazioni di traduzione detenuti con n. 2780 detenuti tradotti e relativo impiego di 1367 militari; 21836 informazioni fornite. Sono stati sequestrati 9 fucili, 4 pistole, 734 cartucce, 132 pugnali, 49 lance, 147 frecce e 18 archi; 5 fucili da caccia con relative 228 cartucce; in conflitto contro predoni ed in servizio per la tutela dell'ordine pubblico 14 agenti sono rimasti feriti ed uno ha perduto la vita; 12 encomi solenni sono stati concessi. È un blocco egregiamente fuso nella disciplina, nel senso del dovere, nello spirito di sacrificio e nel sublime ideale di assicurare al popolo la tranquillità del lavoro e della vita.

Se ci spostiamo per un momento col pensiero dal centro e ci portiamo nella sconfinata vastità del Territorio possiamo veramente considerare l'umile a essere sostenuto dall'orgoglio di essere tale, dalla fede della sua missione, dalla forza del dovere. Diamogli il nostro grazie, il grazie di una società sana che si regge per questi sacrifici che il più delle volte restano nascosti nell'intimità soddisfazione di chi li ha compiuti. Ho la fortuna di conoscere singolarmente gli Ufficiali e Sottufficiali tutti e quasi tutti gli Agenti; non saprei sceglierne i migliori perché sono tutti tali.

Con la scorta di un passato di gloria e di onore la Polizia della Somalia saprà degnamente affrontare l'avvenire. Affiancata all'opera della Polizia spese volte vediamo gli Itali che con uguale spirito di dedizione al dovere hanno quest'anno segnato alcuni nomi nel glorioso elenco di coloro che hanno dato la vita per il benessere della Patria.

La scadenza del Mandato Fiduciario ormai può dirsi prossimo e si sta quindi provvedendo con intenso lavoro a preparare una codificazione; è indispensabile un Ordinamento Giudizio che si adatti alle esigenze del paese e che deve essere il presupposto per il migliore sviluppo e progresso del paese stesso. Ai fini della maggiore celebrità per portare al termine tale delicato lavoro l'Assemblea Legislativa con Legge 27 dicembre 1956 delegava al Governo la facoltà di emanare i codici civili e penali, nonché quelli delle procedure, del lavoro, quello marittimo ed il codice penale militare.

Apposite commissioni lavorano per la elaborazione dei progetti. È stato già elaborato e discusso quello del codice marittimo; è all'esame dell'apposita commissione quello del codice del lavoro; sono pronti 2 schemi per il codice penale e l'altro per il codice di procedura penale approntati dalla Corte di Giustizia che ha ugualmente preparato uno schema di codice di procedura

civile e sta lavorando per la preparazione di un progetto del codice civile.

Con Decreto 6 settembre 1957 sono stati poi istituiti due comitati uno tecnico e uno politico ai quali è stato affidato il compito per la elaborazione di studi e lavori preparatori per la costituzione. I lavori sono in corso e perché essi siano facilitati nei loro svolgimenti sono state istituite delle sottocommissioni a ciascuno delle quali è stata affidata una parte della materia costituzionale. Le relazioni di tale sottocommissioni vengono poi esaminate e discusse dai sottocomitati. Il lavoro sarà portato a termine entro brevi termini sotto l'appassionata presidenza del Professor Costanzo per il Comitato tecnico e dell'Onorevole Aden Abdulle presidente dell'Assemblea Legislativa per il Comitato Politico.

Mi è come sempre cosa grata in questa occasione rivolgere il pensiero ed un ringraziamento a coloro che collaborano per una giusta ed equa applicazione della legge: gli Avvocati che continuano con fervore e passione a mantenere viva questa attività che è ugualmente indispensabile per chi applica la legge e per chi debba vederla applicata nei propri confronti.

Ottima è la situazione carce-

ria; sia nel Carcere Centrale di Mogadiscio che nei Carceri dislocati nell'interno del Territorio si esplica una particolare e costante attenzione perché siano maggiormente curate, oltre tutto, le norme igieniche e sanitarie. Tutti gli sforzi sono protesi a che il periodo di carcerazione non si risolva ad una pure e semplice espiazione di pena ma che sia principalmente una rieducazione dell'individuo il quale, rientrando nella società, potrà intraprendere la via del lavoro e della rettitudine.

L'anno scorso auspica alla creazione di una Magistratura della Somalia; è pronto oggi uno schema di legge per la istituzione dei giudici Distrettuali, i quali saranno nominati in seguito a concorso indetto dal Ministero di Grazia e Giustizia ed avranno sede in ogni capoluogo di Distretto. Ciò oltre a costituire l'inizio per la creazione del potere giudiziario somalo, farà sì che non vi saranno più zone prive della indispensabile presenza del giudice. La competenza è riservata alla materia penale e si avvicina a quella del Pretore italiano. È vivo desiderio di noi tutti vedere quanto prima queste giovani forze iniziate ad un'attività che è una missione. Occorre però perché il compito non sia tradito, che

ad una profonda preparazione tecnica sia affiancata quella ugualmente profonda pratica. Ciò può ottenersi esclusivamente attraverso un periodo, non certamente breve, di tirocinio. Essi in tale periodo dovranno vivere con noi la nostra vita di lavoro e rendersi conto del codice non va letto ed applicato, ma va invece adattato con le possibilità che la legge stessa offre, caso per caso; essi dovranno rendersi conto che nel senso di umanità non deve essere mai messo al bando dei Giudici essi dovranno soprattutto, senza per niente astrarsi dalla società, ma vivendoci pienamente, rendersi indipendenti. Dovranno convincersi che l'indipendenza della Magistratura non esiste perché una norma sanisce tale principio. La vera indipendenza è quella segnata nella propria coscienza, nel proprio intimo, nella forza della propria onestà, forza con la quale nel momento in cui si giudica vanno messe da parte le passioni della vita, le amicizie, le idee, le preferenze, in modo tale che tutti siano veramente onesti di fronte alla legge e che sia veramente onesto per tutti.

Chiedo Sic Presidente che voi in nome di S. E. l'Amministratore della Somalia dichiarate aperto l'anno giudiziario del 1958.

LA SOMALIA NELLA STAMPA MONDIALE

Perplessità fra i Somali e negligenza del Foreign Office

Pubblichiamo il seguente editoriale apparso sull'ultimo numero della rivista «East Africa and Rhodesia» che si stampa a Londra. L'editoriale riprende e inasprisce ancora la posizione del «Times» sul problema somalo.

L'ex colonia italiana dell'Africa Orientale, conosciuta ora semplicemente col nome di «Somalia», riceverà l'indipendenza fra due anni, non per diritto di effettiva preparazione ad una tale responsabilità ma in conseguenza di una quanto mai negligente ed irresponsabile decisione delle Nazioni Unite.

Questa organizzazione era talmente ignorante riguardo alla questione nel suo complesso e così indifferente per quelle che potevano essere le conseguenze della sua follia, che dopo mesi di dissidio e di dissimulazione, la disgraziata decisione fu presa e su uno dei territori meno preparati in tutta l'Africa fu gettato un peso che avrebbe dovuto invece essere sostenuto, ancora per decenni, da una matura amministrazione europea.

L'«East Africa and Rhodesia» ha ripetutamente attirato l'attenzione sulle serie ripercussioni di questa follia sul corno dell'Africa e sul Kenya, e nei nostri numeri della scorsa settimana e di questa abbiamo citato le opinioni della signorina Margery Perham, di Sir Gerald Reece, e di un alto funzionario dell'Ambasciata Etiopica a Londra. Avendo passato gran parte della sua carriera nel Kenya, in contatto con i somali, ed essendo poi stato governatore del Protettorato del Somaliland, Sir Gerald ha un diritto particolare a parlare francamente.

In sostanza, la sua critica è che la politica di governo di Sua Maestà nel Regno Unito di non far niente fino a che l'indipendenza nel '60 è completamente insoddisfacente: è necessaria quindi ora una azione con-

creta, se non si vuole che il popolo del Somaliland Britannico muti atteggiamento nei confronti del Commonwealth, verso il quale i leaders politici del Somaliland si sono espressi in termini di caloroso attaccamento.

Chiunque abbia una qualche conoscenza della questione si renderà certamente conto del senso di tradimento provato dai somali nel Somaliland britannico, quando essi seppero che il Governo di Sua Maestà aveva ratificato il trasferimento all'Etiopia di ampie zone di territorio subito al di là della frontiera del Protettorato, zone che da tempo immemorabile erano state la riserva di pascolo delle tribù protette dall'Inghilterra.

La scusa di carattere giuridico, secondo la quale tale atto era da considerarsi una conseguenza inevitabile di un trattato concluso più di mezzo secolo prima, non può essere — e ciò è del tutto comprensibile — quelle popolazioni i cui antichi diritti erano stati improvvisamente annullati, senza che esse nulla ne sapessero. Poiché i somali ben sapevano che, in considerazione degli immensi servizi resi dalla Gran Bretagna nell'espellere gli italiani dell'Etiopia e nel rinsediare l'Imperatore sul suo trono, il Governo di Sua Maestà avrebbe potuto e dovuto chiedere al l'Imperatore etiopico di concordare un aggiustamento della frontiera che poteva essere di nessuna importanza dal punto

di vista etiopico, ma di importanza vitale invece per i nomadi che tradizionalmente percorrono con le loro mandrie il Haud e la cosiddetta Reserved Area, per ben metà dell'anno.

La grossolana negligenza di cui si è reso responsabile il Foreign Office una dozzina d'anni fa, viene ora scontata da questa semplice gente nomade, che per la prima volta viene a trovarsi indifesa di fronte alle imposizioni etiopiche e alla propaganda politica dell'Egitto, che influenza queste che rendono oggi inquieto e tormentato un popolo ancora primitivo.

Un anno fa, come Sir Gerald Reece ha messo in rilievo, le persone d'un certo livello culturale nel Protettorato britannico e in Somalia erano favorevoli ad una forma blanda di federazione dei territori somali, nell'ambito del Commonwealth britannico. Ma ora tale politica sta cambiando poiché i somali non hanno alcuna prova che la Gran Bretagna intenda proteggerli contro le interferenze etiopiche e gli intrighi egiziani.

Nelle circostanze attuali la passività del Governo di Sua Maestà non significa altro che voler lasciare l'iniziativa ai nemici dei somali, e ciò non potrà certo risolversi a vantaggio di coloro che la Gran Bretagna si è impegnata a proteggere.

CARLO BARTOLONI Direttore Responsabile

Stamperia del Governo - Mogadiscio

Advertisement for TURF cigarettes. It features an image of a pack of TURF cigarettes and the text: 'Preferite le "TURF" CONFEZIONATE IN LONDRA CON IL MIGLIOR TABACCO VIRGINIA'. The pack is shown with a bird logo and the word 'TURF' prominently displayed.

بريد الصومال

صفحة يومية تصدر باللغة العربية

١١ يناير ١٩٥٨ الموافق ١٩ جماد ثاني ١٣٧٧ هـ

الصومال في الصحف الدولية السياسة في شرق أفريقيا هل الحكومة مستعدة؟

نشر فيما يلي تعريب رسالة ظهرت على صحيفة التايمس اللندنية بشأن استقلال الصومال في عام ١٩٦٠ والتائج التي يتوقع حدوثها لمصالح الانكليز في شرق افريقيا.

رسالة لمدير التايمس بتاريخ ١٦ ديسمبر ١٩٥٧ .
أيها المدير ،

هل تفكر الحكومة أن تعد سياستها لشرق أفريقيا؟ ان جمع العوامل لمسخن دولي للسحر على وشك التجمع في هذا الاقليم من أفريقيا ويمكن أن تصل الى نقطة البخار وهذا عند منح الاستقلال للصومال في عام ١٩٦٠ كما وعد لها. وهاكم البعض من هذه العوامل:

١ - عدم استعداد الصومال السياسي والمالي وهذا بالنسبة الى وضعها الجديد .
٢ - آثار نشأتها كدولة على القطر المجاور الغير الناضج وهو الصومال البريطاني .

٣ - سياسة الاستعمار التي انتهت للجنسية التي اشتركت في انقسام الصومال وهي بصفتها الدولة الرابعة الاستعمارية والتي استولت من جديد على منطقة هود الصومالية بعد تسليحها من طرف الامريكان .

٤ - صدى أي اضطراب في هذا الاقليم على عدن .

٥ - تدخل مصر المحتمل في منطقة احتلتها فيما مضى ولو بصورة جزئية ولمدة قصيرة وهي تقوم الآن بدعاية عنيفة .

٦ - اعانة روسيا التي نسب تحدد حتى الآن والتي يمكن انتظارها لهذه المسألة المعقدة .

ان الحل المعقول لهذه المسائل مليء بالصعوبات . وتبدو المسألة في انجلترا صغيرة وقديمة وبعيدة من أي تدارك من طرف الرأي العام ومن المحتمل أن تؤثر على اهتمامنا بأعظم الاخطار على وجه المصادفة وأن تسبب كما حدث

لمسألة فلسطين انقسامات في الاهداف والمسؤوليات بين وزارة الخارجية وتقاليدها السياسية للوصاية ووزارة الشؤون الخارجية

وهذا في سبيل مشروع انهاء منسق يرمى الى وحدة الاجزاء البحرية للقطر الصومالي وحكمها الذاتي . وسيحتوي هذا المشروع على الجزء من القطر الحبشي الذي تحتله الحبشة . فان منح هذا الجزء سيكون شيئاً صالحاً من طرف الاحباش .

ان الصوماليين في مجموعهم سيكونون جواراً شريرين على الدوام لامة مسيحية التي تعيش على جبالها الخضراء وعلى أخضر الحدود الطبيعية في العالم وتدعى بالرغم عن كل ذلك أن تضم لها الاراضي التي تمتد في قدمها والتي تحرقها الشمس والتي يحاول فيها الصوماليون الرعاة تحت ادارة انكليزية وايطالية أن يبحثوا عن المراعي لمواشيهم .

وقد وضحت بعض المقالات التي نشرت على جريدتكم حالة هذا الاقليم السيئة .

ولكن لا يعد عام ١٩٦٠ والآونة صالحة لافادة الرأي العام عن هذه البلاد وللحكومة حتى تعد نشاطها الدبلوماسي للعام

الزكورة .
وأما أشر المواقف التي يمكن أن تتخذها بريطانيا وهي أجبرت مرتين بجلاء الصومالند هو خيانة ثقة الصوماليين بسياسة تعتمد على حيل تافهة أو بقطع الوعود المفردة التي يجب الوفاء بها .

الامضاء
مارجرى برهم

في الجمعية التشريعية

النظر في المشروعين رقم ٨ و ٩ وتحويلهما الى قانون

أجرى البحث من طرف الجمعية التشريعية في الجلسة التي عقدتها يوم الاربعاء الماضي عن المشروعين ٨ و ٩ . وينص المشروع رقم ٨ الصادر في ٩ نوفمبر ١٩٥٧ على فرض ضريبة على استهلاك البترول المستعمل للاضاءة .

وبعد وصف جاء به المقرر افتتحت المناقشة واشترك فيها النواب عبد القادر محمد آذن وعلى شيخ فيس معلم ومحمد شيخ عثمان وأدى التصويت الذي أجرى

وحسن أبو بكر . ووافقت بعد ذلك الجمعية على تحويل المشروع الى قانون بأغلبية ٣٣ صوتاً وامتناع ٣ نواب عن التصويت . واجرى التصويت السري وكانت النتيجة ان الجمعية وافقت على التحويل بأغلبية ٣٤ صوتاً مقابل ٥ وامتناع ٤ نواب عن التصويت .

ووافقت الجمعية أيضاً دون أية مناقشة على تحويل المشروع رقم ٩ الصادر في ٩ نوفمبر ١٩٥٧ وأدى التصويت الذي أجرى

بالقيام والجلوس الى أغلبية ٣٧ صوتاً مقابل صوت واحد كما أدى التصويت السري الى أغلبية ٣٢ صوتاً وامتناع ٦ نواب عن التصويت .

سفر سفير الهند لدى الحكومة الحبشية

غادر مقديشو يوم الخميس الماضي سعادة نارانجان سنق جيل

سفير الهند في آيس أيبيا في طريقه الى عدن عن طريق الجو . وكان في توديع السفير في مطار العاصمة نائب رئيس الجمعية التشريعية المحترم عبدى نور محمد حسين الذى كان يمثل

أضاً رئيس الجمعية التشريعية ، ووكيل مجلس الوزراء المحترم احمد محمد محمود عدان الذى كان يمثل الحكومة ورئيس ديوان

الحاكم الادارى وعمدة مقديشو والمجلس البلدى والنائبان دامودار ترهبوفان شاه واحمد فاضل هاشم والدكتور كمال وعدد من أعضاء الجاليات الهندية والباكستانية فى الصومال .

المسافرون والقادمون

وصل على متي البخارة «ديانا» من ممباسة السادة : أبو بكر كومالى حاج عبدالرحمن ، عبدى سعيد ورسمه ، عبدى برى على ، عبدى الرحمن محيى الدين ايكار ، فاطمة شريف ناصر على ، قيسى جون ، جيلانى حاج حسين ، عبدى ، حاج نور محمد عمر ، عيدروس محمد شيخ ، دولتسنه نارانداس هو مياى ، هاكيامه نونى حاجين ، عبدالله محمد ، يوسف آذن على ، موادين محيى الدين محمد ، بيبي محمد محمد ، ايشاء نور محيى الدين محمد محمد رشادى محيى الدين ، موانا أمى محيى الدين عمر ، فاطمة محيى الدين عمر ، محمد حسين

حسن ، محمد يوسف امانكى ، محمد منقانه مابى ، محمد عبدالله ، اسماعيل ، محمد اسلام عمر ، شريف مولانا على أبو بكر ، شيخ

موبى شريف على ، شيخ عبدى اسماعيل ، شريف مودير عبدالله . وصل باحدى طائرات شركة الخطوط الجوية الايطالية من روما - خرطوم - عدن السادة : على حسين قاسم ، بار جنيسى سسامويل ، كودسن والتير ، كورفتزن وليام ، كرونزويك لوشيو ، هازتق هلموت ، دى فيليشى قويدو ، زيبا ماريا ، زيبا ماوريزيو ، استازى اليساندرو ، سيد صالح محمد ، سيد احمد حسين .

١٣١٥ - اغاني متنوعة
١٣٣٠ - نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
١٣٤٠ - أغاني متنوعة
١٤٠٠ - ختام
١٦٠٠ - القرآن الكريم
١٦٠٥ - هيلو
١٦١٥ - قباى
١٦٢٥ - هيلو
١٦٣٥ - نشرة الاخبار
١٦٥٠ - غباى
١٧٠٠ - هيلو (دويتو)

١٧٢٠ - هيلو
١٧٣٠ - أغنية صومالية حديثة
١٧٤٠ - قورو
١٧٤٥ - نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
١٨٠٠ - ختام
١٩٣٠ - القرآن الكريم
١٩٣٥ - هيلو
١٩٥٠ - قباى
٢٠٠٠ - هيلو (دويتو)
٢٠١٥ - أدعا برنامج مهدات من الاذاعة الايطالية
٢٠٣٠ - نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
٢٠٤٠ - أدعا برنامج مهدات من الاذاعة الايطالية

٢١٠٠ - نشرة الاخبار
٢١١٥ - أغاني
٢٢٠٠ - ختام
١٢٣٠ - هيلو
١٢٤٠ - قباى
١٢٥٠ - هيلو
١٣٠٠ - نشرة الاخبار
١٣١٥ - أغاني متنوعة
١٣٣٠ - نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
١٣٤٠ - اغاني متنوعة
١٤٠٠ - ختام
١٦٠٠ - استعراض الآراء
١٦٣٠ - القرآن الكريم
١٦٣٥ - نشرة الاخبار
١٦٥٠ - لوقا بهسى
١٧٤٥ - نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
١٨٠٠ - ختام
١٩٣٠ - القرآن الكريم
١٩٣٥ - هيلو

١٢٣٠ - هيلو
١٢٤٠ - قباى
١٢٥٠ - هيلو
١٣٠٠ - نشرة الاخبار
١٣١٥ - أغاني متنوعة
١٣٣٠ - نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
١٣٤٠ - اغاني متنوعة
١٤٠٠ - ختام
١٦٠٠ - استعراض الآراء
١٦٣٠ - القرآن الكريم
١٦٣٥ - نشرة الاخبار
١٦٥٠ - لوقا بهسى
١٧٤٥ - نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
١٨٠٠ - ختام
١٩٣٠ - القرآن الكريم
١٩٣٥ - هيلو

١٢٣٠ - هيلو
١٢٤٠ - قباى
١٢٥٠ - هيلو
١٣٠٠ - نشرة الاخبار
١٣١٥ - أغاني متنوعة
١٣٣٠ - نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
١٣٤٠ - اغاني متنوعة
١٤٠٠ - ختام
١٦٠٠ - استعراض الآراء
١٦٣٠ - القرآن الكريم
١٦٣٥ - نشرة الاخبار
١٦٥٠ - لوقا بهسى
١٧٤٥ - نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
١٨٠٠ - ختام
١٩٣٠ - القرآن الكريم
١٩٣٥ - هيلو

الذاعة اليوم